

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 31-10-2012 al 02-11-2012

02-11-2012 ASSINEWS.it <b>Danni di Sandy da quantificare Stime Egecat a 10-20 miliardi</b> .....	1
01-11-2012 L'Adige <b>New York riparte, a fatica</b> .....	4
31-10-2012 Adnkronos <b>Allerta per temporali, vento e neve: è la 'Tempesta di Halloween'</b> .....	5
01-11-2012 Affari Italiani (Online) <b>Il maltempo flagella l'Italia: 2 morti Record di acqua alta a Venezia</b> .....	6
31-10-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN GIORNATA ESEGUITI CENTO INTERVENTI</b> .....	9
31-10-2012 AreaNews <b>Sandy, critiche a Romney</b> .....	10
31-10-2012 Asca <b>Maltempo: pioggia fitta sulla Capitale. Allagamenti lungo il litorale</b> .....	11
31-10-2012 Avvenire <b>Comizi azzerati, sfida elettorale a suon di spot</b> .....	12
01-11-2012 Avvenire <b>Non si può risparmiare sulla pelle dei nostri figli</b> .....	13
01-11-2012 Avvenire <b>La sorpresa di ottobre mette Romney all'angolo</b> .....	15
01-11-2012 Avvenire <b>New Jersey, Obama spera nell'effetto-Sandy</b> .....	16
01-11-2012 Il Cittadino <b>Sandy, New York prova a rialzarsi</b> .....	18
01-11-2012 Comunicati.net <b>La nuova Chiesa Ideale di Scientology celebra tre anni</b> .....	19
01-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Maltempo, stop ai collegamenti con le isole</b> .....	21
31-10-2012 Corriere della Sera <b>Grandi rischi Dimissioni ritirate</b> .....	22
01-11-2012 Corriere della Sera <b>Obama sbarca nelle zone colpite e spera nell'«effetto Sandy»</b> .....	23
01-11-2012 Corriere della Sera <b>Appalti sui Grandi Eventi Arriva la prima condanna</b> .....	25
01-11-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) <b>Allagamenti, feriti e alberi caduti Roma paralizzata</b> .....	26
01-11-2012 Corriere.it <b>Nubifragi e allagamenti, una vittima</b> .....	27
31-10-2012 Dagospia.com <b>NAPOLITANO BLINDA MONTI: VOTO AD APRILE - IL PDL SCARICA BERLUSCONI - FIAT NON CHIUDERÀ IN ITALIA MA ROTTAMA IL MARCHIO LANCIA - SANDY SI LASCIA DIETRO DECINE DI MORTI E 45 MILIARD</b> .....	28
01-11-2012 Europa <b>Mitt nell'occhio del ciclone</b> .....	29
31-10-2012 Fai Informazione.it <b>Usa, Obama in New Jersey. Priorità è ripristino dell'elettricità</b> .....	31
31-10-2012 GQ Italia.it <b>Maltempo: in arrivo la "Tempesta di Halloween" in ...</b> .....	32

31-10-2012 Il Gazzettino <b>NEW YORK - Il governatore repubblicano del New Jersey, Chris Christie, ha avuto parole di lode per c...</b>	33
31-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Costa Concordia, terminata la messa in sicurezza</b>	34
01-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>MEOSAR: un satellite individua le persone in difficoltà</b>	36
31-10-2012 Il Giornale <b>Vota Obama o Romney? Anche l'uragano è entrato in politica</b>	37
31-10-2012 Il Giornale <b>Sandy spegne l'America Cinquanta morti e 8 milioni senza luce</b>	38
01-11-2012 Il Giornale <b>Il vento di Sandy gonfia le vele di Obama</b>	40
31-10-2012 Globalist.it <b>Da nord a sud Italia flagellata dalla pioggia</b>	42
31-10-2012 Il Salvagente.it <b>Arriva la tempesta di Halloween</b>	43
31-10-2012 Italia Oggi <b>Nomine Rai, l'Udc prepara l'assalto alle poltrone</b>	45
02-11-2012 Italtpress <b>INCENDI: DALLA PROTEZIONE CIVILE 1.700 INTERVENTI AEREI, +30%</b>	46
31-10-2012 Julie news <b>Maltempo: forti piogge, venti fino a 80 km. Rischio alluvioni</b>	47
01-11-2012 Il Manifesto <b>Appalti G8, prima condanna per la cricca della Ferratella</b>	48
01-11-2012 Il Messaggero <b>Obama visita l'America ferita l'uragano lo aiuta nei sondaggi</b>	49
31-10-2012 Mondo del Gusto.it <b>Il Collio a Sette Stelle: ballo e enogastronomia a Dolegna del Collio (Friuli)</b>	51
01-11-2012 L'Opinione.it <b>Province e Regioni, mali da estirpare</b>	53
01-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Emergenza idrica a Gaeta, chiesto lo stato di calamità</b>	55
31-10-2012 QualEnergia.it <b>Valutazione di Impatto Ambientale, ecco come la si vuole cambiare</b>	56
31-10-2012 Il Quotidiano Calabria.it <b>Il Governo a Montecitorio: Dal sisma danni limitati Ma si apre un tavolo tecnico per intervenire sul Pollino</b>	58
31-10-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Chiusi tutti i campi nei luoghi colpiti dai terremoti in Emilia, compresa l'ultima tendopoli di Carpi (Modena)</b>	59
31-10-2012 Quotidiano.net <b>Meteo, la furia del maltempo si abbatte su tutta l'Italia A Borghetto Vara 50 evacuati</b>	60
01-11-2012 Quotidiano.net <b>Riad, esplose auto-cisterna di carburante: 22 morti e 111 feriti</b>	62
31-10-2012 Radiobombo - Il Giornale di Trani <b>Halloween, prevista anche a Trani tanta acqua sui «bollenti spiriti» della notte</b>	63
31-10-2012 Rainews24	

<b>18 ore di maltempo in Italia</b> .....	64
01-11-2012 Rainews24	
<b>Maltempo, donna travolta dall'acqua muore a Gaeta</b> .....	66
31-10-2012 Rassegna.it	
<b>Profughi in piazza per un futuro dopo l'emergenza</b> .....	68
31-10-2012 Il Reporter.it	
<b>Pioggia e vento: Halloween e Ognissanti con l'allerta meteo. Attese mareggiate</b> .....	70
31-10-2012 La Repubblica	
<b>qui</b> .....	72
31-10-2012 La Repubblica	
<b>ricostruzione manipolata gabutti interrogato ancora</b> .....	74
31-10-2012 La Repubblica	
<b>tornano alla nazionale gli angeli del fango</b> .....	75
31-10-2012 La Repubblica	
<b>in campania 194 mila stranieri da 174 paesi - tiziana cozzi</b> .....	76
01-11-2012 La Repubblica	
<b>maltempo, strage di alberi e traffico in tilt - lorenzo d albergo</b> .....	77
01-11-2012 La Repubblica	
<b>effetto-uragano per barack l'america lo incorona comandante - federico rampini</b> .....	78
01-11-2012 La Repubblica	
<b>nubifragio, alberi caduti e traffico in tilt - lorenzo d albergo a pagina v</b> .....	80
01-11-2012 La Repubblica	
<b>appalti, prima condanna per il sistema balducci - carlo bonini</b> .....	81
31-10-2012 Repubblica.it	
<b>Forti piogge</b> .....	83
31-10-2012 Repubblica.it	
<b>Piogge e temporali, allerta in Italia isolate l'Elba, Procida e Ischia</b> .....	85
31-10-2012 Repubblica.it	
<b>Sandy, la maratona</b> .....	87
01-11-2012 Repubblica.it	
<b>Esplode autocisterna a Riad Almeno 22 morti, decine di feriti</b> .....	89
01-11-2012 Secolo d'Italia	
<b>Grazie all'uragano Sandy Obama recupera consensi</b> .....	90
01-11-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Obama gestisce l'emergenza e ottiene le lodi del governatore del New Jersey</b> .....	91
02-11-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>L'America prova a rialzarsi</b> .....	92
01-11-2012 La Stampa (Roma)	
<b>Obama nel New Jersey "L'America è con voi": «Siete nei nostri pe...</b> .....	93
31-10-2012 Tiscali news	
<b>Forti piogge su tutta Italia, in Liguria scatta allerta frane</b> .....	95
31-10-2012 Virgilio Notizie	
<b>Rai/ Radio3scienza: A un anno dall'alluvione in Liguria</b> .....	96
01-11-2012 La Voce d'Italia	
<b>Uragano Sandy: the day after</b> .....	97
31-10-2012 Yahoo! Notizie	
<b>Maltempo, da Protezione civile avviso di condizioni meteo avverse</b> .....	98

31-10-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Maltempo: protezione civile Roma, eseguiti 100 interventi</b> .....	99
31-10-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Sandy: Obama nel New Jersey con capo protezione civile</b> .....	100
31-10-2012 Yahoo! Notizie <b>Maltempo, pioggia in tutta Italia: smottamenti e sfollati</b> .....	101

***Danni di Sandy da quantificare Stime Egecat a 10-20 miliardi***

«Danni di Sandy da quantificare» Stime Egecat a 10-20 miliardi | Assinews - il portale del sapere assicurativo

**ASSINEWS.it**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

venerdì 2 novembre 2012 < back Tweet

«Danni di Sandy da quantificare» Stime Egecat a 10-20 miliardi Riccardo Sabbatini

Mancano ancora stime affidabili ma gli assicuratori si preparano, con Sandy, ad un altro salasso. L'uragano che si è abbattuto in Usa potrebbe aver causato danni per 10-20 miliardi di dollari (per la metà assicurati), secondo il modello matematico Egecat tradizionalmente utilizzato per quantificare i potenziali effetti di una catastrofe naturale. Ma si tratta di una simulazione teorica.

Per valutazioni sul campo - spiega Tom Van den Brulle settimana, Ceo Italiano di Munich Re - «dobbiamo ancora attendere. Sandy, di per sé, non era un uragano di straordinaria intensità ma i suoi effetti sono stati moltiplicati dalla contemporanea presenza di maree causate dalla luna piena, combinate con una tempesta proveniente da nordovest. Si è trattato di un evento assai raro che conferma la estrema complessità dei fenomeni meteorologici e i potenziali effetti distruttivi delle catastrofi naturali».

Anche in Italia gli assicuratori sono alle prese con simili. Proprio in questi giorni Munich Re ha aggiornato al rialzo le valutazioni sul terremoto che nel giugno scorso ha devastato l'Emilia Romagna. I suoi effetti peseranno sui conti del mondo assicurativo per circa 1,5 miliardi di euro, quasi il doppio delle stime iniziali. Il conto, per le compagnie, sarebbe stato comunque più salato se l'Italia (a differenza, ad esempio, degli Usa) non fosse quel paese sotto assicurato che è. In Emilia l'ombrello delle polizze ha coperto circa il 10% dei danni totali - 15 miliardi, secondo le ultime stime -, una percentuale che sale al 40% per gli edifici industriali ed è praticamente inesistente per quelli residenziali. «Le stime iniziali si sono rivelate incomplete, a causa delle difficoltà ad acquisire informazioni precise nel determinare il costo ultimo del sinistro». E per il futuro? «Stiamo cercando di capire se quanto è accaduto è in linea con il nostro modello, che stima un rischio sismico modesto per quella zona, oppure dobbiamo cambiare le interdipendenze tra le diverse aree. Certo aumenta l'incertezza». Tutto questo si tradurrà anche in premi più elevati? «Non necessariamente ma direi di sì». Tra l'altro, in seguito al sisma, sono in aumento le richieste di copertura per danni catastrofali e anche l'offerta di polizze. «Stiamo seguendo diversi programmi con compagnie dirette evitando comunque un accumulo eccessivo di rischi. Certo pesa l'assenza di un sistema pubblico-privato di copertura, come esiste in molti paesi».

In questi giorni il terremoto in Emilia è associato alla sentenza dei giudici dell'Aquila che hanno condannato i componenti della commissione Grandi Rischi della Protezione civile per le informazioni «carenti e contraddittorie» fornite alla popolazione. Ciò che ha riproposto il quesito sulla prevedibilità di un terremoto. «Non è nostra abitudine commentare sentenze. Sul piano generale i nostri esperti concordano sul fatto che non esiste una metodologia per anticipare in modo chiaro e sostenibile un terremoto, anche dopo i primi sciami sismici. Neppure la liberazione del gas radon è sufficiente. Manca una prova scientifica».

La discussione in corso, piuttosto, sollecita un'altra riflessione. «C'è - spiega Van den Brulle - una "flight to liability", una corsa verso la responsabilità civile, cui sono sempre più esposti coloro che occupano posti di rilievo nella società. È un trend in costante crescita che porta con sé anche la richiesta di specifiche coperture assicurative».

Il barometro del mercato assicurativo indica stabilità. «Io mi aspetto comunque aumenti dei tassi soprattutto per quanto riguarda le coperture a lunga scadenza (long tail). Soprattutto perché, in un contesto di bassi tassi di interesse, il sostegno della componente finanziaria si riduce significativamente».

Munich re è il principale attore nella riassicurazione in Italia dove vengono intermediati premi per circa 2 miliardi di euro. La raccolta dei riassicuratori è in discesa negli ultimi anni per la tendenza delle compagnie dirette a trattenere una quota maggiore dei premi. Per contrastare il declino molti player sono spinti a divenire essi stessi assicuratori diretti. Ad esempio Munich Re ha costituito un'unità specifica per gestire i rischi industriali a livello globale (premi per 550 milioni di euro). Forse il gigante tedesco delle polizze punta anche agli asset messi in vendita da Fondiaria Sai? «No, non ci

## *Danni di Sandy da quantificare Stime Egecat a 10-20 miliardi*

interessano», risponde secco Van den Brulle.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden\_descrizione"

id="ctl00\_phGeneralContent\_Articles\_ctl01\_hidden\_descrizione" value="Riccardo Sabbatini

Mancano ancora stime affidabili ma gli assicuratori si preparano, con Sandy, ad un altro salasso. L'uragano che si è abbattuto in Usa potrebbe aver causato danni per 10-20 miliardi di dollari (per la metà assicurati), secondo il modello matematico Egecat tradizionalmente utilizzato per quantificare i potenziali effetti di una catastrofe naturale. Ma si tratta di una simulazione teorica.

Per valutazioni sul campo - spiega Tom Van den Brulle settimana, Ceo Italiano di Munich Re - «dobbiamo ancora attendere. Sandy, di per sé, non era un uragano di straordinaria intensità; ma i suoi effetti sono stati moltiplicati dalla contemporanea presenza di maree causate dalla luna piena, combinate con una tempesta proveniente da nordovest. Si è trattato di un evento assai raro che conferma la estrema complessità dei fenomeni meteorologici e i potenziali effetti distruttivi delle catastrofi naturali».

Anche in Italia gli assicuratori sono alle prese con simili. Proprio in questi giorni Munich Re ha aggiornato al rialzo le valutazioni sul terremoto che nel giugno scorso ha devastato l'Emilia Romagna. I suoi effetti peseranno sui conti del mondo assicurativo per circa 1,5 miliardi di euro, quasi il doppio delle stime iniziali. Il conto, per le compagnie, sarebbe stato comunque più salato se l'Italia (a differenza, ad esempio, degli Usa) non fosse quel paese sotto assicurato che è. In Emilia l'ombrello delle polizze ha coperto circa il 10% dei danni totali - 15 miliardi, secondo le ultime stime -, una percentuale che sale al 40% per gli edifici industriali ed è praticamente inesistente per quelli residenziali. «Le stime iniziali si sono rivelate incomplete, a causa delle difficoltà ad acquisire informazioni precise nel determinare il costo ultimo del sinistro». E per il futuro? «Stiamo cercando di capire se quanto è accaduto è in linea con il nostro modello, che stima un rischio sismico modesto per quella zona, oppure dobbiamo cambiare le interdipendenze tra le diverse aree. Certo aumenta l'incertezza. Tutto questo si tradurrà anche in premi più elevati? «Non necessariamente ma direi di sì». Tra l'altro, in seguito al sisma, sono in aumento le richieste di copertura per danni catastrofali e anche l'offerta di polizze. «Stiamo seguendo diversi programmi con compagnie dirette evitando comunque un accumulo eccessivo di rischi. Certo pesa l'assenza di un sistema pubblico-privato di copertura, come esiste in molti paesi».

In questi giorni il terremoto in Emilia è associato alla sentenza dei giudici dell'Aquila che hanno condannato i componenti della commissione Grandi Rischi della Protezione civile per le informazioni «carenti e contraddittorie» fornite alla popolazione. Ci è che ha riproposto il quesito sulla prevedibilità di un terremoto. «Non è nostra abitudine commentare sentenze. Sul piano generale i nostri esperti concordano sul fatto che non esiste una metodologia per anticipare in modo chiaro e sostenibile un terremoto, anche dopo i primi sciami sismici. Neppure la liberazione del gas radon è sufficiente. Manca una prova scientifica».

La discussione in corso, piuttosto, sollecita un'altra riflessione. «C'è - spiega Van den Brulle - una "flight to liability", una corsa verso la responsabilità civile, cui sono sempre più esposti coloro che occupano posti di rilievo nella società. È un trend in costante crescita che porta con sé anche la richiesta di specifiche coperture assicurative».

Il barometro del mercato assicurativo indica stabilità. «Io mi aspetto comunque aumenti dei tassi soprattutto per quanto riguarda le coperture a lunga scadenza (long tail). Soprattutto perché, in un contesto di bassi tassi di interesse, il sostegno della componente finanziaria si riduce significativamente».

Munich re è il principale attore nella riassicurazione in Italia dove vengono intermediati premi per circa 2 miliardi di euro. La raccolta dei riassicuratori è in discesa negli ultimi anni per la tendenza delle compagnie dirette a trattenere una quota maggiore dei premi. Per contrastare il declino molti player sono spinti a divenire essi stessi

***Danni di Sandy da quantificare Stime Egecat a 10-20 miliardi***

assicuratori diretti. Ad esempio Munich Re ha costituito un'unit&agrave; specifica per gestire i rischi industriali a livello globale (premi per 550 milioni di euro). Forse il gigante tedesco delle polizze punta anche agli asset messi in vendita da Fondiaria Sai? &laquo;No, non ci interessano&raquo;;, risponde secco Van den Brulle.

" />



*New York riparte, a fatica***Adige, L'**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 01/11/2012 - pag: 3,4,5,6

New York riparte, a fatica

Uragano Sandy, 59 vittime

e danni per molti miliardi

Stefano de Paolis

NEW YORK - Con timidi raggi di sole tra le nuvole, ma in un inferno di traffico, New York ha iniziato ieri a tornare almeno a una parvenza di normalit , dopo il devastante passaggio dell'uragano Sandy.

E nel New Jersey, nel primo pomeriggio,   arrivato il presidente Barack Obama, per ispezionare di persona le zone pi  pesantemente messe in ginocchio dalla furia del vento e del mare.

Ad attenderlo davanti alla scaletta dell'Air Force One ad Atlantic City, Obama ha trovato il governatore del New Jersey, Chris Christie, un repubblicano doc suo acceso oppositore, che per  in quest'occasione non ha esitato a dargli atto di aver fatto «un gran lavoro», affermando di averne apprezzato «la leadership».

Insieme, accompagnati da Craig Fugate, capo della la protezione civile Usa, hanno sorvolato in elicottero per un'ora intere regioni alluvionate (nella foto a sinistra) , a cominciare da Atlantic City, che   ancora in buona parte sommersa dall'acqua.

In una sosta in un centro di assistenza, Obama ha sottolineato che «l'intero Paese ha visto ci  che   successo. Tutti sanno quanto duramente   stato colpito il New Jersey» e «il Paese   pronto ad aiutare». A sua volta, Christie, di cui era stato anche fatto il nome come uno dei papabili per la corsa alla vicepresidenza al fianco di Romney, ha detto che «  molto importante avere qui il presidente degli Stati Uniti».

Almeno per il momento, Obama non ha invece in programma di andare a New York, dove per dare un chiaro segnale che   necessario rimboccarsi le maniche e tornare al lavoro, il sindaco Michael Bloomberg   andato di persona a suonare la campanella che segnala l'apertura della Borsa di Wall Street, dopo la chiusura forzata d martedi.

Ma tornare al lavoro nella Grande Mela   stato estremamente complicato. I trasporti pubblici erano ancora paralizzati.

Alcune stazioni della metropolitana nella parte sud della citt  sono state allagate fino al soffitto, cos  come alcuni dei tunnel che collegano Manhattan alla terraferma.

Ma in mancanza di mezzi pubblici, per raggiungere Manhattan in molti sono stati costretti a utilizzare le loro automobili, e nell'ora di punta si sono cos  creati degli enormi ingorghi, soprattutto a sud della 34/ma strada, dove ancora manca l'elettricit  e quindi non funzionano i semafori.

Il governatore dello Stato di New York, Andrew Cuomo, ha lanciato un appello ad avere «pazienza e tolleranza». La metropolitana, ha detto, riprender  a funzionare a regime ridotto oggi, nella parte nord della citt . Alcune linee ferroviarie per i pendolari a Long Island sono state invece riattivate nelle ultime ore. Anche gli aeroporti JFK e Newark hanno riaperto, seppure a ritmo ridotto, mentre il LaGuardia   ancora chiuso.

Bloomberg ha per  annunciato che la maratona, uno dei simboli di New York, si svolger  come previsto domenica prossima, mentre salter  invece, oggi, la partita di Nba tra i Knicks e i Nets.

Fraintanto,   ancora presto per fare una stima esatta dei danni. Le cifre ammonterebbero comunque a diverse decine di miliardi.

Il bilancio delle vittime   stato invece aggiornato ieri ad almeno 59 morti, di cui 22 nella sola New York. Milioni di persone, in diversi Stati, sono inoltre ancora senza corrente elettrica e per ripristinare le linee saranno necessari ancora diversi giorni.

Su questo versante, la buona notizia   per  che ieri   cessato lo stato di «allerta» che lunedi, a causa di un allagamento provocato da Sandy, era stato proclamato nella centrale nucleare di Oyster Creek, nel New Jersey.

***Allerta per temporali, vento e neve: è la 'Tempesta di Halloween'***

Imperversa la 'Tempesta di Halloween'. Allagamenti a Roma, traffico in tilt - Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Imperversa la 'Tempesta di Halloween'. Allagamenti a Roma, traffico in tilt

ultimo aggiornamento: 31 ottobre, ore 18:48

Roma - (Adnkronos/Ign) - Il ciclone mediterraneo porta nubifragi per 12-18 ore. A Borghetto Vara 50 evacuati per rischio frane. Mari agitati e venti forti. Acqua alta a Venezia. Poi un graduale miglioramento fino a sabato

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 31 ott. (Adnkronos/Ign) - "Un piccolo ma pericoloso ciclone mediterraneo tra il pomeriggio-sera e la notte provocherà una vera e propria Tempesta di Halloween, la cosiddetta 'Frankestorm italiana'. E' quanto avverte in una nota Antonio Sanò, direttore del portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it). "La tempesta di Halloween - sottolinea - non risparmierà nessuna regione, sarà veloce ma molto forte, non più di 12-18 ore di nubifragi da ovest verso est".

"Venti di scirocco su tutti i mari soffieranno fino a 60km/h con mari agitati o grossi fino a 3-4 metri di onda, prima sul Tirreno, poi sullo Ionio e infine l'Adriatico, e si ripeterà il fenomeno dell'acqua alta alle 23.45 a Venezia con oltre 140 cm di marea. Le regioni più colpite: prima la Liguria e il basso Piemonte, la Toscana, il Lazio e la Campania", sarà poi la volta, la sera, "del Triveneto e dell'Emilia Romagna, della Sicilia ionica, Calabria Ionica e infine del Salento nella notte".

La neve "cadrà copiosa in Piemonte a 600m-700m, a 1000-1300m sulle Alpi, 1300m sulle Prealpi, oltre 2000m sugli Appennini. Poi dopo ultime piogge fino al mattino di mercoledì, attendiamo una nuova tregua tra giovedì pomeriggio fino a sabato, mentre una nuova intensa perturbazione raggiungerà domenica il nord e Toscana, con tanta pioggia di nuovo in Liguria".

In particolare, in Veneto è stato dichiarato lo stato di preallarme per rischio idrogeologico mentre è stata prolungata fino alle 9.00 di venerdì 2 novembre la durata dell'allerta meteo in Toscana.

In Liguria la Protezione Civile ha prorogato fino alle ore 12 di domani il regime di Allerta 1 idrogeologico su tutto il territorio regionale. Nevica nell'entroterra di Genova e Savona, mentre nell'imperiese soffia un vento forte. Questa mattina una cinquantina di persone sono state evacuate a Borghetto Vara, uno dei borghi colpiti dello spezzino dall'alluvione il 25 ottobre scorso, in seguito all'allerta della Protezione Civile.

A Roma caos e disagi alla viabilità stradale a causa della forte pioggia che si è abbattuta sulla Capitale. Ingorghi si sono formati in diverse zone della città a causa del maltempo. Diverse le segnalazioni di alberi caduti e allagamenti ma, secondo quanto riferisce la polizia locale di Roma Capitale, non risulterebbero danni a persone o cose.

***Il maltempo flagella l'Italia: 2 morti Record di acqua alta a Venezia***

Maltempo/ Due vittime. Le previsioni: piogge fino a metà novembre - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

Maltempo/ Due vittime. Le previsioni: piogge fino a metà novembre

Giovedì, 1 novembre 2012 - 18:17:00

Guarda la gallery Gravissimi disagi per il maltempo in provincia di Latina. Un'anziana e' morta in seguito a un incidente a Formia, mentre era in auto con il marito. Le ricerche dell'anziana sono andate avanti per ore la notte scorsa. I coniugi sarebbero finiti prima contro il cancello di un'abitazione nella zona di via Canzatora, e poi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo: l'uomo, rimasto incastrato dentro il mezzo, dopo essere stato estratto dai vigili del fuoco di Gaeta e' stato trasportato in ospedale dei sanitari del 118. Della donna, G.C. di 82 anni, all'inizio nessuna traccia: i vigili del fuoco non sono riusciti a lavorare anche a causa del livello dell'acqua nella zona, circa un metro e mezzo. Il corpo privo di vita dell'82enne e' stato trovato intorno alle 2.15 in un vigneto allagato attiguo alla zona dell'incidente.

UOMO TRAVOLTO E UCCISO DALLE ONDE NEL MESSINESE - E' un polacco di 33 anni l'uomo annegato questo pomeriggio nel mare di Milazzo, in provincia di Messina. Altre due persone che erano con lui sono state salvate dalla Guardia costiera. Fatale il mare molto agitato che l'uomo avrebbe affrontato per scattare delle foto con una macchina subacquea, finendo per essere trascinato dai cavalloni. Due amici connazionali si sarebbero buttati a mare per salvarlo, ma la corrente li ha allontanati dalla costa. Loro sono stati salvati. Nulla, invece, il 33enne ha potuto davanti alla forza delle onde che ha ostacolato anche l'arrivo dei soccorsi. Il corpo e' stato recuperato.

ACQUA ALTA A VENEZIA 140 CM - Nella notte la marea a Venezia ha raggiunto i 143 cm sullo zero mareografico; a causa del forte vento di bora, a Chioggia la punta massima e' stata di 164 cm, all'1.10, mentre alle 6.45 la minima e' stata di 117 cm; per questa mattina alle 11.30 e' prevista una punta massima di 140 cm. Lo riferisce in una nota l'Istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree, secondo cui "anche se la perturbazione e' passata, il mare rimane gonfio sotto la spinta dello scirocco al Sud, e sull'alto Adriatico la bora rallenta il deflusso". Alle 8.15 il Centro Maree ha azionato le sirene di allertamento con il segnale sonoro di quarto livello, e ha inviato un nuovo sms agli oltre 42mila iscritti al servizio. All'origine del fenomeno, il previsto passaggio sull'alto Adriatico del minimo depressionario di una perturbazione di origine atlantica che ha provocato pioggia e maltempo su tutta la penisola e ha suscitato forti venti di scirocco, sui 70-80 km/h su medio e basso Adriatico, mentre a Venezia il vento nella notte e' soffiato da Nord-Est (bora) con intensita' costante sui 55 km/h e raffiche sopra gli 80 km/h. Il Centro Maree, che gia' da lunedì aveva segnalato la possibilita' di un evento di marea eccezionale, confermata ieri mattina con un sms, alle 19.30 ha azionato le sirene di allertamento col segnale sonoro di quarto livello, e ha aggiornato al rialzo, da 125 a 130 cm, la previsione per la mattinata di oggi. Il ritardo della punta massima rispetto alla marea astronomica (ore 23.45) e' dovuto al ritardato passaggio sulla laguna del minimo depressionario. Il Comune veneziano ha dato le informazioni su Twitter, mentre i cittadini hanno preso d'assalto l'applicazione per smartphone "hi!tide", specifica per le maree

EVACUATI NELLO SPEZZINO - E' previsto il rientro nelle loro abitazioni in tarda mattinata per i 49 sfollati di Borghetto Vara, la localita' dello spezzino duramente colpita dall'alluvione dell'anno scorso. Alle 12 termina l'allerta diramata dalla protezione civile e le condizioni meteo sono previste in miglioramento. Nonostante la pioggia battente, nell'area la notte e' stata tranquilla e non si registrano danni a persone e cose. Le 49 persone evacuate ieri precauzionalmente da Borghetto Vara hanno trascorso la notte da parenti, amici e presso la locale Croce Verde. Tra di loro c'e' anche una persona molto anziana che e' stata invece ospitata in un centro. "Ogni volta che c'e' un'allerta ci dobbiamo attivare la protezione civile - ha sottolineato stamane l'assessore al bilancio di Borghetto Vara, Massimo Ivani - la situazione e' drammatica, il territorio e' distrutto e i finanziamenti sono stati troppo pochi".

BLOCCATI IN SOTTOPASSO, CONIUGI SALVATI A LECCE - Due coniugi che viaggiavano su una Volkswagen

## *Il maltempo flagella l'Italia: 2 morti Record di acqua alta a Venezia*

Tuareg sono rimasti bloccati la notte scorsa nel sottopassaggio di viale Leopardi, a Lecce, completamente allagato a causa delle forti piogge. La coppia, Giovanni Mangia e Sabrina Di Liso, entrambi avvocati residenti a Pescara, stava rientrando in albergo, quando ha imboccato il sottopasso invaso dall'acqua malgrado fosse presidiato da un sistema elettromeccanico di sicurezza. Sul posto sono giunti polizia e vigili del fuoco che hanno soccorso i due malcapitati. Per loro non c'è stata alcuna conseguenza fisica, ma solo tanto spavento. Nello stesso sottopassaggio, il 21 giugno 2009 morì annegato in circostanze simili l'avvocato ottantunenne leccese Carlo Andrea De Pace, che rimase intrappolato nell'acqua mentre era al volante della sua Alfa Romeo Spider. Dopo la tragedia la procura di Lecce aprì un'inchiesta e dispose l'installazione di un sistema automatico d'allarme composto da cartelli, lampeggianti e barriere mobili, collegato con la centrale operativa dei vigili urbani. La notte passata, però, le sbarre non si sono abbassate.

**PIOGGIA E VENTO NELLA FASCIA IONICA CALABRESE-** L'ondata di maltempo che aveva fatto scattare l'allarme sulla fascia ionica calabrese non ha provocato danni di rilievo. La pioggia e il vento che hanno imperversato per tutta la giornata di ieri e nel corso della notte non hanno lasciato conseguenze sul territorio. Le sale operative dei vigili del fuoco hanno ricevuto pochissime chiamate per la richiesta di interventi esclusivamente per qualche allagamento in scantinati di fabbricati privati. Casi sporadici, considerato lo stato di allerta che era stato attivato in gran parte della Calabria. Nessuna conseguenza anche per la rete stradale, dal momento che in pochissimi punti è stata segnalata la presenza di detriti che, comunque, non hanno creato problemi di circolazione. Da oggi è prevista una tregua fino a domenica, quando parte della regione potrebbe essere interessata da una nuova perturbazione. Il maltempo, in particolare, si è abbattuto nella notte sulla provincia di Reggio Calabria, soprattutto sulla costa jonica. I comuni più colpiti dalle raffiche di vento sono stati quelli di Melito, Bova e Staiti, e qualche altro centro dell'area grecanica. Danni sono stati registrati soprattutto ai tetti, con tegole divelte dal vento. I vigili del fuoco del Comando provinciale sono stati impegnati tutta la notte e la mattinata in diversi interventi per ripristinare la sicurezza dei luoghi. Non si registrano, comunque, feriti.

Le previsioni per Affaritaliani.it del colonnello Mario Giuliacci L'intensa perturbazione n.7 del mese di ottobre giunta ieri dalla Spagna interesserà ancora nella giornata odierna, 1° novembre, buona parte delle nostre regioni, con nuvolosità diffusa e con rovesci che al mattino interesseranno il Nord-Est, le zone interne del Centro, il versante tirrenico e le estreme regioni ioniche, dove i fenomeni potranno ancora assumere carattere di forte intensità, specie sulla Puglia.

Ma dal pomeriggio il tempo tenderà gradualmente a migliorare, pur con molte nuvole che ancora interesseranno quasi tutta l'Italia e con ancora qualche pioggia isolata che interesserà il Nord-Est, la Calabria e la Puglia. In serata, le prime schiarite dalle regioni di ponente si estenderanno a quasi tutta l'Italia (fig. 1).

Domani, venerdì 2 novembre, la giornata si annuncia all'insegna del tempo generalmente bello e soleggiato, anche se tuttavia si tratterà solo di una pausa tra una perturbazione che ci ha lasciato (la n.7 di ottobre) ed una nuova in procinto di interessarci (la n.1 di novembre).

Già dopodomani, venerdì 3, sulla Spagna inizieranno infatti le manovre per mettere a segno il nuovo peggioramento del tempo che interesserà l'Italia soprattutto domenica 4 e lunedì 5 novembre e che, con i suoi fenomeni, si concentrerà soprattutto sulle regioni centro-settentrionali. Ci aspetta quindi una giornata di sabato che vedrà aumentare la nuvolosità sulle regioni centro-settentrionali con le prime piogge al Nord-Ovest nel pomeriggio e che, nella notte, si estenderanno a tutto il Nord, a Toscana, Umbria e Lazio. Ancora bello al Sud e sulle due Isole Maggiori, con nubi in aumento su Sardegna e Campania.

Domenica 4, invece, sarà una giornata piovosa su tutto il Centro-Nord (fig. 2): al momento, ci sono i presupposti per ritenere abbastanza elevata la probabilità di avere anche fenomeni localmente intensi: in base agli ultimi aggiornamenti presso il centro [www.meteogiuliacci.it](http://www.meteogiuliacci.it), le precipitazioni più abbondanti dovrebbero interessare il Levante Ligure, i settori alpini e prealpini centro-orientali ed versante del medio ed alto Tirreno. Nevicate sulle Alpi cadranno a quote più elevate rispetto a questi ultimi giorni, in genere oltre i 1800-2200 metri. Al Sud e sulle due Isole Maggiori, invece, la giornata domenicale passerà all'insegna di un cielo tra il poco nuvoloso ed il nuvoloso, ma probabilmente senza piogge. Per tutto il periodo, in compenso, le temperature si porteranno entro la media climatica del periodo, con massime per lo più comprese tra 13 e 17 gradi al Nord, tra 15 e 20 gradi al Centro e tra 19 e 23 gradi al Sud e sulle Isole.

***Il maltempo flagella l'Italia: 2 morti Record di acqua alta a Venezia***

Le previsioni sui prossimi 15 giorni di Mario Giuliacci

La circolazione atmosferica sull'area europea nella prima quindicina di novembre sarà dominata dalla presenza di una vasto vortice di bassa pressione con centro (B) sulla Britannia e che abbraccerà per tutto il periodo considerato tutta l'Europa fino alla Spagna e al Mediterraneo centro-occidentale (vedi immagine).

All'interno di tale area di bassa pressione si formeranno nei prossimi 15 giorni, in successione, tre perturbazioni. Tra una perturbazione e l'altra non vi saranno apprezzabili intervalli di bel tempo. Ma ecco in dettaglio l'evoluzione del tempo, secondo le proiezioni del Centro [www.meteogiuliacci.it](http://www.meteogiuliacci.it). 2-3 novembre: prevale il bel tempo La perturbazione n.7 di ottobre, quella che ieri, mercoledì, ha portato piogge intense su gran parte dell'Italia, si sta allontanando verso i Balcani, favorendo un fugace ritorno del bel tempo; 4-5 novembre: tempo piovoso per il passaggio della perturbazione n. 1 di novembre.

Una perturbazione proveniente dalla Spagna raggiungerà l'Italia domenica 4 novembre, portando piogge al Centronord; il giorno 5 ancora piogge ma solo al Sud; Dal 6 al 10 novembre: tempo piovoso per la perturbazione n.2 di novembre Una profonda saccatura (area di bassa pressione) si allungherà dalla Scandinavia verso al Spagna, inviando umide correnti meridionali sull'Italia.

L'asse della saccatura e la perturbazione ad essa associata ( la n. 2 di novembre) si sposterà molto lentamente verso levante tanto che la perturbazione impiegherà 4-5 giorni per raggiungere l'Italia e poi allontanarsi verso i Balcani. Dal 6 al 7 piogge su tutta l'Italia; il giorno 8 piogge al Centrosud; il 9 e 10 piogge al Sud; Dal 12 al 15 novembre: tempo piovoso per un'altra perturbazione.

All'interno dell'area depressionaria si dovrebbe generare una terza perturbazione (la n.3 di novembre) la quale poi dovrebbe raggiungere l'Italia il giorno 12, portando piogge ovunque nelle giornate del 12-13 e poi piogge al Centrosud, il 14 e 15. Sempre intorno al 14-15 novembre potrebbero arrivare correnti fredde al Centronord. N.B.: Considerato il lungo periodo oggetto della previsione, potranno verificarsi discrepanze tra tempo previsto e tempo osservato, sia nella tempistica degli eventi sia nell'entità e localizzazione dei fenomeni.

Notizie correlate **LE IMMAGINI**

***MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN GIORNATA ESEGUITI CENTO INTERVENTI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN GIORNATA ESEGUITI CENTO INTERVENTI"

Data: **01/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 31 Ottobre 2012 18:31

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, IN GIORNATA ESEGUITI CENTO INTERVENTI Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 ott - "Sono un centinaio gli interventi eseguiti dagli operatori della Protezione civile di Roma Capitale per far fronte al maltempo che sta interessando la Capitale sin dal mattino: le squadre hanno lavorato soprattutto per impedire allagamenti, disostruendo oltre 70 tra fogne, tombini e caditoie. Cinque gli interventi eseguiti per risolvere allagamenti, mentre la squadra emergenze del servizio giardini ha messo in sicurezza 22 alberi danneggiati dal maltempo soprattutto a Ostia. Il picco dei fenomeni temporaleschi, cominciato intorno alle ore 16, andrà via via esaurendosi nel corso della serata ma le piogge continueranno a cadere moderatamente fino alle prime luci dell'alba. La Protezione civile del Campidoglio, che risponde al numero 800.854.854, proseguirà il proprio lavoro per tutta la notte con presidi di pronto intervento e monitoraggio a Ostia e in tutti i punti sensibili". Lo comunica la Protezione civile del Campidoglio.

***Sandy, critiche a Romney***

- AreaNews

**AreaNews**

"*Sandy, critiche a Romney*"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

**Sandy, critiche a Romney**

Comizi elettorali annullati per entrambi i candidati alle presidenziali, a causa dell'emergenza legata al passaggio dell'uragano Sandy sulla East Coast. Il presidente Obama segue la situazione da Washington: "Non mi preoccupano le elezioni ma la sicurezza dei cittadini", ha dichiarato. Anche Romney ha fatto sapere di essersi fermato "per rispetto agli americani". Ma il candidato repubblicano è finito sotto attacco per le sue posizioni sulla Protezione Civile: in un comizio aveva dichiarato che le sue funzioni devono passare ai singoli stati e oggi il New York Times lo ricorda sottolineando come, in situazioni come quella che gli Stati Uniti stanno vivendo in queste ore, un centro di coordinamento a livello federale sia indispensabile.

**GUARDA LO SPECIALE USA 2012**

***Maltempo: pioggia fitta sulla Capitale. Allagamenti lungo il litorale***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: pioggia fitta sulla Capitale. Allagamenti lungo il litorale"*

Data: **01/11/2012**

Indietro

Maltempo: pioggia fitta sulla Capitale. Allagamenti lungo il litorale

31 Ottobre 2012 - 18:59

(ASCA) - Roma, 31 ott - Pioggia abbondante in queste ore sulla Capitale, con venti di scirocco che hanno causato anche la caduta di alcuni alberi sulla via Cassia. L'ondata di maltempo che oggi solo a Roma ha già reso necessari oltre 100 interventi della Protezione civile locale, non sta risparmiando il litorale laziale dove si registrano nubifragi e allagamenti. Situazione particolarmente delicata ad Anzio e Lavinio con decine di chiamate ai vigili del fuoco. E a Ostia l'acqua ha superato i 10 centimetri, numerosi gli alberi danneggiati messi in sicurezza. Il picco dei fenomeni di maltempo, iniziato intorno alle ore 16, andrà via via esaurendosi nel corso della serata ma la pioggia, secondo il bollettino meteo, continuerà a cadere fino alle prime luci dell'alba. La Protezione civile del Campidoglio, che risponde al numero 800.854.854, comunica che proseguirà il proprio lavoro per tutta la notte con presidi di pronto intervento e monitoraggio a Ostia e in tutti i punti sensibili.

red/mpd

video



**Comizi azzerati, sfida elettorale a suon di spot**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

MONDO

31-10-2012

**Comizi azzerati, sfida elettorale a suon di spot****DI PAOLO M. ALFIERI**

A meno di una settimana dalle presidenziali, Barack Obama ha dovuto cancellare tutti gli impegni previsti per oggi nell'Ohio, uno dei cruciali Swing States, gli Stati in bilico nei quali si deciderà l'esito della consultazione. Il presidente rimarrà invece a Washington per «seguire le risposte al passaggio dell'uragano Sandy, e garantire che tutte le risorse federali disponibili siano fornite per sostenere gli sforzi di assistenza in corso a livello statale e locale». Quella di oggi sarà la terza giornata consecutiva in cui l'agenda di Obama sarà azzerata.

Anche Mitt Romney ha dovuto cancellare i suoi impegni elettorali, ma la sfida con il presidente è proseguita a colpi di spot televisivi. In Ohio Romney ha lanciato uno spot in cui si accusa Obama di aver venduto la Chrysler agli italiani che avrebbero deciso di trasferire la produzione della Jeep in Cina. In gioco c'è il consenso dei lavoratori di Toledo, la città dell'Ohio che ospita la fabbrica in cui si produce la Jeep. Accuse risultate false, visto che la stessa casa di Detroit ha chiarito che si tratta di ampliare la produzione e che «nessun bullone uscirà dagli Usa». Immediata la replica, su un altro spot, da parte del presidente, secondo cui è stato Romney a voler il fallimento dell'auto Usa, bocciando il piano di aiuti voluto dalla Casa Bianca.

C'è da dire che il repubblicano si trova, un po' con le spalle al muro: non può fare campagna elettorale o raccogliere fondi negli Stati colpiti da Sandy, mentre ogni mossa del presidente, dalle chiamate dei governatori statali alla visita al quartier generale della Fema, la «protezione civile» Usa, viene rilanciata con grande evidenza dai media. Romney ha, però, un vantaggio: è libero da rischi di fallimento in cui potrebbe incorrere Obama se l'emergenza non verrà gestita adeguatamente.

Intanto un importante elogio a Obama è arrivato a sorpresa da un alleato-chiave di Romney, il popolarissimo governatore del New Jersey, Chris Christie.

«Il presidente è stato grande: gli ho parlato tre volte ieri, mi ha chiamato l'ultima volta a mezzanotte e mi ha chiesto di cosa avessi bisogno», ha raccontato Christie. Spesso molto critico con il presidente, il governatore si è mostrato entusiasta della collaborazione con l'Amministrazione: ha riferito di avere chiesto ad Obama di bypassare le pastoie burocratiche e aiutare il New Jersey, e che il presidente è entrato subito in sintonia. «Il presidente ha capito, merita grande credito».

Mentre tutti si chiedono quali effetti avrà Sandy sul voto, uno è già certo: la Gallup e altri istituti demoscopici hanno deciso di sospendere i loro sondaggi: dopo l'alluvione è molto più difficile rintracciare elettori del campione, soprattutto in Stati in bilico, fortemente colpiti dall'uragano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente incassa l'elogio pubblico del governatore repubblicano Christie. Sospesi anche i sondaggi

***Non si può risparmiare sulla pelle dei nostri figli***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

POLITICA

01-11-2012

SCUOLA: GLI EDIFICI MESSI IN SICUREZZA NON SONO PIÙ DI 15 SU 100

**Non si può risparmiare sulla pelle dei nostri figli**

ANTONIO MARIA MIRA

Dieci anni, ventisette piccole vittime, una scuola venuta giù come carta velina.

Eppure non basta, non è bastato. Già, è terribile e assurdo doverlo dire, ma nel decennale del terremoto che accompagnò il colpevole crollo della scuola molisana di San Giuliano di Puglia, siamo ancora alle briciole per la messa in sicurezza di quegli edifici ai quali, con fiducia, affidiamo ogni mattina i nostri figli.

Proprio il dramma della 'Francesco Jovine', venuta giù alle 11,32 del 31 ottobre 2002, sotto il peso di una sopraelevazione costruita fuori legge, aveva fatto emergere la fragilità degli edifici scolastici italiani. Soprattutto i 2.700 nelle aree ad alto rischio sismico e i 21mila in quelle a rischio medio.

Scuole fragili e vecchie: più del 60% degli edifici scolastici italiani, in aree sismiche o no, sono stati costruiti prima del 1970 e solo l'8% negli ultimi vent'anni. Proprio in quei terribili giorni, attorno a quell'edificio accartocciato, accanto alle 27 bare bianche e a quella della loro maestra Carmela, nacque l'impegno a far sì che, come aveva implorato Nunziatina, mamma del piccolo Luigi, «le nostre scuole siano più sicure perché altre mamme e altri papà non debbano soffrire come noi». A mettersi in gioco gli uomini della Protezione civile di Guido Bertolaso, non ancora colpita dallo scandalo della 'cricca'. Gli stessi uomini accorsi per provare a salvare, con la professionale efficienza dei soccorsi, i piccoli di San Giuliano (31 furono tirati fuori salvi dalle macerie...), si impegnarono per provare a salvare, con altrettanto efficiente e professionale prevenzione, altre piccole vite.

Nacque così la nuova mappatura del rischio sismico, le nuove norme tecniche di costruzione nelle zone a rischio e un piano straordinario per la messa in sicurezza delle scuole nelle aree sismiche. Servivano 4 miliardi, ma alle fine in dieci anni, tra tagli dei fondi e trasferimenti su altri capitoli ritenuti 'più urgenti', si sono trovati solo alcune centinaia di milioni e le scuole messe in sicurezza non sono state più del 15 per cento. E non di rado il Patto di stabilità impedisce anche di spendere le ultime 'briciole' di quelle risorse. Viene da chiedersi e da chiedere al presidente Mario Monti se non si potrebbe decidere una ragionevolissima deroga al Patto per la sicurezza dei nostri figli.

Ma c'è dell'altro. Ironia della sorte, proprio gli uomini della Protezione civile che tanto si erano spesi per la messa in sicurezza delle scuole italiane dopo il dramma di San Giuliano sono finiti sotto accusa e condannati nel processo alla Commissione Grandi rischi (non avrebbero messo adeguatamente in allerta la popolazione dell'Aquila dopo lo sciame sismico che aveva preceduto il 'botto' della notte del 6 aprile 2009).

Intanto, a ogni terremoto, sono continuati crolli e lesioni delle scuole dei nostri figli: da quelle abruzzesi a quelle emiliane. E meno male che le scosse sono arrivate di notte e non alle 11,32 del mattino, come purtroppo accadde a San Giuliano.

Ma crolli ci sono stati anche senza terremoti, come il 22 novembre 2008 a Torino, quando al liceo Darwin morì il giovane Vito Scafidi (ancora una volta solo dopo la sua morte si trovarono altri fondi per la sicurezza...).

Lo abbiamo scritto più volte e non finiremo mai di dirlo: non è il terremoto che uccide ma la casa e ovviamente la scuola che ci cade addosso. Non uccide la natura ma il pessimo rapporto con essa. I morti per terremoto, frane, alluvione, incendio, sono il prodotto di questa incapacità.

Le colpe sono ben individuabili, anche senza processi. Alcuni dei quali come quello alla Commissione Grandi rischi,

***Non si può risparmiare sulla pelle dei nostri figli***

non ce ne vogliono i magistrati risultano almeno discutibili se proprio contro il 'bersaglio sbagliato'. Il bersaglio giusto, i veri colpevoli, è la logica delle sottovalutazioni e dei rinvii, è la memoria corta anche dopo tante, troppe morti. E non c'è allarme che tenga se, poi, gli edifici non resistono.

La soluzione è una sola, sempre la stessa: spendere in sicurezza per le nostre case, per le scuole dei nostri figli, per le aziende. La più preziosa delle grandi opere che servono all'Italia: prevenzione attiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La sorpresa di ottobre mette Romney all'angolo*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

MONDO

01-11-2012

**La sorpresa di ottobre mette Romney all'angolo****DI PAOLO M. ALFIERI**

Negli Usa la chiamano la October surprise, la «sorpresa di ottobre» che può cambiare il corso della campagna per le elezioni presidenziali.

Il termine risale al 1972, allo scontro Nixon- McGovern e all'annuncio di Henry Kissinger, a pochi giorni dal voto, della «pace a portata di mano» nel Vietnam.

L'uragano Sandy ha stravolto i piani di Barack Obama e di Mitt Romney. Ma il primo, in quanto presidente, sta usufruendo di una copertura mediatica continua e ha modo di mostrarsi in azione e al comando, l'altro, dopo essere stato costretto all'immobilismo per la cancellazione di una serie di eventi, deve provare ad attirare l'attenzione su di sé in un momento in cui sui media scorrono immagini di devastazione.

Per Romney, che a ottobre era riuscito a balzare in testa nei sondaggi, la sorpresa di Sandy ha un retrogusto particolarmente amaro.

Non solo Obama non ha finora sbagliato nulla nella gestione dell'emergenza, ma c'è chi rinfaccia al repubblicano di aver invocato in passato nell'ambito della sua retorica di tagli indiscriminati alla spesa pubblica per combattere il deficit federale la soppressione della Fema, l'agenzia di protezione civile federale ora in prima fila nella risposta all'emergenza. Di più, il presidente sta raccogliendo consensi anche dai suoi avversari, come il governatore del New Jersey Chris Christie, e può permettersi di invocare uno spirito bipartisan che lo pone in una veste nuova, dopo una campagna elettorale senza esclusione di colpi. Per ora, l'unica strategia di Romney è quella di fare il meno possibile, salvo trasformare i comizi in Ohio (lo ha fatto martedì) in centri di raccolta di aiuti per le popolazioni colpite dall'uragano. Il milionario non ha ancora fatto sapere se visiterà le zone disastrose, mentre ieri ha pensato bene di recarsi in Florida, uno Stato che non può perdere, perché consegna 29 grandi elettori (poco più del 10 per cento dei 270 necessari per arrivare alla Casa Bianca) e in cui i due sfidanti sono sostanzialmente testa-atesta. Altri sondaggi relativi agli Stati chiave danno il presidente avanti di due punti in Virginia e di cinque in Ohio, dati che se dovessero avverarsi nelle urne si trasformerebbero in una *débâcle* per il repubblicano. In realtà anche Romney ha una carta in mano da giocare, ed è quella dell'affluenza. I democratici sono infatti preoccupati che le devastazioni provocate da Sandy, con centinaia di migliaia di persone costrette a lasciare le proprie case, rendano difficile l'affluenza alle urne (martedì prossimo ma anche in questi giorni di voto anticipato su cui punta molto il presidente) proprio agli elettori, ceti più poveri e minoranze, che sono la base elettorale di Obama e sono solitamente i più colpiti in queste catastrofi. Inoltre, se entro la fine settimana le operazioni di soccorso e ripristino delle infrastrutture non saranno veloci ed efficienti, Romney potrebbe a quel punto cavalcare la frustrazione e additare il suo rivale come il principale responsabile. Saranno gli elettori, a quel punto, a valutare le accuse nel segreto dell'urna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**in bilico**

Mentre il rivale si mostra in azione, la campagna del milionario è in stallo. Ma può puntare sulla minore affluenza e sull'eventuale frustrazione dei disastri **Il candidato repubblicano Mitt Romney (Reuters)**

*New Jersey, Obama spera nell'effetto-Sandy*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

MONDO

01-11-2012

**New Jersey, Obama spera nell'effetto-Sandy***Tra gli alluvionati con il governatore Christie: «Resteremo al vostro fianco per lungo tempo»***DA NEW YORK LORETTA BRICCHI LEE**

« Siete nei miei pensieri e nelle mie preghiere». Il presidente americano Barack Obama ha voluto rendersi conto di persona della devastazione causata dal ciclone Sandy e, insieme al governatore del New Jersey, Chris Christie, e al capo dell'agenzia della protezione civile Fema, Craig Fugate, ha sorvolato in elicottero la costa che è stata maggiormente colpita dalla furia della natura prima di recarsi in un centro di accoglienza che ospita decine di sfollati. Obama ha dichiarato «aree disastrose» gli Stati più colpiti, e ha messo a disposizione delle amministrazioni locali almeno 5 miliardi di fondi per far fronte ai soccorsi. Ieri ha garantito che farà «tutto il possibile», «il prima possibile», e che il governo rimarrà a fianco delle comunità colpite «per molto tempo». Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha detto che il sopralluogo di Obama in New Jersey è stato «pienamente rappresentativo per l'intera regione» così duramente colpita dalla forza della natura. Ma non ha risparmiato toni polemici su un eventuale tappa a New York: «Ho parlato con il presidente della possibilità di una sua visita qui ha detto Bloomberg. La cosa ci farebbe piacere, ma adesso abbiamo troppe cose da fare».

La Casa Bianca ha fatto sapere che l'ipotesi di un sopralluogo nella Grande Mela non era mai stata presa in considerazione, e anche altre fonti hanno confermato che, nel corso di una telefonata, Obama e il sindaco si sono trovati d'accordo nel ritenere inopportuna una visita. Va anche considerato che la visita di un presidente durante un'emergenza 'sposta' risorse dalle operazioni di soccorso e di ricostruzione. È una radicata tradizione che il 'Comandante in capo' si rechi sui luoghi dei disastri per offrire il proprio sostegno. A meno di una settimana dalle elezioni presidenziali, non può però passare inosservato il fatto che il governatore Christie, uno dei più forti sostenitori del candidato repubblicano Mitt Romney, e pesantemente critico nei confronti dell'Amministrazione democratica, abbia avuto solo parole di lode per Obama definendo «eccezionale» la sua risposta all'emergenza.

La situazione resta estremamente complicata. Sia nel New Jersey dove nella città di Hoboken, lungo il fiume Hudson, almeno 20mila persone sono ancora bloccate per gli allagamenti che a New York. La città rimane parzialmente paralizzata. E ci sono notevoli problemi per l'organizzazione della maratona prevista per domenica, che, però, ha confermato Bloomberg, ci sarà. Non solo, il numero dei voli cancellati si avvicina ai 20mila e l'aeroporto La Guardia resta chiuso. Inoltre, almeno 6 milioni di utenti tra cui tutti quelli della zona di Manhattan al di sotto della 34esima strada sono ancora al buio e, persino il Consiglio di Sicurezza dell'Onu dopo aver visto la sala riunioni invasa dall'acqua dell'East River ha dovuto trovare una sistemazione d'emergenza. A causa dei danni riportati, l'ospedale Bellevue è poi stato costretto ad evacuare circa 500 pazienti. In alcune aree rimaste completamente isolate a causa degli allagamenti, proseguono poi le operazioni di soccorso con l'aiuto delle truppe della Guardia Nazionale e di tre portaerei della Marina militare americana che fanno da appoggio per l'atterraggio di elicotteri e quelle di recupero delle vittime. Dopo aver falciato 67 vite nella sua corsa sui Caraibi, l'uragano Sandy si è infatti reso responsabile di altri 64 morti negli Usa, 22 nella sola New York.

La situazione sta, però, molto lentamente, migliorando, e già ieri tutti i ponti di accesso a Manhattan erano aperti, mentre gli aeroporti Kennedy e Newark tornavano parzialmente in funzione. Wall Street ha aperto le contrattazioni allo scocco

***New Jersey, Obama spera nell'effetto-Sandy***

del campanello suonato da Bloomberg, e il governatore, Andrew Cuomo, in anticipo sulle previsioni, ha poi annunciato per oggi un parziale ripristino del servizio della metropolitana, dopo che gran parte degli autobus cittadini hanno ripreso a circolare già ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei milioni ancora al buio. Aperti però i ponti di accesso a Manhattan Per oggi previsto un parziale ripristino della metro.

E la maratona di domenica si terrà

***Sandy, New York prova a rialzarsi***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

Sandy, New York prova a rialzarsi

Trasporti fermi e niente elettricità: la città si lecca le ferite

NEW YORK Con timidi raggi di sole tra le nuvole, ma in un inferno di traffico, New York ha iniziato ieri a tornare almeno a una parvenza di normalità, dopo il devastante passaggio dell'uragano Sandy. Mentre nel New Jersey, nel primo pomeriggio, è arrivato il presidente Barack Obama, per ispezionare di persona le zone più pesantemente messe in ginocchio dalla furia del vento e del mare. Ad attenderlo davanti alla scaletta dell'Air Force One ad Atlantic City Obama ha trovato il governatore del New Jersey, Chris Christie, un repubblicano doc suo acceso oppositore, che però in quest'occasione non ha esitato a dargli atto di aver fatto «un gran lavoro», affermando di averne apprezzato «la leadership». Insieme, accompagnati da Craig Fugate, capo della protezione civile Usa, hanno sorvolato in elicottero per un'ora intere regioni alluvionate, a cominciare da Atlantic City, che è ancora in buona parte sommersa dall'acqua. In una sosta in un centro di assistenza, Obama ha sottolineato che «l'intero Paese ha visto ciò che è successo. Tutti sanno quanto duramente è stato colpito il New Jersey» e «il Paese è pronto ad aiutare». A sua volta, Christie, di cui era stato anche fatto il nome come uno dei papabili per la corsa alla vicepresidenza al fianco di Romney, ha detto che «è molto importante avere qui il presidente degli Stati Uniti». Almeno per il momento, Obama non ha invece in programma di andare a New York, dove per dare un chiaro segnale che è necessario rimboccarsi le maniche e tornare al lavoro, il sindaco Michael Bloomberg è andato di persona a suonare la campanella che segnala l'apertura di Wall Street. Ma tornare al lavoro nella Grande Mela era ieri estremamente complicato. I trasporti pubblici sono ancora paralizzati. Alcune stazioni della metropolitana nella parte sud della città sono state allagate fino al soffitto. Così come alcuni dei tunnel che collegano Manhattan alla terraferma. Ma in mancanza di mezzi pubblici, per raggiungere Manhattan in molti sono stati costretti ad utilizzare le loro automobili, e nell'ora di punta si sono così creati degli enormi ingorghi, soprattutto a sud della 34esima strada, dove ancora manca l'elettricità e quindi non funzionano i semafori. Il governatore dello Stato di New York Andrew Cuomo ha lanciato un appello ad avere «pazienza e tolleranza». La metropolitana, ha detto, riprenderà a funzionare a regime ridotto oggi. Alcune linee ferroviarie per i pendolari a Long Island vengono invece riattivate in queste ore. Anche gli aeroporti JFK e Newark hanno riaperto a ritmo ridotto, mentre il LaGuardia è ancora chiuso. Bloomberg ha però annunciato che la maratona si svolgerà come previsto domenica prossima, mentre salterà invece la partita di Nba tra i Knicks e i Nets. Frattanto, è ancora presto per fare una stima esatta dei danni. Le cifre sono comunque di diverse decine di miliardi. Il bilancio delle vittime è stato invece aggiornato ad almeno 59 morti, di cui 22 nella sola New York. Milioni di persone, in diversi Stati, sono inoltre ancora senza corrente elettrica e per ripristinare le linee saranno necessari ancora diversi giorni.

***La nuova Chiesa Ideale di Scientology celebra tre anni*****Comunicati.net**

"La nuova Chiesa Ideale di Scientology celebra tre anni"

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Varie](#)

La nuova Chiesa Ideale di Scientology celebra tre anni 01/nov/2012 18.48.37 Chiesa di Scientology di Roma

Tre anni di servizio spirituale e sociale alla comunità di Roma e del centro Italia

Roma - Sabato 3 novembre, alle ore 17.30, la Chiesa di Scientology di Roma celebra tre anni di attività religiosa, di riforma sociale e interventi nella comunità nella sede di via della Maglianella 375.

Tra gli ospiti della serata alcuni esponenti della società civile che daranno anche testimonianza dell'attività svolta in sinergia con la Chiesa di Scientology di Roma sul fronte della prevenzione alle droghe e della promozione e tutela dei diritti umani.

Inaugurata il 24 ottobre 2009, alla presenza di oltre 6000 persone, Scientologist ed ospiti provenienti da tutta Italia e dall'estero, con i suoi 6.500 metri quadri e un parco di oltre 11 ettari, questa sede ha rappresentato l'avvio di una espansione senza precedente per Scientology in Italia. Espansione che lo scorso 27 ottobre si è concretizzata in una seconda Chiesa Ideale di Scientology, inaugurata a Padova.

Il signor David Miscavige, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Religious Technology Center e leader ecclesiastico della religione di Scientology, in una magnifica ottobrata romana, accolse quel 24 ottobre 2009 i fedeli nella loro nuova sede della Capitale, storico crocevia della civiltà occidentale. Il signor Miscavige sottolineò l'ispirazione di ogni Scientologist che ha sostenuto la realizzazione di questa nuova Chiesa con queste parole: "Come si potrebbe mai parlare di storia senza un accenno a Roma? La Città di Dio, questa Città dell'Uomo, centro del Mondo Occidentale per almeno un migliaio di anni: se mai c'è stata una località destinata ad una Chiesa Ideale di Scientology, quella è Roma".

Tra gli oratori dell'inaugurazione dell'ottobre 2009 c'erano il signor Dino De Pasquale, Disaster Manager della Protezione Civile; il professor Silvio Calzolari, della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale; il professor Luigi Berzano, professore di Sociologia delle Religioni presso l'Università di Torino, e la signora Laura Guercio, presidente di Legal Aid Worldwide.

La nuova sede della Chiesa è un edificio contemporaneo, che è stato sottoposto ad ampie ristrutturazioni per ospitare tutti i servizi religiosi di Scientology, le numerose attività dei membri della Chiesa nella comunità, e i servizi introduttivi per i visitatori.

Un ampio Centro Informativo per il Pubblico ospita un'esposizione audiovisiva permanente che, aggiornata nel corso di questo triennio, è passata dai 230 a più di 500 film che trattano le credenze, le pratiche e le attività sociali della Chiesa. Insieme a descrizioni incisive dei principi di Scientology e alle informazioni sulla vita e sull'operato del Fondatore di Scientology, L. Ron Hubbard, nel Centro Informativo per il Pubblico si trova l'introduzione definitiva a tutti i programmi di miglioramento sociale patrocinati dalla Chiesa per combattere l'abuso di droga, l'analfabetismo, la criminalità, l'immoralità e le violazioni dei diritti umani.



***La nuova Chiesa Ideale di Scientology celebra tre anni***

Al centro dell'edificio si trova un auditorium di 300 posti, per le manifestazioni della Chiesa e della comunità.

Da quel 24 ottobre 2009, la Chiesa di Scientology di Roma ha dato un impulso nuovo e senza precedenti ai suoi programmi di miglioramento sociale, estendendoli ad alcune località dell'Italia Centrale e del Sud.

Nel concludere la cerimonia di inaugurazione dell'ottobre 2009, il signor Miscavige ha sottolineato l'importanza della missione sociale della Chiesa ed ha evidenziato la responsabilità degli Scientologist nel contribuire alla comunità in cui vivono:

“...dovete [a Roma] le nostre campagne di salvataggio per sradicare l'abuso di droga, infondere il rispetto per i diritti umani e ripristinare i valori morali fondamentali tramite il testo *La Via della Felicità*. Voi le dovete i nostri programmi di apprendimento e di alfabetizzazione. Le dovete un sistema per il recupero dei detenuti, basato non sulla punizione ma sul ripristino del rispetto di sé. ... Ma, più di ogni altra cosa, dovete dare ad ogni cittadino romano la possibilità di scoprire Dianetics e Scientology”.

Il 3 novembre si celebrano appunto tre anni di queste attività della Chiesa di Scientology di Roma con un evento che sarà occasione di festa, ma anche di nuovo impulso alla missione spirituale e sociale della Chiesa di via della Maglianella. Un impulso che si è concretizzato finora con l'apertura di una nuova Missione della Chiesa di Scientology, nella provincia di Avellino, il 9 ottobre 2011, con la distribuzione di oltre 200 mila opuscoli di prevenzione alle droghe, oltre 10 mila adolescenti che hanno potuto conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, oltre 10 mila copie del codice morale di buon senso *La Via della Felicità* donato ai cittadini romani, e centinaia di persone aiutate a superare i disagi della vita quotidiana grazie agli interventi dei Ministri Volontari.

Per informazioni:

Fabrizio D'Agostino

cellulare: 339.89.61.401

***Maltempo, stop ai collegamenti con le isole*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 01/11/2012 - pag: 8

**Maltempo, stop ai collegamenti con le isole**

Sono rimaste isolate in particolare le isole di Ischia e Procida, per la violenta tempesta con forti venti che si è abbattuta sull'intera provincia. Tutti i collegamenti con Napoli sono stati sospesi, traghetti compresi, col vento forza 8. Particolarmente colpita da una mareggiata la baia dei Maronti ad Ischia. A Capri, il vento ha sradicato alberi nella zona di via Tiberio e in traversa Croce ha sollevato un gazebo metallico caduto su un'abitazione. La Protezione Civile ha confermato lo stato di attenzione fino alle 12 di oggi. Oltre cento le richieste di soccorso ai vigili del fuoco per allagamenti, alberi e cornicioni precipitati in tutta la provincia. In via Pigna è stato segnalato uno sprofondamento, crolli di cornicioni in via Posillipo. A San Giorgio fino alle 12 di oggi restano chiusi tutti i parchi cittadini, ai residenti viene consigliato di prestare la massima attenzione in caso di pioggia o vento forte. Disposta anche la chiusura al traffico di via Togliatti, via Pini di Solimene, via Cupa Mare, cupa San Michele, via Mormone. Nell'area flegrea, allagato l'ingresso della galleria del Campiglione sul versante Pozzuoli. Nel tunnel per l'intero pomeriggio sono rimaste spente anche le luci. A Bacoli allagamenti a Cuma ed al Fusaro ed a Quarto dove è stata parzialmente chiusa via Caselanno. A Portici un uomo ha chiamato la Guardia Costiera per denunciare la scomparsa di un sub in mare durante una pesca.

***Grandi rischi Dimissioni ritirate*****Corriere della Sera**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 31/10/2012 - pag: 29

Grandi rischi Dimissioni ritirate

La Commissione nazionale grandi rischi ha sospeso le dimissioni ed è di nuovo operativa. «Ci sentiamo pienamente impegnati», annuncia il presidente Luciano Maiani. Il ripensamento arriva dopo la lettera della Segreteria generale della Presidenza del Consiglio al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che, spiega Maiani, «contiene un'apertura cauta alla possibilità di studiare nuove regole a tutela dei commissari in relazione a pareri scientifici su questioni molto controverse. Un segnale importante e incoraggiante». Gli esperti della Grandi rischi si erano dimessi dopo la sentenza del tribunale dell'Aquila che aveva condannato 7 membri della precedente Commissione.

**Obama sbarca nelle zone colpite e spera nell'«effetto Sandy»****Corriere della Sera**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Esteri data: 01/11/2012 - pag: 18

Obama sbarca nelle zone colpite e spera nell'«effetto Sandy»

L'abbraccio con il governatore repubblicano del New Jersey

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI NEW YORK Se, come hanno sostenuto tutti e due, Barack Obama e il governatore repubblicano del New Jersey Chris Christie in questo momento hanno in mente solo i soccorsi alle popolazioni colpite da «Sandy» e l'impegno comune per la ricostruzione, a ricordare loro che tra cinque giorni l'America sceglierà il suo nuovo presidente ci ha pensato la mano ignota che ha scritto la parola «Romney» a caratteri giganteschi sulla sabbia di Point Pleasant Beach: una delle aree della costa più colpite dall'uragano e sorvolate ieri in elicottero dai due leader, andati a verificare di persona la gravità dei danni. Alla fine, nella giornata in cui la East Coast ha provato a rimettersi in moto due dei tre aeroporti di New York riaperti, i servizi di bus parzialmente riattivati, il ritorno delle contrattazioni a Wall Street, ma scuole ancora chiuse e ingorghi giganteschi a Manhattan il presidente democratico ha elogiato Christie che, ha detto, sta gestendo con grande energia i soccorsi. E che gli ha anche offerto (ma questo non l'ha detto) il palcoscenico del New Jersey per mostrarsi a pochi giorni dal voto agli americani nei panni del vero «commander-in-chief». Il governatore ha ricambiato gli elogi ringraziando per la sua «leadership» il presidente che gli ha già fatto avere molti aiuti federali e provando a tacitare in anticipo le prevedibili critiche che gli verranno dal fronte conservatore: «Adesso è il momento di pensare all'emergenza e a chi soffre, le elezioni sono la prossima settimana, ce ne occuperemo dopo». Tentativo non del tutto riuscito: «La stretta di mano tra Obama e Christie in felpa e scarponi e il loro linguaggio d'intesa è l'ultima cosa che Romney voleva vedere e sentire», commentano vari analisti repubblicani. Il governatore, che fin qui è stato uno degli apripista più vigorosi nei comizi della campagna elettorale del candidato repubblicano e che ha spesso attaccato con durezza il presidente, avrebbe anche potuto tirarsi indietro con un «no grazie», come ha fatto Michael Bloomberg: il sindaco ha risposto con un «non è questo il momento giusto, meglio più in là» alla Casa Bianca che sondava la sua disponibilità a ricevere una visita di Obama a New York. Romney, che ieri ha ripreso la sua campagna elettorale in Florida e in serata si è trasferito in Virginia, ha evitato di fare polemiche, consapevole che, in un momento difficile per il Paese come questo, tutti messaggi vanno ricalibrati e, magari, resi meno aggressivi. Certo, qualcuno dei suoi collaboratori dice che il candidato dovrebbe battere il ferro del suo recupero dei consensi finché è caldo. Una pausa troppo lunga rischia di concedere un'insperata tregua a un Obama che, secondo gli ultimi sondaggi, sta di nuovo allungando in Ohio (più 5 punti su Romney) mentre è di nuovo in testa, sia pure di un striminzito 2 per cento anche in Virginia e dell'1 per cento in Florida: due Stati-chiave che il leader conservatore deve assolutamente conquistare se vuole avere consistenti speranze di arrivare alla Casa Bianca. Ma altri analisti sono convinti che, forzando ora i toni, Romney commetterebbe un errore: gli ultimi sondaggi, per lui meno favorevoli di quelli dei giorni scorsi, rifletterebbero il naturale esaurimento della sua impennata di popolarità dopo il dibattito presidenziale di Denver, il primo e più importante dei tre, quello vinto nettamente dal candidato conservatore. Sandy non c'entrerebbe nulla: anzi, portando altrove l'attenzione del pubblico, limiterebbe l'impatto mediatico dei nuovi sondaggi, basati su rilevazioni compiute la scorsa settimana o comunque prima dell'uragano. Romney cerca di mostrarsi anche lui sensibile al dramma delle vittime dell'uragano, riservando la sua verve polemica alla questione del salvataggio dell'industria automobilistica. Sa che è su questo che Obama punta per conquistare il decisivo Ohio, dove ci sono molte fabbriche di veicoli, e cerca di smontargli la campagna sostenendo che GM e Chrysler, le industrie salvate con l'intervento della Casa Bianca, stanno trasferendo lavoro in Cina. Ma si prende subito la smentita dei due gruppi automobilistici. Mentre Bill Clinton, che sta facendo il possibile per aiutare Obama, approfitta di Sandy per attaccare Romney per la sua scarsa sensibilità ambientale: dopo una catastrofe simile, incalza l'ex presidente, bisognerebbe pensarci bene prima di tagliare i fondi della protezione civile o di proporre la sua privatizzazione. E ci vorrebbe più attenzione per il climate change. Un problema, quello dei cambiamenti climatici, riportato brutalmente alla ribalta da un uragano gigantesco e anomalo come Sandy, dopo essere stato totalmente ignorato nei dibattiti presidenziali.

***Obama sbarca nelle zone colpite e spera nell'«effetto Sandy»***

Da Romney, il cui elettorato non è particolarmente sensibile ai temi ecologici. Ma anche da Obama che, dopo essersi proposto nel 2008 come presidente «verde», ha finito per riporre in un cassetto la sua anima ambientalista. Massimo Gaggi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Appalti sui Grandi Eventi Arriva la prima condanna*****Corriere della Sera**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 01/11/2012 - pag: 22

Appalti sui Grandi Eventi Arriva la prima condanna

Corruzione, tre anni e otto mesi a Balducci e De Santis

ROMA La prima stangata dei giudici per la «cricca» degli appalti sui Grandi Eventi - «la più grande opera di corruzione degli ultimi 50 anni» l'hanno definita i pm durante la requisitoria - è per la ristrutturazione della Scuola dei Marescialli dei carabinieri di Firenze. Condanne a tre anni e otto mesi per Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e Fabio De Santis, ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana. Riconosciuti colpevoli anche gli imprenditori Francesco De Vito Piscicelli (noto per l'intercettazione in cui rideva al telefono la notte del terremoto a L'Aquila pensando ai lavori per la ricostruzione, ha avuto 2 anni e 8 mesi di carcere) e Riccardo Fusi, ex presidente della Baldassini-Tognozzi-Pontello (Btp). Quest'ultimo è l'unico per il quale la sentenza è più lieve delle richieste dei pm (due anni di reclusione invece di tre) ed è il solo ad aver avuto la sospensione della pena. Balducci e De Santis sono stati inoltre interdetti dagli uffici pubblici per 5 anni e tutti i condannati, per la durata della pena, sono stati dichiarati incapaci a trattare con l'amministrazione. Restano da quantificare i danni alle parti civili. Per l'altro indagato nella vicenda, Denis Verdini (ex coordinatore nazionale del Pdl), i pm Ilaria Calò e Roberto Felici hanno chiesto il rinvio a giudizio: il gup deve ancora pronunciarsi sulla possibilità di utilizzare le intercettazioni che lo tirerebbero in ballo. «Una vergogna», si è lasciato scappare Fusi dopo la sentenza. Momenti di nervosismo, invece, tra De Santis e un giornalista. Presente anche Balducci, che se ne è tornato a casa senza dire nulla ma che aveva risposto alle recenti accuse di Piscicelli con una dichiarazione spontanea in chiusura di dibattito: «Sono stato nominato nel '98, quando gli appalti sul Giubileo erano già assegnati e Bertolaso non era ancora il capo della Protezione civile... Sul presunto fiume di denaro, la Corte dei Conti non ha mai obiettato nulla... Quando l'ho conosciuto, Anemone (un altro imprenditore della «cricca», ndr.) non era un falegname ma un imprenditore già affermato...». I lavori alla Scuola dei Marescialli rientravano tra quelli per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, uno dei grandi filoni d'indagine assieme al G8 della Maddalena, al post terremoto in Abruzzo e ai Mondiali di nuoto a Roma nel 2009. Fusi con la sua Btp vinse inizialmente l'appalto di Firenze ma ne fu poi estromesso per aver perso un contenzioso con lo Stato sui coefficienti di sismicità che avrebbero alterato i costi. Scelse quindi di rivolgersi a Balducci e De Santis - con la mediazione di Piscicelli, uomo interno al sistema che si spartiva la torta - per riottenere la commessa. Oltre alla promessa di una grossa somma di denaro per Balducci e De Santis, quest'ultimo avrebbe ottenuto anche la nomina a provveditore delle opere pubbliche della Toscana attraverso l'intercessione di Verdini, amico personale di Fusi. L'ex presidente del Consiglio dei lavori pubblici e De Santis, finiti entrambi in carcere nel 2010 per alcuni mesi, hanno avuto - secondo la Procura - una «condotta grave e allarmante» alla luce, soprattutto, «del ruolo che hanno rivestito nell'amministrazione dello Stato». Agli atti ci sono, tra l'altro, le foto di Fusi che ha in mano degli orologi da regalare. Di fianco a lui Piscicelli. «Ho commesso una leggerezza - ha ribadito ancora Fusi -, ma stavo solo accompagnando Piscicelli a fare gli auguri a De Santis. Volevo avere giustizia per l'appalto perso». Fulvio Fiano RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allagamenti, feriti e alberi caduti Roma paralizzata*****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 01/11/2012 - pag: 5

Allagamenti, feriti e alberi caduti Roma paralizzata

Case evacuate a Anzio e a Fiumicino

Sulle strade che costeggiano il mare ad Anzio e più tardi all'Idroscalo di Fiumicino sono dovuti intervenire i mezzi anfibi dei vigili del fuoco per portare in salvo gli inquilini delle case allagate e isolate dal resto del centro abitato. A Roma, invece, il bilancio dell'ondata di maltempo annunciata dal meteo è stato quasi peggiore di quello di «Cleopatra», la tempesta di qualche settimana fa che si era spenta dopo essere arrivata sulla Capitale: traffico impazzito sulle consolari, strade bloccate da lunghe file di auto, allagamenti - soprattutto a Roma Nord - e cadute di alberi che hanno provocato un paio di feriti lievi. Ai 200 interventi dei pompieri effettuati dalle prime ore della mattinata fino a sera se ne sono aggiunti altri 100 della Protezione civile cittadina. Le temperature si sono abbassate e già da oggi sarà possibile accendere gli impianti di riscaldamento, in anticipo di due settimane rispetto al previsto. La giornata di ieri è stata caratterizzata anche da rallentamenti sulla tratta ferroviaria Roma-Viterbo mentre sono state deviate alcune linee Atac per la caduta di alberi in via Giovanni Conti, nella zona di Vigne Nuove, e in via Borromeo, a Torrecchia. Danni in via Val Maira e via Val Gardena, a Monte Sacro, dove la polizia è intervenuta in aiuto dei residenti. In via Ciro Menotti, a Prati, un albero è caduto nel tardo pomeriggio su un'auto ferendo il conducente in modo non grave. D'altra parte quasi tutti gli interventi dei vigili del fuoco hanno riguardato danni provocati dalle raffiche di vento che hanno anche creato problemi alla circolazione sui tratti autostradali, come l'A/24 Roma-L'Aquila. Il Servizio giardini del Comune ha invece messo in sicurezza 22 alberi, quasi tutti a Ostia. E proprio sul litorale si sono vissuti momenti di apprensione. Prima ad Anzio dove i pompieri hanno soccorso gli abitanti in via di Valle Schioia per allagamenti: il mare mosso impediva all'acqua di defluire rimandandola indietro. Numerosi i seminterrati e le abitazioni al pianterreno dei palazzi invasi dal fango per uno smottamento in via Cesare Pavese. Problemi in via Lussemburgo, via Picasso e via Fucini. La capitaneria di porto ha rinforzato gli ormeggi delle imbarcazioni e soccorso un pescatore caduto in mare e ricoverato in ospedale. Il maltempo si è poi spostato a Fiumicino e Ostia con altri mezzi anfibi in azione in via Passo della Sentinella: gli abitanti si sono riversati in strada dove il Tevere sfocia in mare. Un ragazzo bloccato in casa dall'acqua è stato salvato in via del Faro, come anche nove persone prigioniere dell'ascensore della stazione ferroviaria Lido Nord. Rimossi infine alcuni pannelli pericolanti alle «partenze» dell'aeroporto. R. Fr. RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*Nubifragi e allagamenti, una vittima*

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

stampa | chiudi

Allarme acqua alta a Venezia: nella notte la marea ha raggiunto i 143 cm

Nubifragi e allagamenti, una vittima

Disagi in diverse regioni. A Gaeta 82enne travolta

in strada dall'acqua. Allerta anche in Liguria. L'ondata di maltempo che da una settimana si abbatte sulla Penisola non risparmia neanche il ponte di Ognissanti, portando pioggia e freddo in molte regioni. E c'è anche una vittima per il nubifragio. È una donna di 82 anni morta mercoledì sera a Gaeta (Latina). Tra la zona di Vindicio e Canzatora c'è stato l'allagamento di numerose abitazioni e l'acqua, da quanto si è appreso, ha raggiunto un'altezza di un metro e mezzo. L'anziana, che era per strada con il marito, è stata travolta dalla violenza delle acque. Il suo corpo è stato ritrovato a distanza di qualche decina di metri. Il marito è rimasto invece incastrato tra una vettura e un albero ed è stato ricoverato per ipotermia. A Roma i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile hanno dovuto far fronte all'emergenza maltempo sulla Capitale. Lungo il litorale molti gli scantinati e i primi piani della case completamente allagati. Soprattutto tra Anzio e Nettuno il sistema fognario non ha retto e quindi molte case sono state evacuate. Meno disagi ma forti problemi al traffico nella Capitale, dove fino a tarda notte si è abbattuto un temporale con forti raffiche di vento che hanno abbattuto anche tanti alberi.

**VENEZIA** - Il maltempo non risparmia Venezia: nella notte la marea ha raggiunto i 143 cm sullo zero mareografico. Alle 10, 20 i giovedì la nuova punta è stata di un metro e 38 cm. Poi la marea- spiegano dal centro maree del Comune - ha iniziato a calare; adesso i mareografi segnano un valore di 128. La previsione era 140, ma la massima ha anticipato un po' i tempi, grazie anche al rialzo della pressione atmosferica. Da mercoledì Venezia «galleggia» su valori di 120; la minima di marea è stata di 117 cm.

**CAMPANIA** - Tra Napoli e provincia almeno un centinaio di interventi. È soprattutto il forte vento a determinare in queste ore disagi e a causare, in particolare, la caduta di alberi in strada e di cornicioni. Tredici, al momento, le squadre in strada: al momento si registrano solo danni ma nessun ferito nella zona ospedaliera di Napoli, ma anche a Pianura, a Monteruscello. Numerosi interventi inoltre a Castellammare di Stabia, Pozzuoli e Torre del Greco. Nessun collegamento, al momento, tra Napoli e le isole del Golfo. A causa del mare forza 5 e del vento (raffiche di venti nodi) stop sia per gli aliscafi che per i traghetti. Secondo quanto conferma la Capitaneria di Porto, l'unica tratta che è stata assicurata è quella da Ischia per Napoli con una nave-traghetto. I forti temporali della notte scorsa hanno causato diversi allagamenti anche nella zona dell'Agro Sarnese-Nocerino a nord del capoluogo. Dieci famiglie sono state costrette precauzionalmente ad abbandonare le proprie abitazioni a Nocera Inferiore. Come è accaduto anche a Sant'Egidio del Monte Albino e a San Marzano sul Sarno per gli allagamenti registrati soprattutto nei vani terranei. In via Vasca a Nocera Inferiore il torrente Solofrana, affluente del fiume Sarno, ha rotto gli argini. In queste ore i vigili del fuoco dei distaccamenti di Nocera e Sarno stanno operando nella zona per liberare dall'acqua i garage e le cantine.

**LIGURIA** - Da sabato una nuova perturbazione attraverserà il centro-nord dell'Italia. Intanto, resta in allerta di livello 1 fino a mezzogiorno la Liguria. Da giovedì mattina però è tornato il sereno sulla regione costiera e anche su Piemonte e Valle d'Aosta. Il maltempo permane invece sul litorale toscano e sulla Lombardia, dove piove, e sul Veneto, dove si registrano rovesci e temporali. In Liguria comunque resta preoccupazione per i versanti collinari saturi d'acqua: alto il rischio frane.

Redazione Online

stampa | chiudi \$:m



## **NAPOLITANO BLINDA MONTI: VOTO AD APRILE - IL PDL SCARICA BERLUSCONI - FIAT NON CHIUDERÀ IN ITALIA MA ROTTAMA IL MARCHIO LANCIA - SANDY SI LASCIA DIETRO DECINE DI MORTI E 45 MILIARD**

NAPOLITANO BLINDA MONTI: VOTO AD APRILE - IL PDL SCARICA BERLUSCONI - FIAT NON

**Dagospia.com**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

NAPOLITANO BLINDA MONTI: VOTO AD APRILE - IL PDL SCARICA BERLUSCONI - FIAT NON CHIUDERÀ IN ITALIA MA ROTTAMA IL MARCHIO LANCIA - SANDY SI LASCIA DIETRO DECINE DI MORTI E 45 MILIARDI DI DANNI - FINMECCANICA, PRESSIONI DI BERLUSCONI SU PONZELLINI PER I LAVORI A PANAMA - ROMA, SALE NOCIVO PER LA NEVICATA, INDAGATO CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE...

Da "il Velino"

Monti Napolitano IL CORRIERE DELLA SERA - In apertura: "L'appello del Quirinale: 'Partiti, siate responsabili". Editoriale di Pierluigi Battista: "Il senso perduto dell'emergenza". Di spalla: "Sandy si lascia dietro decine di morti e 45 miliardi di danni". Al centro: "Fiat non chiude impianti in Italia. Investimenti su alfa e Maserati". In basso: "Formigoni e i sospetti sull'assessore".

LA REPUBBLICA - In apertura: "Il Pdl scarica Berlusconi". Editoriale di Barbara Spinelli: "L'altro pianeta del Cavaliere. Di spalla: "L'uragano paralizza New York: 50 morti, blackout, miliardi di danni". Al centro: "Fiat non chiuderà in Italia ma rottama il marchio Lancia". Al centro, fotonotizia: "Basta uomini al comando, l'Europa si scopre femminista". In basso: "Addio cultura umanista, per i ragazzi non ha senso".

BERLUSCONI E ALFANO LA STAMPA - In apertura: "Napolitano blinda Monti: voto ad aprile". Di spalla: "Disastro Sandy, l'acqua paralizza New York". Sotto: "Fiat investe e rilancia sull'Italia: 'Nessuna fabbrica chiuderà". In basso: "5 Stelle, in Sicilia nessun brindisi aspettando Grillo".

IL GIORNALE - In apertura: "Rivoluzione a 5stelle, i primi ghigliottinati: Fini, di Pietro e Vendola". Editoriale di Vittorio Feltri: "Il comico vince perché i politic sono incapaci". Al centro: "Napolitano, gelo col Cav e guerra a Bersani". Di spalla: "Il fallimento dell'Ue in poche parole".

passera marchionne big IL SOLE 24 ORE - In apertura: "Grandi opere, via alla riforma". Editoriale di Alberto Quadrio Curzio: "Istruzione tecnica, sfida cruciale". Di spalla: "Napolitano ai partiti: siate responsabili fino a fine legislatura". Al centro: "Fiat non chiuderà gli impianti italiani". Accanto: Finmeccanica, pressioni di Berlusconi su Ponzellini per i lavori a Panama".

MASSIMO PONZELLINI IL MESSAGGERO - In apertura: "Il richiamo di Napolitano". Editoriale di Francesco Paolo Casavola: "Contro il non voto chiarezza e riforme". Al centro, fotonotizia: "Sandy devasta gli Stati Uniti: 48 morti, danni per miliardi". Accanto: "Fiat non chiude gli impianti, 'ma altri due anni difficili". In basso: "Roma, sale nocivo per la nevicata, indagato capo della protezione civile".

IL TEMPO - In apertura: "Attaccano Monti, poi votano tutto". Editoriale di Mario Sechi: "Gli elettori come i mercati". Al centro, fotonotizia: "Marchionne rilancia Fiat in Italia". In basso: "Indagano pure sul sale antineve".

IL FATTO QUOTIDIANO - In apertura: "Arriva Grillo, panico nel Palazzo". Editoriale di Marco Travaglio: "Due o tre cose su Di Pietro". Al centro: "Crocetta tra inciuci e riciclati".

[31-10-2012]

*Mitt nell'occhio del ciclone*

- Europa

**Europa**

"Mitt nell'occhio del ciclone"

Data: 01/11/2012

Indietro

Articolo Sei in Esteri

1 novembre 2012

Mitt nell'occhio del ciclone

La Protezione civile? Andrebbe affidata ai privati, e non basterebbe delegarne la competenza ai singoli stati, sottraendola alla gestione del governo federale. Il cambiamento climatico? Nemmeno a parlarne, contrastarlo è roba da velleitari inconcludenti. Sandy pone domande imbarazzanti a Mitt Romney e fa riaffiorare le risposte che il candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti ha dato e ripetuto nel corso della campagna, tutte le volte che gli è stato chiesto cosa pensi della Federal Emergency Management Agency (Fema), impegnata in questi giorni nell'emergenza uragano, e se creda in azioni per contenere gli effetti del climate change. Temi sbattuti in faccia agli scettici e ai cinici dall'inconsueta violenza e vastità dello sconvolgimento meteo sulla costa atlantica.

L'ultima *performance* antiambientalista di Romney – l'ha ricordato un paio di giorni fa Bill Clinton – è avvenuta nel corso del primo dibattito presidenziale, quando ha preso in giro la politica ecologica di Barack Obama. «Ha ridicolizzato il presidente per i suoi sforzi tesi a combattere il riscaldamento globale in modi economicamente efficienti», e ha pure ironizzato su di lui: «Farai indietreggiare i mari». Magari, scherza Clinton: «Dalle mie parti in America ci sarebbe piaciuto assai poter avere qualcuno capace di farlo». La verità, dice l'ex-presidente democratico, è che «nel mondo reale le politiche di Barack Obama funzionano meglio».

Già, il mondo reale. Da un lato, il presidente che visita la costa del New Jersey, lo stato più colpito, con quello di New York, da Sandy e, lungo la strada, fa tappa al quartier generale della Fema, l'agenzia che Romney vorrebbe chiudere. Il presidente “*is doing his job*”, fa il suo lavoro, “*is calm*”, è calmo, “*is in charge*”, è pienamente nelle sue funzioni di comandante in capo. Dall'altro lato, il suo sfidante, imbambolato mentre si fa ritrarre in Ohio, insieme al suo staff, a confezionare pacchi per gli sfollati che la Croce rossa non può accettare e non distribuirà mai. E sul quale piove ogni tipo di accusa per via della sua ostentata insensibilità ambientale e della sua ossessione anti-statalista che, fosse lui il presidente in carica, chissà quale devastazione aggiungerebbe a quella provocata da Sandy.

È questa, a cinque giorni dal voto, la narrativa dominante. Che conquista pure Chris Christie, il governatore repubblicano del New Jersey, keynote speaker alla convention repubblicana di Tampa, prodigo di elogi per il presidente («outstanding», eccezionale) e che alla domanda se, dopo Obama, si farà vedere anche Romney nel suo stato, risponde: «Non ne ho idea, né la cosa mi riguarda o m'interessa minimamente. Ho un lavoro da fare qui in New Jersey molto più grande delle presidenziali e non me ne può fregare di meno di questa roba qui».

Romney appare quasi patetico in queste ore, nel suo cercare di far qualcosa che non appaia strumentale e di non apparire cinicamente interessato a che i soccorsi finiscano male. E intanto, il suo «*absolutely*» – consegnato un anno fa a John King della Cnn, che gli chiedeva se la Fema dovesse essere chiusa – è diventato un tormentone nella propaganda democratica. Ora ogni suo gesto è osservato minuziosamente. In Ohio, mentre impacchettava gli inutili aiuti, suonava una musica di sottofondo decisamente, brutalmente inadatta alle circostanze. Un brano della Zac Brown Band, *Knee deep*, che dice: «Oh, come vorrei avere l'acqua sopra le ginocchia e la brezza di un cielo azzurro... la sola preoccupazione nel mondo è che la marea tocchi la mia sedia». Pessimo gusto e, se Romney personalmente non c'entra niente, non importa. L'associazione con la Zac Brown Band fa il giro della blogosfera.

Né serve a dar forza all'immagine di uomo sensibile e solidale l'assegno che stacca – cifra sconosciuta – a favore delle popolazioni delle zone disastrose. La charity è un pilastro della sua filosofia, ma come può pensare, in queste circostanze, di bilanciare gli effetti del suo credo liberista a oltranza? L'idea di affidare la Fema ai privati – argomento di cui peraltro adesso si rifiuta di parlare – fa parte di una visione più ampia che le vicende di questi giorni mette alla prova. Si chiede

***Mitt nell'occhio del ciclone***

*The New Republic* se gli elettori americani si rendano conto di come sia importante, e insostituibile, il ruolo del governo in materie fondamentali per la vita della gente, come è appunto la gestione complessa di soccorsi dopo catastrofi. Sono eventi, peraltro, che mettono a nudo la grave precarietà delle infrastrutture americane – strade, gallerie, ponti – di fronte alla quale non ci si può aspettare che intervengano i privati.

Così nei giorni finali dello scontro elettorale, Sandy mette sul piatto la natura più profonda e sostanziosa della scelta che avranno di fronte gli elettori il 6 novembre, tra la tradizione democratica di statalismo temperato, incarnata dal pragmatico Barack Obama, e l'estremismo liberista e individualista di Mitt Romney, che non è nel bagaglio storico dei repubblicani, ma della nuova destra americana.

Guido Moltedo

***Usa, Obama in New Jersey. Priorità è ripristino dell'elettricità***

Fai info - (mst)

**Fai Informazione.it**

*"Usa, Obama in New Jersey. Priorità è ripristino dell'elettricità"*

Data: **01/11/2012**

Indietro

Usa, Obama in New Jersey. Priorità è ripristino dell'elettricità

**23**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

31/10/2012 - 22.13 La priorità è ripristinare l'elettricità. Barack Obama, in tenuta "Commander in Chief", con la divisa della Fema, la protezione civile statunitense, ha tenuto una conferenza stampa in New Jersey insieme a Chris Christie, governatore dello Stato e volto noto del partito repubblicano. I due hanno visitato insieme le zone più colpite dal ciclone, che ha toccato terra nei pressi di Atlantic City.

***Maltempo: in arrivo la "Tempesta di Halloween" in ...***

Maltempo: in arrivo la "Tempesta di Halloween" in Italia, news e aggiornamenti - GQItalia.it

**GQ Italia.it**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Maltempo: in arrivo la "Tempesta di Halloween" in Italia, news e aggiornamenti

31 ott 2012 — Redazione GQ Italia

Meteo, temporali e venti sull'Italia. Dopo il caldo estivo di Nerone e la furia di Sandy negli Stati Uniti, è l'ora della "Tempesta di Halloween": la Protezione Civile è in allerta.

0 CommentiSharePreferitoTweet

L'arrivo sulla penisola italiana di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale porterà nella giornata di oggi una fase di maltempo sull'intera penisola, con rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà ad una notevole intensificazione della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili la Protezione civile, in coordinamento con le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso, pertanto, un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'Avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici.

Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori. Della stessa intensità ma di origine settentrionale saranno i venti sulla Liguria, mentre su veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia i venti saranno forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti orientali. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

\$.m

***NEW YORK - Il governatore repubblicano del New Jersey, Chris Christie, ha avuto parole di lode per c...*****Gazzettino, Il**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

Mercoledì 31 Ottobre 2012,

**NEW YORK - Il governatore repubblicano del New Jersey, Chris Christie, ha avuto parole di lode per come il presidente Barack Obama ha risposto all'emergenza-uragano. Il piccolo Stato confinante con New York è stato dichiarato dalla Casa Bianca «zona colpita da grave calamità naturale». Christie ha definito «straordinaria» la risposta della Fema, la protezione civile federale finita sotto accusa nel 2005 per la disastrosa inazione di fronte all'uragano Katrina: una macchia che danneggiò l'immagine di George W. Bush. Obama ha passato l'intera nottata sveglio, tenendosi in contatto con i responsabili delle zone più colpite per coordinare gli interventi in teleconferenza, oltre che con Christie, anche con il sindaco e il governatore di New York, Michael Bloomberg e Andrew Cuomo. L'immagine del presidente democratico a meno di una settimana dall'Election Day, insomma, con elogi "bipartisan", esce bene dall'emergenza Sandy che ha inciso anche sull'andamento delle votazioni anticipate in corso: i seggi in Virginia e Maryland ieri sono rimasti chiusi per maltempo.**

**L'impatto dell'uragano ha anche fermato il fitto programma di appuntamenti dei candidati, costretti a cancellare comizi in Stati cruciali per la corsa alla Casa Bianca. Obama resterà a Washington anche domani rinunciando a recarsi in Ohio (definito il più decisivo degli Stati indecisi), per far fronte alle conseguenze di Sandy e assicurare che le risorse federali arrivino in modo costante alle zone coinvolte. Il suo sfidante, il repubblicano Mitt Romney, dopo due giorni di stop, oggi ritorna in pista con una serie di comizi in Florida. Nella sua campagna Romney ha sostenuto che la Fema dovrebbe essere smantellata e le sue funzioni trasferite ai singoli Stati, anzi, «ancora meglio» se andassero ai privati. Il New York Times che appoggia la rielezione di Obama, ha preso spunto da questa emergenza per contestare le tesi del candidato repubblicano in un articolo intitolato «Una grande tempesta richiede un grande governo» in cui tra l'altro si afferma: «Molti americani non avevano mai sentito parlare del National Response Coordination Center, ma devono considerarsi fortunati che esista, in giorni come questi di venti e alluvioni letali».**

**Per quanto riguarda i sondaggi, per ora poco sembra cambiato. La media nazionale dà lo sfidante repubblicano Mitt Romney avanti dello 0,9%, mentre sul piano dei "voti elettorali" - quelli che, Stato per Stato, determinano il vincitore - Obama sembra condurre la partita, sempre che riesca a vincere nell'incertissimo Stato dell'Ohio.**

© riproduzione riservata

***Costa Concordia, terminata la messa in sicurezza***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Costa Concordia, terminata la messa in sicurezza"*

Data: **31/10/2012**

Indietro

Costa Concordia, terminata la messa in sicurezza

*Sono in atto da alcuni mesi le operazioni preliminari per la rimozione del relitto della Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio del 2012 davanti all'Isola del Giglio. Nell'ambito di tali operazioni si apprende che è terminata la fase di messa in sicurezza della nave*

*Mercoledì 31 Ottobre 2012 - Dal territorio -*

A poco più di 9 mesi dal naufragio della Costa Concordia avvenuto davanti all'Isola del Giglio, responsabile della morte di 32 persone, arriva la notizia che, nell'ambito dei lavori per la rimozione del relitto, è sostanzialmente conclusa la fase strutturale di messa in sicurezza della nave.

La notizia arriva dal presidente dell'Osservatorio sulla Costa Concordia, Maria Sargentini, d'intesa con il capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli.

"Resta da completare - precisa Sargentini - la tensionatura dei cavi, interrotta da venerdì pomeriggio a causa delle condizioni meteomarine avverse. Per gli stessi motivi sono state sospese le attività in corso per le perforazioni di grande diametro".

Tali informazioni, rilevate direttamente dall'Osservatorio del quale fa parte anche il Comune di Isola del Giglio, sono state comunicate a tutti i partecipanti nel corso della riunione dell'organismo che si è tenuta venerdì scorso, 26 ottobre.

"Ricordo - puntualizza la presidente - che il ritardo nella conclusione della fase di messa in sicurezza non incide sul cronoprogramma complessivo. Infatti le attività lato mare sono, com'è noto, iniziate".

L'Osservatorio comunica di aver autorizzato proprio venerdì l'avvio dei lavori per la fase di "grout bags" (cioè il posizionamento dei materassi di cemento sotto il relitto) e che, nel corso della stessa riunione, Costa ha informato su possibili misure di accelerazione di alcune fasi dei lavori, rispetto alle quali sono in corso, con il consorzio Titan Micoperi, le necessarie verifiche di fattibilità. Tali misure sono state definite, anche su richiesta dell'Osservatorio, per garantire i tempi previsti anche nell'eventualità di ulteriori possibili significativi fermi per condizioni estranee alla volontà degli operatori.

L'osservatorio ricorda infine che, a fronte della complessità delle attività di recupero e all'unicità dell'operazione, in mancanza di precedenti analoghi è comunque necessario garantire, contestualmente alla massima celerità, una pari attenzione alla tutela degli operatori in termini di sicurezza e quella delle comunità, dell'ambiente e del territorio.

"Il programma di attuazione dei lavori - conclude la presidente Sargentini - viene costantemente verificato in relazione anche allo sviluppo dei progetti. Ove, sulla base delle verifiche sulla coerenza tra cronoprogramma e avanzamento dei lavori e dei progetti, si evidenziasse un possibile dilazionamento dei tempi, ne sarà data tempestiva comunicazione".

Redazione/sm

Fonte: Regione Toscana

*Costa Concordia, terminata la messa in sicurezza*



***MEOSAR: un satellite individua le persone in difficoltà***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, II**

"MEOSAR: un satellite individua le persone in difficoltà"

Data: 01/11/2012

Indietro

MEOSAR: un satellite individua le persone in difficoltà

*Il nostro Paese parteciperà alla sperimentazione del sistema satellitare MEOSAR, finalizzato alla rilevazione e localizzazione delle persone in situazioni di pericolo. La sperimentazione inizierà nel 2013 e MEOSAR entrerà in servizio nel 2018*

*Giovedì 1 Novembre 2012 - Attualità -*

L'Italia, attraverso la stazione satellitare del sistema Cospas-Sarsat attiva nella sede di Bari della Capitaneria di Porto, partecipa alla sperimentazione del sistema satellitare MEOSAR - Medium Earth Orbit Satellite technology, progettato per migliorare la capacità di rilevazione e localizzazione delle persone in situazioni di pericolo. La stazione è gestita da personale della Guardia Costiera e finanziata dal Dipartimento della Protezione Civile.

Il Cospas-Sarsat è un sistema satellitare internazionale ideato negli anni '70, progettato per assistere le operazioni di ricerca e soccorso in mare, fornendo rapidamente alle squadre di ricerca e soccorso, i dati di localizzazione di navi e aerei in pericolo. La stazione satellitare italiana di Bari, al 30 settembre 2012, ha trattato circa 1.750 eventi, in cui sono state salvate 33 persone.

"Il 49° Consiglio del Programma internazionale Cospas-Sarsat - si legge in una nota informativa del DPC - si è tenuto in Canada dal 22 al 26 ottobre, e ha individuato anche l'Italia tra gli Stati che partecipano alla fase di dimostrazione e valutazione del sistema.

Dal 1° gennaio 2013, e per i due anni successivi, la stazione satellitare italiana di Bari sarà impegnata nella raccolta, nell'analisi e nella distribuzione dei dati ricevuti dai satelliti di nuova generazione Galileo, capaci di localizzare i trasmettitori di emergenza sin dal primo impulso emesso, fornendo in breve tempo la posizione geografica.

La fase dimostrativa è il primo passo verso il riconoscimento ufficiale del nuovo sistema MEOSAR, che entrerà in servizio nel 2018, dopo il superamento di altre due fasi di test, per poi essere messo a disposizione dei Centri di controllo missioni di tutto il mondo.

L'Italia, aderendo al programma, si è impegnata a diramare i messaggi di allarme di soccorso a tutte le Nazioni comprese nella propria area di servizio: Albania, Bosnia e Erzegovina, Cipro, Croazia, Eritrea, Etiopia, Israele, Kenia, Macedonia, Malta, Slovenia, Somalia, Sudan, Serbia e Montenegro".

red/pc

***Vota Obama o Romney? Anche l'uragano è entrato in politica***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

Esteri

31-10-2012

**Vota Obama o Romney? Anche l'uragano è entrato in politica*****Il presidente può sfruttare il ruolo di comandante in capo, ma non può permettersi errori. E la campagna è sospesa soltanto a parole*****Eleonora Barbieri**

I sondaggi sono sospesi, molti seggi sono chiusi (in Maryland, in Virginia), i comizi elettorali cancellati. Il resto della campagna però va avanti, sotto l'uragano più che mai: Sandy fa politica, la influenza, la mette alle strette. Come i dati sulla disoccupazione, come l'attentato di Bengasi: niente può rimanere fuori dalla corsa alla Casa Bianca, nessun gesto dei due candidati può non essere politico. E quindi la prima domanda in questi giorni, nei dibattiti tv è stata: ma l'uragano Sandy è repubblicano o democratico? Perché all'inizio è sembrato dare una mano al Gop, ostacolando il voto anticipato su cui tanto punta Obama e bloccando la campagna nel momento in cui la rimonta di Romney si era fermata.

Ma poi il presidente è salito sullo scranno del Commander in chief: «Alle elezioni ci penseremo fra una settimana, qui c'è da salvare vite umane». È ripartito dalla Florida mollando il comizio in programma, è tornato a Washington, si è chiuso nella Situation room come per l'operazione Bin Laden e ha tirato fuori il repertorio migliore del patriottismo a stelle e strisce: «In queste ore dobbiamo stare uniti, aiutarci», perché stare uniti «è la forza dell'America», e non c'è da pensare alle elezioni, ovviamente, ma «alle famiglie». Questo non è soltanto un uragano: è l'efficacia di una leadership che è messa alla prova, senza possibilità di sbavature, a una settimana dal voto. Obama deve dimostrare che la sua leadership è una realtà: e non può sbagliare. Ha dalla sua la forza intera della Casa Bianca, del ruolo di comando, di essere al posto giusto al momento giusto - se va tutto bene, se non commette errori. Romney non corre questo rischio, ed è un vantaggio: ma non potrà mai apparire come il salvatore della nazione nel pieno della catastrofe. Anzi sembra quasi che il suo momento magico si sia interrotto, in qualche modo, se perfino il governatore del New Jersey Chris Christie, repubblicano, critico duro del presidente, ieri ha esaltato pubblicamente Obama per come ha gestito l'emergenza: una risposta «eccellente, superlativa», «ho lavorato molto bene con lui», «mi ha dato il suo telefono diretto»; fino a scrivere su twitter di volere «ringraziare personalmente il presidente per tutta l'assistenza fornita» (a questo punto alcuni membri del partito repubblicano, anonimamente, pare si siano un po' irritati). Non solo: il governatore ha elogiato anche il lavoro della Fema, la Protezione civile americana, infilando il dito nella piaga. Perché gli oppositori di Romney hanno subito ricordato che lui mesi fa ha dichiarato di volerne affidare le funzioni (e le spese) ai singoli stati o «meglio ancora» a dei privati. Il *New York Times* ha attaccato: «Una grande tempesta ha bisogno di un grande governo» (cioè con protezione civile federale).

Romney è accusato anche di avere telefonato soltanto ai governatori repubblicani degli stati colpiti. Ieri ha partecipato a un evento di aiuto per la popolazione in Ohio (lo *swing state* cruciale), dove aveva già programmato il suo comizio. Obama ha invece annullato le attività elettorali anche per oggi. È un confine sottile, per entrambi il dubbio è: quanto spingersi nel cercare di guadagnare voti, senza dare l'impressione di lucrare sulla tragedia? Si sospendono i comizi quindi, ma intanto Ann Romney e Paul Ryan fanno campagna, e Bill Clinton, Joe Biden e Michelle Obama pure. Quando Romney raccoglie aiuti, fa anche politica; quando Obama parla da presidente, si gioca anche la rielezione. Per tutti, l'economia è al centro del voto: e il dato sulla disoccupazione atteso per venerdì (i numeri di settembre erano stati positivi per Obama) forse sarà pubblicato in ritardo, causa uragano.

***Sandy spegne l'America Cinquanta morti e 8 milioni senza luce***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

Esteri

31-10-2012

**Sandy spegne l'America Cinquanta morti e 8 milioni senza luce*****Devastati New York (18 vittime) e il New Jersey Chiuse tre centrali nucleari e danni per 50 miliardi*****Giorgio C. Morelli New York** La Grande Mela è in ginocchio. Più di un milione di newyorchesi sono senza luce.

Downtown, la zona finanziaria di Wall Street è completamente evacuata e ancora allagata da un metro e più di acqua. Il Queens è in fiamme da 36 ore, un centinaio di case sono state distrutte dal fuoco e quasi tutti i suoi quartieri sono sotto 30-40 centimetri di acqua. La spiaggia di Long Island è completamente devastata e sono migliaia le case distrutte e danneggiate seriamente e più di 800mila abitanti, quasi l'80% dei residenti dell'isola, senza luce. Tanto che Obama dichiara lo stato di catastrofe nello Stato di New York.

Ma a pochissima distanza la devastazione dell'uragano Sandy è inimmaginabile. «È la più grande catastrofe naturale del New Jersey», ha detto il governatore Chris Christie, con quasi tre milioni di persone senza energia elettrica, i due-terzi dei residenti e il presidente Obama in arrivo oggi. Il Jersey Shore, le famose spiagge sabbiose di questo Stato, sono completamente devastate come se l'uragano Sandy, con i suoi venti sopra i 100 chilometri orari, si fosse abbattuto con un gigantesco rullo compressore. Sono migliaia e migliaia le case devastate e da ricostruire ex novo, con decine di abitazioni sradicate dalle fondamenta e che galleggiano ora lungo le principali autostrade del New Jersey, tutte chiuse al traffico, perché allagate in diversi tratti. Il reattore 1 della centrale nucleare di Hancocks Bridge, è stato fermato ieri mattina e a fine giornata il bilancio delle centrali nucleari chiuse in New Jersey è salito a tre. Sandy ha causato anche il cedimento di una grande diga, allagando e devastando tre cittadine: Monachie, Little Ferry e Caristadt.

Da Washington a New York, sono 8,2 milioni gli abitanti al buio e dovranno aspettare più di una settimana per il ritorno dell'energia elettrica. Sono almeno 48 i morti, ma è un bilancio destinato a salire; diciotto le vittime solo nella Grande Mela, come reso noto dal sindaco Michael Bloomberg. Danni stimati per 50 miliardi, che fanno di Sandy uno dei dieci uragani più costosi della storia americana.

A fatica Manhattan cerca di ritornare alla normalità.

Riaperti ieri tutti i ponti, ma i tunnel sono ancora impraticabili, allagati, a eccezione del Lincoln che unisce il New Jersey a Manhattan. La rete metropolitana, la più grande al mondo con 8 milioni di passeggeri al giorno, resterà chiusa per almeno altri 4-5 giorni. Hanno ripreso a funzionare nel pomeriggio diverse linee di autobus urbani, ma occorrerà una settimana per rimettere in piedi l'intero sistema di trasporto pubblico. Anche i taxi hanno ripreso a funzionare e hanno l'obbligo di prendere a bordo più passeggeri possibili. Le scuole rimangono chiuse, Wall Street riaprirà oggi e ai tre piccoli ospedali evacuati ieri per mancanza di energia elettrica e con i generatori in tilt, forse se ne aggiungeranno altri se entro 48 ore la luce non dovesse ritornare. Cancellati quasi 14mila voli, fermi tutti i treni locali e a lunga percorrenza da e per New York. Occorreranno 4-5 giorni per ripristinare la rete. E il presidente avverte dal quartier generale della Croce Rossa, che ha lanciato un appello per le donazioni di sangue: «Non è finita».

Il dramma di Sandy, ora degradata a «tempesta», è che i venti soffiano oltre i 100km/h per più di 24 ore. I rami più deboli e le piante più vecchie vengono spezzate o sradicate, provocando l'abbattimento dei vicini pali della luce. E quindi l'interruzione dell'energia elettrica per giorni interi o settimane nelle zone più colpite. Ciò significa anche l'interruzione di tv, internet e telefoni. Se si ha in casa un potente generatore si può avere acqua corrente ed energia per cucinare, altrimenti bisogna trasferirsi in un rifugio attrezzato dai Comuni, dallo Stato e dalla Fema, la protezione civile.

***Sandy spegne l'America Cinquanta morti e 8 milioni senza luce***

«**NON È FINITA**» Degradato a tempesta, il tifone è da record: tra i più costosi della storia **FURIA E DISTRUZIONE**  
Da sinistra, soccorsi alla popolazione in New Jersey, un incendio nel Queens dove molte case sono bruciate. A destra taxi sommersi dall'acqua a Hoboken [Ap]

*Il vento di Sandy gonfia le vele di Obama*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

Esteri

01-11-2012

**DOPO LA CATASTROFE Oggi riparte la campagna elettorale****Il vento di Sandy gonfia le vele di Obama*****L'emergenza uragano rilancia le chance di vittoria del presidente. Ma i numeri restano risicati: 48 a 47***

**Andrea Marinelli New York** Dopo aver funestato tutto il Nord-Est degli Stati Uniti, il vento di Sandy soffia ora alle spalle di Barack Obama. Nei giorni terribili dell'uragano, il presidente si è dimostrato un abile comandante in capo e ha ricevuto rari complimenti bipartisan per la gestione dell'emergenza. A congratularsi con lui è stato persino il governatore del New Jersey Chris Christie, uno dei principali oppositori, elemento di spicco del partito repubblicano a cui era stato affidato anche il «keynote speech» alla convention di Tampa. Ieri, accompagnati dal capo della protezione civile Craig Fugate, Obama e Christie hanno effettuato insieme un sopralluogo in New Jersey, lo stato più colpito dal ciclone post tropicale, passando alcune ore ad Atlantic City, città devastata dal maltempo. «La risposta del governo federale è stata grandiosa», ha affermato il governatore nel corso di un'intervista televisiva. «A mezzanotte ero al telefono con il presidente in persona», ha continuato Christie, spiegando che Obama «è stato eccezionale». Nessuna tappa a New York invece, dove il sindaco Michael Bloomberg ha suonato la campanella di ritorno alla normalità a Wall Street e ha fatto sapere che la maratona di domenica si correrà regolarmente mentre è stata posticipata la partita di Nba prevista per oggi tra i Knicks e i Nets. «Sono lusingato dalla disponibilità del presidente», ha detto Bloomberg, «ma penso che quello che debba fare è andare in New Jersey a rappresentare la nazione». Lunedì mattina Obama era tornato a Washington per seguire dalla Casa Bianca gli sviluppi di Sandy, cancellando tre giorni di campagna elettorale e di comizi fra gli elettorati in bilico di Florida, Virginia e Ohio. Una decisione che gli ha fatto guadagnare nuovi consensi e ha contribuito a fermare lo slancio del candidato repubblicano Mitt Romney, che nelle ultime settimane aveva subito una notevole impennata in tutti i sondaggi.

L'ultimo rilevamento, pubblicato ieri da Quinnipiac University, Cbs e New York Times, ma effettuato prima dell'arrivo dell'uragano, mostra infatti un recupero del presidente in Florida, Stato in cui avrebbe ora un vantaggio di un punto. Obama avrebbe anche allungato in Ohio, lo Stato che con i suoi 18 voti elettorali molto probabilmente deciderà l'elezione della settimana prossima, guadagnando cinque punti di margine su Romney e, secondo il sondaggio, sarebbe avanti del 2% anche in Virginia. A livello nazionale il presidente godrebbe del 48% dei consensi e del sostegno delle donne e delle minoranze, mentre lo sfidante repubblicano sarebbe al 47%, appoggiato soprattutto dagli elettori maschi e con un buon vantaggio fra gli indipendenti.

A cinque giorni dal voto, l'elezione resta dunque in bilico, ma la sensazione è che Obama abbia gestito sapientemente l'emergenza Sandy, che ha causato almeno 59 morti in tutto il paese. Romney e il suo vice Paul Ryan sono invece stati criticati per aver chiesto in passato il taglio dei fondi della Federal Emergency Management Agency, la protezione civile americana che sta gestendo la crisi. Martedì, nel pieno dell'emergenza, il candidato repubblicano si è dedicato in Ohio a una raccolta fondi per le persone colpite dall'uragano, mentre ieri ha ripreso la propria campagna elettorale volando in Florida. Obama riparte invece oggi, con quattro comizi in Wisconsin, Colorado, Nevada e Ohio, dove passerà la notte e effettuerà altri tre rally domani.

Intanto New York, dove si sono avute 22 vittime, sta cercando di tornare alla normalità. L'uragano ha colpito anche il Palazzo di Vetro, sede dell'Onu e ha costretto il Consiglio di Sicurezza a riunirsi in una sala provvisoria. Downtown

***Il vento di Sandy gonfia le vele di Obama***

resterà senza elettricità ancora per qualche giorno, ma già da oggi riprenderanno a funzionare 14 delle 23 linee della metropolitana.

**VOLATA BIPARTISAN**

Bloomberg lo snobba, ma il governatore del New Jersey loda Barack **VITTIME SALITE A 59**

Rinviato il match di Nba, ma si correrà la maratona di New York **DISASTRO**

Il New Jersey in ginocchio, New York ancora semi paralizzata (nella foto grande due donne distrutte dopo l'incendio al Queen s). Ma quel che resta di Sandy sono la forza e l'orgoglio degli americani (sopra una bimba tratta in salvo) **IN TILT**

La metropolitana di New York (foto sopra) ha ripreso ieri a funzionare solo parzialmente. Il ritorno alla normalità nella Grande Mela rischia di essere lungo: 50 miliardi di dollari i danni stimati

## *Da nord a sud Italia flagellata dalla pioggia*

Globalist.it |

**Globalist.it**

*"Da nord a sud Italia flagellata dalla pioggia"*

Data: **01/11/2012**

[Indietro](#)

News

Da nord a sud Italia flagellata dalla pioggia

Halloween con temporali e mareggiate: a Roma 100 gli interventi, a Messina scuole chiuse. Fermi i porti di Napoli e Livorno. Regge il relitto della Costa Concordia.

Desk

mercoledì 31 ottobre 2012 19:35

[Commenta](#)

Pioggia, vento e un deciso abbassamento delle temperature "battezzano " questo Halloween italiano: un po' ovunque si registrano forti rovesci temporaleschi, e sulle montagne più alte anche la neve.

### **Roma**

La Protezione ha informato di aver effettuato circa 100 interventi, di aver disostruito circa 70 fogne e di essere intervenuta in 5 episodi di allagamento. La pioggia - dice la nota della Protezione civile - andrà scemando di intensità in serata, ma poverà fino alle prime luci dell'alba (per segnalazioni 800.854.854). qualche problema di viabilità registrato nelle zone Eur, Tiburtina, Prenestina.

### **Messina**

Previsto vento forte, burrasca e mareggiate a Messina, tanto che oggi e domani alcune scuole saranno chiuse, tra cui a Saponara dove un'alluvione causò tre morti.

### **Napoli**

le mareggiate hanno aggredito il porto di Napoli e per sicurezza sono stati interrotti i collegamenti con Ischia e Procida. Uno sprofondamento è stato segnalato a via Pigna, mentre in altre zone della città sono caduti alberi e pezzi di cornicione.

### **Livorno**

Anche a Livorno come a Napoli interrotta la corsa dei traghetti per l'Elba e Capraia. Intanto, a poca distanza dall'Isola del Giglio, si segnala che il relitto della Costa Concordia sta reggendo a una fortissima mareggiata a causa della quale ha subito per ore il frangersi di onde alte oltre 2,5 metri causate da fortissime raffiche di scirocco, anche 48 nodi.

*Arriva la tempesta di Halloween***Il Salvagente.it***"Arriva la tempesta di Halloween"*Data: **31/10/2012**

Indietro

Arriva la tempesta di Halloween

A Roma metro B rallentata. Oggi allerta della Protezione civile in tutt'Italia.

Oggi nuova ondata di maltempo sull'Italia. Una vera e propria tempesta già ribattezzata "la tempesta di Halloween" si abbatte sulla penisola.

A Roma, fin da stamattina, diluvia. Molte strade si sono allagate e il traffico è rapidamente andato in tilt. Questa mattina ci sono stati rallentamenti per la metro B lungo la tratta Termini-Garbatella in direzione Laurentina, a causa di un intervento di rimozione di un ramo di albero caduto sulla rete elettrica di alimentazione. La situazione sembra risolta. Halloween, per fortuna, è una tempesta veloce (dovrebbe durare solo un giorno) ma è piuttosto intensa.

L'allerta della Protezione civile

Tant'è che la Protezione civile ha emesso un'allerta per tutt'Italia.

Per la precisione, si tratterà della perturbazione numero 7 del mese di ottobre (in arrivo dalla Spagna) che porterà un nuovo deciso peggioramento meteo con forti piogge (soprattutto al Nord-Ovest e sulle regioni tirreniche), nevicate sulle Alpi e venti molto sostenuti. A fine giornata, domani poverà dunque in tutta Italia (in foto la cartina di meteo.it). Ma per il ponte dei morti il tempo sarà abbastanza buono (almeno fino a tutto sabato) con temperature anche sopra i 25 gradi al Centro-Sud.

L'allertaIl Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici.

Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori. Della stessa intensità ma di origine settentrionale saranno i venti sulla Liguria, mentre su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia i venti saranno forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti orientali. Saranno possibili, infine, mareggiate lungo le coste esposte.

Oggi forti piogge: le Regioni più colpiteSecondo le previsioni di Meteo.it, le prime Regioni ad essere colpite dal maltempo di domani saranno Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Sicilia e Sardegna.

Sono previste nevicate abbondanti sulle Alpi fino a 900-1200 metri; mentre piogge insistenti colpiranno soprattutto Lazio meridionale, Campania, regioni ioniche, Liguria e Triveneto.

In queste zone sono previsti accumuli sui 50 mm e punte anche di 80/100 mm. Il passaggio di questa nuova perturbazione sarà veloce con un miglioramento sui settori occidentali già da domani, giovedì.

Inoltre soffieranno venti di nuovo forti su tutti i mari che tenderanno ad intensificarsi nel corso della giornata. Le zone più ventose saranno le Isole, la Liguria, le coste del Lazio, il Salento. Sono previste raffiche superiori a 60 Km/h.

Tempo buono fino a sabato per il ponteSempre secondo Meteo.it, per il ponte di Ognissanti di inizio novembre il tempo dovrebbe mantenersi, almeno inizialmente, abbastanza buono in tutta Italia e più nuvoloso al Nord con temperature normali per la stagione.

Una nuova perturbazione, la n. 1 di novembre, potrebbe raggiungere il Nordovest, la Toscana e la Sardegna nella seconda parte di sabato 3, con piogge già dalla sera. Domenica 4 poi investirà tutto il Centronord, la Sardegna e l'ovest della Sicilia, con piogge al Nord, regioni tirreniche e Sardegna.



***Arriva la tempesta di Halloween***

Tra la sera di domenica 4 e lunedì 5 attraverserà anche il Sud, ma con fenomeni più modesti e concentrati su basso Tirreno e Puglia.

Ultimo aggiornamento: 31/10/12

***Nomine Rai, l'Udc prepara l'assalto alle poltrone****Rai, Servizio Privato*

Bocce ferme in Rai, anche se nelle sacre stanze del settimo piano tira aria di bonaccia. L'uragano non arriverà di sicuro, ma qualche scossa potrebbe verificarsi nel cda di metà novembre. Anche perché col passare dei giorni la fiducia al governo di Mario Monti comincia a perdere consensi e di conseguenza si indeboliscono pure i superpoteri del tandem Anna Maria Tarantola-Luigi Gubitosi. La governance è davanti al dilemma amletico: fare le nomine o lasciare tutto congelato fino alle elezioni di primavera? Del resto in ballo non ci sono bruscolini, ma le poltronissime di Tg1 e Raiuno, con possibili rimescolamenti anche per Tg2, Rainews, giornale radio e Radio2. L'Udc vuole una rete e la vuole per un suo esponente che risponda a Pier Ferdinando Casini (non a caso il consigliere Rodolfo De Laurentiis si è messo di traverso alla nomina di Giancarlo Leone a Raiuno. Il responsabile dell'intrattenimento non è certo tipo da essere manipolato). Gli assi in mano all'Udc sono Flavio Mucciante (che sta andando fortissimo a Radio2) e Marcello Masi (il direttore del Tg2 che potrebbe tornare utile anche per una rete, qualora Mario Orfeo diventasse il direttore del Tg1 e il Tg2 dovesse essere merce di scambio da consegnare al centrodestra). Lo scenario potrebbe risultare il seguente: al Tg1 Mario Orfeo (o Marcello Sorgi in seconda battuta, oppure Antonio Di Bella). I primi due sono già stati in Rai, quindi sono due esterni a metà. Al Pdl il Tg2 (con Giorgio Mulè) o in alternativa Rainews (Mulè o Gennaro Sangiuliano). Un tecnico come Angelo Teodoli a Raiuno (con Mauro Mazza a Raicinema) e un udc a Raidue (Mucciante o Masi). Se il tiggì del secondo canale dovesse andare al centro-destra, l'Udc potrebbe prendere la direzione di Rainews (Masi?). Ricapitolando: il Pdl perderebbe il Tg1 ma prenderebbe il Tg2, l'Udc avrebbe una rete da rilanciare come Raidue, il Pd potrebbe incrementare il bottino o con la nomina di Di Bella al Tg1 (in quel caso Andrea Vianello potrebbe aspirare alla direzione di Raitre), oppure, se Di Bella resterà al suo posto, il Pd potrebbe ambire alla poltrona del giornale radio (Gerardo Greco o Vianello). Morale della favola: la politica farebbe ancora la parte del leone in Rai. E a quel punto una domanda sorgerebbe più che spontanea: ma allora a che cosa sono serviti i tecnici?BERSANI SFUGGE A RENZI. Non solo SkyTg24 e Tgcom24, anche la Rai si sta dando da fare per organizzare dei faccia a faccia televisivi con i protagonisti delle primarie Pd. Dato per scontato il fatto che Bruno Vespa centrerà l'obiettivo con il suo Porta a Porta, va detto che Ballarò sta faticando non poco per cercare di convincere Pier Luigi Bersani ad accettare il confronto con gli altri candidati (Matteo Renzi si è addirittura autoinvitato). Il segretario in carica continua a prendere tempo e a porre condizioni.MARIA LUISA L'URLATRICE. Inviati a prova di uragano a Tgcom24. Per tutta la giornata di lunedì il tiggì diretto da Mario Giordano ha mandato in onda i servizi da New York della corrispondente Maria Luisa Rossi Hawkins, eccitata come pochi fin dalle prime gocce di Sandy. Ha urlato a squarciagola, ha percorso metri contro vento per far vedere l'intensità delle folate. A un certo punto si è temuto che decidesse di camminare sulle acque... I suoi movimenti, comunque, hanno ricordato il Kermit del Muppet Show. E FULVIO VIVIANO SI ANNOIA. Non si è potuto certo eccitare Fulvio Viviano, l'inviato di SkyTg24 a Palermo per le elezioni siciliane. Il cronista a ogni collegamento dei tiggì del mattino continuava a ripetere, come un disco incantato, gli unici dati a sua disposizione: quelli dell'affluenza alle urne (visto che lo spoglio aveva il solito andamento lento). IL BACIO DI UNOMATTINA. Dedicando lo spazio di Unomattina rosa alle lacrime e ai baci in tv, i conduttori Elisa Isoardi e Franco Di Mare si sono dati un bacetto sulle labbra, come degna conclusione dello spazio. Che teneroni! NON VINCI SENZA D'URSO. A Cologno dovrebbero fare un monumento a Barbara D'Urso, sempre pronta a scendere in campo ogni qualvolta che il terreno sotto ai piedi comincia a tremare (dovrebbero darle ad honorem il distintivo della protezione civile). La scelta della conduzione di Domenica Live da affidare ad Alessio Vinci è risultata un fallimento dal punto di vista degli ascolti e ora si cerca di metterci una pezza con la conduttrice più amata dal Biscione nelle ore pomeridiane. Che farà adesso Vinci, visto che gli hanno tolto pure Matrix?

**INCENDI: DALLA PROTEZIONE CIVILE 1.700 INTERVENTI AEREI, +30%**

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

"INCENDI: DALLA PROTEZIONE CIVILE 1.700 INTERVENTI AEREI, +30%"

Data: 02/11/2012

Indietro

INCENDI: DALLA PROTEZIONE CIVILE 1.700 INTERVENTI AEREI, +30%

2 ottobre 2012

ROMA (ITALPRESS) Si è chiusa la campagna estiva contro gli incendi boschivi condotta dal Dipartimento della Protezione Civile. Il capo Dipartimento, Franco Gabrielli, nel corso di una cerimonia che si è svolta oggi a Roma ha rivolto il suo plauso ai piloti e alle strutture operative che anche quest'anno si sono prodigati per fronteggiare gli incendi boschivi di interfaccia, i più estesi o rischiosi per la popolazione e le infrastrutture, si legge in una nota.

La campagna estiva si è conclusa il 30 settembre con un bilancio complessivo di 1.766 richieste di concorso aereo della flotta statale pervenute dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. Si è registrato un incremento del numero di interventi pari a circa il 30% rispetto al 2011, complici la prolungata siccità e l'elevato numero di giorni consecutivi di temperature al di sopra della media stagionale sottolinea la Protezione Civile -. Il 2012 è stato un anno particolarmente impegnativo, ancora lontano dal 2007, quando si registrò il record di richieste, ben 2.463 nel solo periodo della campagna estiva .

Anche quest'anno il numero più elevato di domande di intervento sono giunte dalle due Isole maggiori e dal Sud Italia: 380 dalla Sicilia, 283 dalla Calabria, 260 dalla Campania, 125 dalla Puglia, 116 dalla Sardegna, 79 dalla Basilicata. Tra le regioni del centro, dalle quali sono arrivate in tutto 491 richieste, il Lazio è stata quella più colpita, tanto da fare richiesta per ottenere il concorso della flotta statale per ben 263 volte; dal Nord, invece, il numero di domande è stato nettamente inferiore, 32 in tutto, con 21 dalla sola Liguria.

Durante quest'estate, la flotta aerea dello Stato ha operato anche al di fuori del territorio nazionale, prima in Grecia e poi in Albania, dove a causa di violenti ed estesi roghi, si è reso necessario il supporto europeo: i Canadair hanno operato sulle fiamme effettuando oltre 200 lanci di acqua e liquido ritardante, ciascuno con una capacità di 6.000 litri, per un totale di 60 ore di volo.

Infine la Protezione Civile ricorda che il patrimonio forestale italiano, tra i più importanti d'Europa per ampiezza e varietà di specie, costituisce un'immensa ricchezza per l'ambiente e l'economia, per l'equilibrio del territorio e per la conservazione della biodiversità e del paesaggio. Preservarlo e tutelarlo è un dovere delle istituzioni ma anche di ogni singolo cittadino che, attraverso un'adeguata cultura di protezione civile, può contribuire ad un ciclo virtuoso del sistema . (ITALPRESS).

***Maltempo: forti piogge, venti fino a 80 km. Rischio alluvioni*****Julie news**

*"Maltempo: forti piogge, venti fino a 80 km. Rischio alluvioni"*

Data: **31/10/2012**

Indietro

Maltempo: forti piogge, venti fino a 80 km. Rischio alluvioni

Allerta anche in Campania

31/10/2012, 11:53

Veneto, Liguria di levante, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, regioni ioniche. Sono queste le regioni considerate a rischio dagli esperti dalle 12:00 di oggi e per le successive 24 ore. Ovvero quando sull'Italia passerà la "Tempesta di Halloween". Un'intensa perturbazione, veloce, ma che porta forti piogge, venti di scirocco fino a 80 chilometri orari e rischio alluvioni lampo con accumuli di pioggia anche superiori ai 50 millimetri in 24 ore. Attesa anche una marea eccezionale in nottata a Venezia. Neve sulle Alpi a quote intorno ai 1000 metri su quelle occidentali, altrove a quote più elevate.

L'Istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree ha avvisato della possibilità del verificarsi di un evento di marea eccezionale (uguale o superiore a cm 140, codice rosso) per le ore 23.45 di mercoledì 31 ottobre. Alla luce delle previsioni la Protezione Civile della Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità idrogeologica moderata. In Liguria la Protezione Civile regionale ha lanciato l'allerta 1 per il rischio di frane dalle 8 fino alle 24.

Il ponte di Ognissanti, invece, sarà caratterizzato da una situazione almeno inizialmente tranquilla in vista di un nuovo peggioramento determinato dalla prima perturbazione di novembre che, dalla seconda parte di sabato 3, arriverà al Nord per poi estendersi domenica al resto del Paese. Domenica 4 il maltempo investirà tutto il Centronord, la Sardegna e l'ovest della Sicilia, con piogge al Nord, regioni tirreniche e Sardegna.

Tra la sera di domenica 4 e lunedì 5 attraverserà anche il Sud, ma con fenomeni più modesti e concentrati su basso Tirreno e Puglia. Lunedì 5 la perturbazione si sarà già allontanata, ma potrebbe esserci una residua instabilità nei settori orientali e sul basso Tirreno. E nel weekend probabile ritorno del clima molto mite al Sud e Sicilia. La perturbazione è preceduta da aria calda sub-tropicale che farà impennare le temperature nel weekend al Centrosud: in particolare domenica sul medio Adriatico, al Sud e in Sicilia punte anche superiori ai 25 gradi, complici i forti venti di Libeccio. Poi torna il freddo tra il 6 e l'8 novembre.

***Appalti G8, prima condanna per la cricca della Ferratella***

IL MANIFESTO 2012.11.01 -

**Manifesto, II***"Appalti G8, prima condanna per la cricca della Ferratella"*Data: **01/11/2012**

Indietro

CORRUZIONE Si apre il carcere per Balducci e De Santis

Appalti G8, prima condanna per la cricca della Ferratella

ARTICOLO

ARTICOLO

Chiara Ricci

La prima condanna per la cricca della Ferratella è del tribunale di Roma, che ha giudicato colpevoli di corruzione aggravata sia Angelo Balducci che Fabio De Santis, rispettivamente ex presidente del Consiglio superiore ai lavori pubblici, ed ex Provveditore alle opere pubbliche della Toscana, condannati entrambi a 3 anni e 8 mesi di reclusione. Mentre ha avuto 2 anni e 8 mesi Francesco De Vito Piscicelli, l'imprenditore-faccendiere napoletano che fu intercettato mentre parlava compiaciuto con il cognato Pierfrancesco Gagliardi degli affari da fare a L'Aquila appena devastata dal terremoto, e 2 anni con la condizionale Riccardo Fusi, ex patròn della ex grande impresa di costruzioni Btp, oggi in concordato fallimentare.

Hanno deciso i giudici romani perché, come rilevato dalla Cassazione, fu nella capitale che si concretizzò la corruzione dei due altissimi dirigenti statali Balducci e De Santis. Ma il processo a quello che il gip Rosario Lupo ben definì «sistema gelatinoso» ha riguardato la sola tranche fiorentina dell'accurata inchiesta su grandi eventi, grandi opere e grandi corruzioni, dal G8 della Maddalena alla ricostruzione aquilana. In particolare ha esaminato la tormentata costruzione della Scuola marescialli carabinieri di Castello, che solo nel 2013 vedrà arrivare nei suoi alloggi i primi 500 fra allievi e ufficiali dell'arma. Dopo 12 lunghi anni dall'aggiudicazione dell'appalto alla Btp, e dopo che l'opera è stata realizzata a partire dal 2006 dal gruppo Astaldi, chiamato dal ministero delle infrastrutture dopo cinque anni di nulla. Anche a costo di un contenzioso milionario - perso - con la stessa Btp. E con costi lievitati dai 190 milioni originari a circa 450 milioni. A giudicare dal dispositivo della sentenza, ha trovato conferma l'ipotesi d'accusa di un patto tra Fusi e la cricca della Ferratella, per far riottenere alla Btp l'appalto della Scuola, tolto dal ministero delle infrastrutture dopo un contenzioso sulla normativa antisismica e la richiesta di Btp di un adeguamento plurimilionario dell'appalto. La corruzione maturò il 18 febbraio 2008 in un incontro a Firenze tra Fusi e l'imprenditore-faccendiere Piscicelli, emissario dell'allora presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci e di De Santis. A Roma invece furono versati i corrispettivi (somme di denaro, prestazioni professionali, lavori di ristrutturazione, soggiorni e viaggi vacanza), compresa la nomina di De Santis, spinta da Fusi tramite il vecchio amico Denis Verdini, a provveditore toscano.

Tutta la vicenda viene a galla nel febbraio 2010, quando i magistrati fiorentini Luca Turco e Giuseppina Mione, dopo mesi di indagini del Ros dei carabinieri, aprono il vaso di pandora del sistema di corruzione che era alla base di alcuni fra i più grandi appalti pubblici italiani, nelle pieghe delle «procedure straordinarie» decise per i cosiddetti grandi eventi. «Abbiamo visto confermata la nostra impostazione - osserva ora il procuratore capo Giuseppe Quattrocchi - la valutazione del giudice conforta la nostra lettura dei fatti». Di avviso opposto Riccardo Fusi: «Sistema gelatinoso? Io stavo dalla parte di là, non vincevo mai un appalto». Un giudizio in parte condiviso dalla corte, vista la mitezza della pena.

Intanto nell'inchiesta principale su appalti e corruzioni per il G8 e i grandi eventi, finita per competenza a Perugia, l'apertura del processo è stata fissata per il 23 aprile prossimo, dopo che nel settembre scorso sono state rinviate a giudizio 18 persone. Fra queste ancora Angelo Balducci, con lui anche l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e l'imprenditore Diego Anemone.

**[stampa]**

**Obama visita l'America ferita l'uragano lo aiuta nei sondaggi**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

**Giovedì 01 Novembre 2012**

Chiudi

A cinque giorni dal voto ripartono i comizi elettorali. La gestione dell'emergenza Sandy al centro della campagna

Obama visita l'America ferita  
l'uragano lo aiuta nei sondaggi

Romney tenta il rilancio con una nuova valanga di spot

*di ANNA GUAITA*

NEW YORK - Da oggi si torna a fare campagna elettorale in pieno. Obama visiterà il Wisconsin, il Nevada, l'Ohio, l'Iowa e la Virginia. Mitt Romney si fermerà solo in Florida e in Wisconsin, ma ha convocato cento dei suoi collaboratori più fedeli per mandarli a controbattere l'offensiva di Obama. Fra questi mancherà il governatore del New Jersey, Chris Christie, che pure è stato uno dei sostenitori più accaniti del candidato repubblicano. Christie rimarrà nel suo Stato, flagellato dalla furia dell'uragano Sandy. E qui ieri ha dato il benvenuto al suo nemico, al presidente Obama, lo stesso di cui aveva detto tanto male quando in agosto aveva tenuto il discorso di apertura della Convention repubblicana. Ma Christie è uomo pratico e politico avveduto: con il suo Stato affossato dalla marea e ferito da perdite umane e danni sterminati, ha messo da parte l'ideologia e i battibecchi politici. E anzi ha avuto parole di sincera stima per il modo con cui Obama ha amministrato i soccorsi.

La visita di Obama nel New Jersey era stata organizzata con il pieno accordo del governatore. Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha invece chiesto a Obama di non andare a visitare anche la città: «Apprezzo l'aiuto inappuntabile della protezione civile - ha commentato il sindaco - e per quanto amerei avere qui il presidente, la città non è in grado di sostenere una sua visita ufficiale». Dalla Casa Bianca c'è stata comprensione: dopotutto sorvolare in elicottero il New Jersey non è la stessa cosa di atterrare nel cuore di una Manhattan sconvolta, paralizzata e ancora in parte senza corrente elettrica.

Il lavoro di Obama come capo di Stato durante la tempesta sembra aver riscosso l'approvazione dell'opinione pubblica, tant'è che i sondaggi lo mostrano per la prima volta in varie settimane di nuovo in vantaggio a livello nazionale, 48 a 47, in forte vantaggio nell'Ohio, 50 a 45, e in ripresa in Florida, 48 a 47, e in Virginia, 49 a 47. Obama non ha usato la tempesta a scopi politici, ma il semplice fatto di essere stato in prima linea, mentre Mitt Romney era obbligato a tacere per questioni di buon gusto, sembra aver creato un vantaggio per il presidente. Certo, il 52 per cento degli americani si dice ora sicuro che Obama sarà rieletto. Ma anche se mancano solo 5 giorni al voto, i più cauti ammoniscono che non è detta l'ultima parola e che Romney può farcela grazie alla forte organizzazione di base che spingerà la gente alle urne. Insomma, l'affluenza dovrebbe essere l'ago della bilancia.

Mitt Romney sta anche godendo dell'appoggio milionario dei super-pac, i gruppi di pressione, che possono spendere illimitatamente e stanno finanziando molti più spot tv di quanti non se ne possano permettere Obama e i suoi. Uno di questi, però è stato criticato in quanto «falso»: i repubblicani hanno sostenuto che Obama ha salvato l'industria dell'automobile, solo per mandarne i posti di lavoro in Cina, e sostengono che le fabbriche della Jeep finiranno oltreoceano. Si è scomodato Sergio Marchionne in persona per contestare la falsità di una simile pubblicità: «Non c'è nulla di vero» ha annunciato l'amministratore delegato della Chrysler.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Obama visita l'America ferita l'uragano lo aiuta nei sondaggi*

***Il Collio a Sette Stelle: ballo e enogastronomia a Dolegna del Collio (Friuli)*****Mondo del Gusto.it**

*"Il Collio a Sette Stelle: ballo e enogastronomia a Dolegna del Collio (Friuli)"*

Data: **31/10/2012**

Indietro

Il Collio a Sette Stelle: ballo e enogastronomia a Dolegna del Collio (Friuli)

Sapori in Cantina 2012 a Dolegna del Collio (Friuli) -

Una serata per quasi tutti i sensi a Dolegna del Collio: la musica e il ballo per udito e vista, vino e cibo per olfatto e gusto, mentre per il tatto le belle ballerine erano solo da "guardare e non toccare".

Ospiti della Pro Loco Pieri Zorut, dell'Associazione Dolegna il Collio a Sette Stelle, della Trattoria Al Collio da Vinicio e del Comune di Dolegna del Collio (bravo il Sindaco Diego Bernardis), abbiamo assistito a una serata dove non sappiamo se privilegiare il cibo, il vino e il divertimento grazie ai balli dell'ASD Victoria Danze di Pradamano.

Interessante anche la sfilata di moda presentata dagli amatori di Noi dell'Arte di Gorizia, ma vediamo tutto con calma. L'ultima domenica di ottobre si svolge a Dolegna la manifestazione "Sapori in Cantina" ovvero un tour alla scoperta dei posti più belli, dei vini più buoni e dei piatti tipici del territorio.

Dolegna del Collio può a ragione essere definita la "capitale" del Collio; su circa 1.500 ettari vitati e certificati Doc Collio, ben 700 si trovano in questo comune, comune di appena 400 abitanti, con un sindaco bravo e capace e con il numero sette che ritorna come un mantra.

Sette le frazioni, sette i colli dove sono situate sette chiese e quindi l'associazione dei produttori, oggi aderiscono in 12 su 30 presenti, altro non poteva chiamarsi se non "Collio a Sette Stelle"

Queste aziende e la Pro Loco, grazie Comis Carlo, hanno organizzato per comunicatori ed appassionati, una serata fatta di moda, ballo e buona tavola. Anzi proprio l'abbinamento, scherzoso e non impegnativo, tra il ballo, i vini e i piatti erano "votati" da una giuria guidata da Edoardo Raspelli, giornalista e gastronomo di fama.

Devo dire che sono rimasto sorpreso molto piacevolmente dal livello generale della serata, molto alto e non sapendo scegliere tra ballo e piatto, avrei votato tutti vincitori ex aequo.

La serata si è conclusa poi con una bella esibizione di "Burlesque" da parte della giovane Francesca Cavallotti, la 21enne di Casalpusterlengo ormai considerata la regina di questa espressione artistica. Inutile dire che un pensiero è andato anche altrove&hellip;. Ma veniamo alla parte buona della serata e al menù.

Antipasto di Rosa di Bue marinata con Montasio stravecchio, abbinata a Friulano di Tiare e Friulano Ronco delle Cime di Venica & Venica; il ballo che accompagnava i piatti era il valzer viennese. Piatto seguente uno sformatino di zucca con



***Il Collio a Sette Stelle: ballo e enogastronomia a Dolegna del Collio (Friuli)***

salsa di noci, delicato, il mio preferito, con Ribolla Gialla di Ronco Scagnet e di Jermann, abbinata al valzer lento.

Poi orzotto con funghi porcini e Chardonnay di Dino Turco e di Casa delle Rose, il ballo presentato era la rumba. A seguire saccottino con ragù bianco e radicchio rosso, accompagnati dai Sauvignon di Ronchi Rò delle Fragole e Ferruccio Sgubin; il ballo, risultato poi vincitore grazie senza dubbio alla bellezza e bravura della ballerina in giallo, era il Cha Cha Cha.

Piatto centrale le costine di cervo al ginepro e Cabernet, con i Cabernet Franc di Ronchi Peter e di Norina Pez, il ballo era il tango. Chiusura in dolce con mousse di cioccolato bianco e salsa d'arancio e frutti di bosco.

Niente vino dolce, ma bollicine di Grudina Luciano e di Zorutti, con l'esibizione di Hip Hop. Mi è dispiaciuto non arrivare col sole a Dolegna: ho sempre detto che considero la Vallata dello Judrio una delle più belle della regione e vederla affascinante con i colori dell'autunno era bello col tiepido sole di ottobre, ma purtroppo così non è stato.

Speriamo che almeno gli amici di Diano d'Alba, Cuneo, abbiano potuto vedere Dolegna in altre occasioni di meteo migliore: c'è infatti un gemellaggio tra i due Comuni, nato ai tempi degli interventi della Protezione Civile in quelle zone, e ora il vino del Collio e l'olio e i vini rossi del Piemonte si scambiano spesso di posizione, e di tavolate.

Insomma serata bella e manifestazione molto interessante, rovinata dal tempo, ma che non pregiudica affatto le vostre visite in cantina; in 13 chilometri quadrati e con 400 abitanti, Dolegna del Collio vi offre una Cooperativa Agricola, 32 aziende vinicole e una ventina di ristoranti agriturismo: sicuramente di domenica ci sono più turisti che abitanti. Viva il Collio.

di Livio

***Province e Regioni, mali da estirpare***

L'Opinione delle Libertà

**Opinione.it, L'**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

Province e Regioni, mali da estirpare  
di Giuseppe Blasi

01 novembre 2012 POLITICA

La questione dei nuovi assetti istituzionali non è nell'agenda di questo governo, come non lo sarà, a maggior ragione, dopo le prossime elezioni nell'agenda del governo che (non) verrà. Gli italiani saranno dunque sempre alla ricerca di ciò che non potranno mai ottenere: un'organizzazione dello Stato moderna e funzionale ai tempi presenti, enormemente cambiati rispetto a quando gli assetti attuali furono disegnati.

Da quando la nostra Costituzione è entrata in vigore la popolazione italiana è aumentata del 35%; importanti distretti industriali sono sorti in tutto il Paese; la conseguente perdita di terreno agricolo ha di fatto avvicinato zone periferiche di singoli comuni tanto da consigliare la presa d'atto dell'esistenza di città metropolitane. D'altro canto lo spopolamento di piccoli comuni, decentrati e in alta collina pone problemi di controllo del territorio soprattutto dal punto di vista ambientale.

In concomitanza a questi intervenuti cambiamenti, appena accennati, gli italiani si trovano nel presente a fare i conti con vecchie e inattuali istituzioni, province e regioni, che nel tempo hanno evidenziato un consuntivo fallimentare.

Ora, se un'intera nazione si trova alla soglia del fallimento, dopo decenni di crescita e benessere, quale si era registrata negli anni Sessanta, è anche perché è l'intero sistema sul quale si regge l'assetto dello Stato a essere non più adeguato alle necessità dei tempi presenti che necessitano di nuove strutture organizzative oltre, beninteso, a maggiori e più democratici controlli della popolazione sulle attività della politica ai quali proprio le istituzioni regionali e provinciali hanno abbondantemente disatteso.

Altri si cimenteranno sulla opportunità di modificare la nostra carta costituzionale. Ora e in questa sede, alla vigilia di importanti e maggiormente dannose riforme che questo governo si appresta a fare in materia, con lo stravolgimento dei confini provinciali, ciò che mi preme è dimostrare come sia possibile, invece, ottenere un buon governo del territorio tramite l'abolizione sia delle province che delle regioni.

Molto si è parlato e scritto nei mesi passati in merito all'abolizione delle province, altre opinioni sono poi recentemente emerse sull'opportunità di abolire le regioni a seguito dei recenti scandali. Ora prima che, come al solito, si formino fazioni contrapposte, ciascuna adducendo i suoi buoni motivi a sostegno della propria tesi; al fine anche di evitare la inconcludenza per le necessarie riforme, sarà bene sgomberare il campo della discussione proprio abolendo alla radice i mali che ci affliggono. Senza cure palliative e senza uso di alcun placebo (come certamente si avviano a essere i nuovi accorpamenti provinciali) che, come noto, viene somministrato al malato in punto di morte quando le cure sono ormai inefficaci. Uno dei grandi cambiamenti che dobbiamo avere il coraggio di affrontare infatti, è quello di eliminare gli strati di interposizione politica e amministrativa che separano i cittadini italiani dalla progettazione di una iniziativa alla sua realizzazione, dalla trasparenza degli atti, dalla celerità con cui vengono esaudite le loro necessità, dalla chiarificazione circa ciò che è lecito da ciò che è vietato. Vale ricordare che il nostro territorio presenta una forte densità di amministrazioni comunali che ebbero origine nei primi due secoli del trascorso millennio, al fine di abbattere le schiavitù imposte dal feudalesimo. Tale forma di autogestione, il comune, è ancora oggi alla base del nostro ordinamento amministrativo.

Precisata la valenza e l'importanza del comune quale istituzione primaria del governo dei territori, che dovrà essere dotata di ulteriore autonomia, possiamo fare riferimento a istituzioni esistenti per razionalizzare un futuro amministrativo più

*Province e Regioni, mali da estirpare*

agile.

Conosciuta da tutti è la Banca d'Italia. Questa si articola su una sede centrale ubicata nella capitale e si avvale di filiali, una per ogni regione, altre nei principali capoluoghi di provincia. Così mentre il Governatore e il Direttorio della Banca dettano la politica della medesima, i tecnici dirigenti e funzionari delle filiali la applicano. Sembra con successo, ormai da decenni.

Ed allora, come si vede, allo stesso modo auspicherei l'articolazione del nostro futuro amministrativo. Gli organi di governo centrale dettano le politiche, ad esempio ambientali o sanitarie o scolastiche, attuate poi da sedi distaccate, prettamente tecniche, dislocate sui territori. Del resto l'impalcatura generale dello Stato non si avvale già dei prefetti, suoi rappresentanti sul territorio? Non si avvale delle sedi distaccate della protezione civile, sui provveditorati allo studio e altro ancora? A cosa quindi mantenere in vita organismi e strutture pletoriche come province e regioni che hanno dato fino a questo momento dimostrazione di inefficienza e sperperi senza fine?

Vogliamo mantenere ancora un improduttivo parassitismo politico e clientelare? O non vogliamo piuttosto aumentare l'efficienza della macchina amministrativa?

È intuitivo il beneficio che conseguirebbero cittadini e imprese nello svolgimento delle loro attività in una ipotesi siffatta. L'interlocutore principe nei loro riguardi sarebbe nuovamente il comune, la velocità della conclusione dei rapporti registrerebbe una accelerazione fortissima, le responsabilità sulla costruzione e manutenzione degli edifici pubblici (scuole, strutture sanitarie ecc...) e della rete stradale sarebbe chiara e univoca. Allo stesso modo, questi organismi tecnici territoriali, articolati in dipartimenti specialistici, dovranno attendere al buon funzionamento dei servizi. Il personale tecnico attualmente in attività all'interno delle province e delle regioni sarebbe utilizzato per i nuovi organismi con migliore profitto generale e, nel contempo, nuove categorie professionali, giovani e qualificate, verrebbero innestate nelle nuove strutture così da consolidare e rendere efficiente rinnovamento.

A riforma avvenuta i cittadini e le imprese parleranno con pochi e ben identificati interlocutori e gli stessi sindaci e amministratori comunali vedrebbero semplificata la loro azione proprio in virtù dell'abbattimento di organismi a loro attualmente sovrapposti.

È allo stesso modo intuitivo come risulterebbe migliorato il conto economico dell'apparato statale e come sarebbe possibile ottenere risorse per una nuova epoca di sviluppo.

Terminerebbe l'epoca del regionalismo, delle divisioni e degli statuti speciali. L'equiparazione dei cittadini italiani accompagnata da definite assunzioni di responsabilità costituirebbe il lievito per una nuova stagione di rinascita.

Un'Italia che voglia uscire dal pantano in cui è stata trascinata deve avere il coraggio di operare mutamenti significativi. Estirpare due tra le tante cause dei nostri mali ne costituirebbe un primo ma significativo passaggio.

***Emergenza idrica a Gaeta, chiesto lo stato di calamità***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza idrica a Gaeta, chiesto lo stato di calamità"*

Data: **02/11/2012**

Indietro

Emergenza idrica a Gaeta, chiesto lo stato di calamità

Posted By redazione On 1 novembre 2012 @ 20:16 In Gaeta | No Comments

Una unità di crisi è stata istituita all'interno del palazzo comunale di Gaeta per fronteggiare l'emergenza dovuta al maltempo. Il sindaco Cosmo Mitrano ha chiesto lo stato di calamità naturale in considerazione dei danni causati dagli allagamenti. Al momento l'emergenza da fronteggiare è quella idrica dovuta alla rottura delle pompe della stazione di pompaggio di Mazzoccolo. Pompe I rubinetti erogano acqua solo in una ristretta zona di Gaeta Vecchia, per questo i Gaetani continuano ad affollare le autobotti di Acqualatina. Intanto la protezione civile sta distribuendo una cassa d'acqua per famiglia. La distribuzione sta avvenendo nella palazzo dello sport a Serapo. I volontari della protezione civile, invece, si stanno adoperando per portare acqua a casa degli anziani che hanno difficoltà a deambulare. I numeri sono 0771 469293 – 0771 469294. Chiusi anche l'asilo comunale e gli uffici pubblici. Difficoltà domani la troveranno anche le attività ristorative come i Bar e ristoranti. Anche loro rischiano la chiusura.

Ermanno Amedei

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/01/emergenza-idrica-a-gaeta-chiesto-lo-stato-di-calamita/>

***Valutazione di Impatto Ambientale, ecco come la si vuole cambiare*****QualEnergia.it**

"Valutazione di Impatto Ambientale, ecco come la si vuole cambiare"

Data: 31/10/2012

Indietro

Valutazione di Impatto Ambientale, ecco come la si vuole cambiare

Il 26 ottobre la Commissione europea ha approvato una proposta di direttiva che modifica le disposizioni vigenti sulla VIA. Lo scopo è quello di correggere carenze e incoerenze della legislazione attuale. Ma tra le modifiche proposte ce n'è anche una che avrebbe potuto permettere, per esempio, di realizzare gli inceneritori in Campania senza la valutazione d'impatto ambientale.

**Marina Penna**

La Commissione europea vuole cambiare la VIA. La normativa europea in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) è attualmente disciplinata dalla direttiva 2011/92/UE che ha codificato in un unico atto la direttiva 85/337/CEE e le sue successive modifiche. Si tratta di una disciplina un po' datata che non ha subito sostanziali mutamenti dagli anni 90.

La VIA dei progetti è effettuata con lo scopo di individuare gli impatti potenziali delle opere e valutarne la compatibilità con il complesso delle risorse ambientali che caratterizzano il territorio su cui è prevista la realizzazione. Nel caso di compatibilità dell'opera la VIA può, inoltre, subordinare la realizzazione e l'esercizio dell'opera stessa a misure di mitigazione o a prescrizioni per rendere minori possibili gli impatti.

Il 26 ottobre la Commissione europea ha approvato una proposta di direttiva (vedi allegato, pdf) che modifica le disposizioni vigenti con lo scopo di correggere alcune carenze riscontrate nell'attuale legislazione che determinano costi socioeconomici suscettibili di razionalizzazione e, soprattutto, un'attuazione della direttiva vigente non uniforme sul territorio dell'Unione e non sempre soddisfacente sotto il profilo della protezione ambientale.

Le carenze emerse dall'indagine, che la Commissione ha condotto anche tramite una consultazione pubblica sul tema, sono riconducibili a tre principali tematiche: la qualità della VIA, la procedura di verifica dell'assoggettabilità (screening) prevista per alcune tipologie di opere e alcune sovrapposizioni e incoerenze con le disposizioni contenute in altri atti legislativi.

L'evidenza più preoccupante è costituita dalla scarsa omogeneità e dalla diffusa scarsa qualità dei processi decisionali che gli Stati membri hanno messo in atto, che spesso sono privi di solidi impianti conoscitivi e valutativi. La risposta della direttiva a tale problematica è l'introduzione di disposizioni sulla qualità delle informazioni che devono essere fornite nello studio di impatto ambientale e sugli standard qualitativi delle procedure di valutazione.

Anche per quanto attiene le procedure di screening, volte a verificare la necessità o meno di assoggettare alcuni progetti alla VIA, è emersa una sostanziale disomogeneità di comportamento fra gli Stati membri. In alcuni casi sono sottoposti a VIA progetti che, per lo scarso rilievo ambientale, non lo richiederebbero, in altri invece sono esclusi dalla valutazione, senza sufficiente motivazione, progetti potenzialmente impattanti.

Questo determina un'insufficiente protezione ambientale e costi socioeconomici suscettibili di incidere negativamente sull'armonizzazione del mercato interno. Per superare queste criticità la direttiva introduce criteri specifici su cui fondare lo screening e disposizioni che impongono di esplicitare i contenuti delle procedure di valutazione e le motivazioni alla base delle decisioni da essa derivanti.

***Valutazione di Impatto Ambientale, ecco come la si vuole cambiare***

Difficoltà di applicazione tra gli Stati membri e inutili duplicazioni derivano, infine, dalla sovrapposizione di alcune disposizioni concernenti la VIA con quelle di altre direttive, quali quelle sulle emissioni degli impianti industriali, la direttiva Habitat e la direttiva sulla valutazione ambientale strategica. Tali differenze hanno generato incertezze del diritto, costi socioeconomici non necessari e inutile aggravio del lavoro delle pubbliche amministrazioni.

La Commissione propone, quindi, alcune semplificazioni e un quadro di scadenze delle fasi principali della procedura VIA (consultazione pubblica, decisione successiva allo screening, decisione definitiva in merito alla VIA) su cui impostare un meccanismo simile a uno sportello unico per garantire il coordinamento o lo svolgimento simultaneo della VIA e delle valutazioni ambientali richieste dall'altra legislazione UE pertinente.

La proposta di direttiva introduce, inoltre, scadenze temporali precise per la conclusione delle procedure di VIA, disposizioni più articolate per l'informazione al pubblico e la possibilità di escludere dalla VIA progetti concernenti la difesa nazionale o emergenze che riguardano la protezione civile.

La proposta merita qualche riflessione. In particolare andrebbe approfondito l'ultimo punto esposto, visto che si rischierebbe di "premiare" gli Stati meno efficienti che ricorrono alle procedure di emergenza della protezione civile anche per gestire situazioni diventate critiche perché non correttamente governate attraverso gli strumenti ordinari. Tanto per fare un esempio, la realizzazione di alcuni inceneritori in Campania fu, anni fa, affidata alla protezione civile per far fronte alla ben nota emergenza rifiuti. All'epoca la VIA fu espletata, se fosse stata vigente questa disposizione avrebbe potuto non essere necessario.

La proposta di direttiva (pdf)

## *Il Governo a Montecitorio: Dal sisma danni limitati Ma si apre un tavolo tecnico per intervenire sul Pollino*

Il Governo a Montecitorio: «Dal sisma danni limitati» Ma si apre un tavolo tecnico per intervenire sul Pollino - terremoto, parlamento, governo, pollino, stato d'emergenza - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Il terremoto

Il Governo a Montecitorio: «Dal sisma danni limitati»

Ma si apre un tavolo tecnico per intervenire sul Pollino

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio riferisce a Montecitorio: «Dalle Regioni Calabria e Basilicata non è pervenuta richiesta di stato d'emergenza». Comunica però anche la volontà di un allestire tavolo tecnico per quantificare i danni e reperire le risorse necessarie

di ANDREA GUALTIERI

SECONDO i dati in possesso del Governo, lo sciame sismico sul Pollino e in particolare la scossa di magnitudo 5 registrata venerdì scorso, hanno provocato sul territorio «danni limitati su elementi strutturali». A Palazzo Chigi, tra l'altro, «non è arrivata alcuna richiesta di stato d'emergenza da parte delle Regioni Calabria e Basilicata» e questo, ha spiegato a Montecitorio il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giampaolo D'Andrea, rende impossibile avviare l'iter per attivare lo status di calamità per la zona a cavallo tra le due regioni. Da parte del Governo, però, è arrivata l'apertura all'ipotesi di un «tavolo tecnico di verifica».

Il rappresentante dell'Esecutivo è intervenuto nel pomeriggio nel corso della seduta della Camera, ribadendo quanto rilevato dal dipartimento della Protezione civile subito dopo la scossa più forte degli ultimi anni che ha causato sgomento nelle province di Cosenza e Potenza ed è stata avvertita dal Molise alla Sicilia. Come ha detto anche Franco Gabrielli al termine del sopralluogo venerdì mattina, non si ravviserebbero elementi tali da richiedere lo stato d'emergenza. Le comunicazioni arrivate da parte della autorità territoriali, a cominciare dalla prefettura di Cosenza, hanno però offerto un quadro più preoccupante di quello che era apparso nelle prime ore successive alla scossa di magnitudo 5. I dati esposti dal sottosegretario a Montecitorio riferiscono di 200 verifiche statiche e di circa 50 abitazioni inagibili.

«Finora gli interventi sono stati effettuati da strutture ordinariamente presenti sul territorio» ha aggiunto D'Andrea sottolineando anche che «non si ravviserebbero gli estremi di straordinarietà». Il sottosegretario ha offerto però la disponibilità del Governo a costituire insieme alle istituzioni interessate un organo che sia in grado di verificare la situazione e di reperire le risorse necessarie per intervenire sui danni. «Risorse che - ha aggiunto - non possono più essere relative alla legge sulla protezione civile ma devono essere stanziare sulla base del caso specifico».

Le risposte del Governo non hanno però soddisfatto il Parlamento. Franco Laratta, intervenuto a nome del gruppo Pd, ha invitato «a non sottovalutare queste scosse» per «non dare l'impressione di lasciar sola questa gente». Più brutale la dichiarazione di Francesco Nucara (Pri) che ha incalzato il sottosegretario: «Ci dica quanti morti sarebbero stati necessari per indurre il Governo a intervenire». L'udc Roberto Occhiuto ha invece ravvisato una «contraddizione»: «E' stato riferito di 300 scosse in otto giorni, 90 negli ultimi 3, eppure si dice che non ci sono i caratteri della straordinarietà». Poi ha aggiunto una frecciata: «Chissà come sarebbe stata partecipata la riunione se si foss parlato di regioni diverse da Calabria e Basilicata».

Accesa anche la questione della richiesta dello stato d'emergenza: Angela Napoli (Fli) ha chiesto come mai il governatore Scopelliti affermi di aver presentato la domanda, mentre il Governo dichiara di non averla mai ricevuta. «La Regione non può presentarla se la Protezione civile afferma che non ci sono gli estremi» ha replicato la pdl Jole Santelli. E Pierfelice Zazzera (Idv) ha invitato di evitare, almeno in questo caso, il «rimpallo di responsabilità».

31 ottobre 2012 16:23

## *Chiusi tutti i campi nei luoghi colpiti dai terremoti in Emilia, compresa l'ultima tendopoli di Carpi (Modena)*

**Quotidiano del Nord.com**

"Chiusi tutti i campi nei luoghi colpiti dai terremoti in Emilia, compresa l'ultima tendopoli di Carpi (Modena)"

Data: 01/11/2012

Indietro

Chiusi tutti i campi nei luoghi colpiti dai terremoti in Emilia, compresa l'ultima tendopoli di Carpi (Modena)

Mercoledì 31 Ottobre 2012 19:37 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 31 ottobre 2012 - Chiusura di tutti i campi di accoglienza, compresa l'ultima tendopoli di Carpi (Modena), con sistemazione degli ultimi 2.348 assistiti (79 al coperto e 2.269 in albergo) in attesa dell'assegnazione di moduli abitativi provvisori entro metà dicembre; avvio regolare delle lezioni del nuovo anno scolastico con la consegna nei prossimi giorni degli ultimi due moduli scolastici realizzati in tempi record; 562 interventi portati a segno dalla Protezione civile regionale per la messa in sicurezza del territorio e per il ripristino e la salvaguardia di servizi e beni pubblici per circa 22 milioni e mezzo di euro. E ancora, l'attivazione di un fondo di 6 miliardi di euro presso la Cassa di Risparmio di Modena e prestiti per gli interventi per la riparazione delle abitazioni civili e le sedi produttive, mentre un altro fondo sempre di 6 miliardi di euro è stato attivato per sostenere finanziamenti agevolati ai titolari di reddito d'impresa per dilazionare il pagamento di tributi, contributi previdenziali o assistenziali e premi assicurativi.

Sono alcuni degli obiettivi fin qui raggiunti nella gestione dell'emergenza post-terremoto e di cui hanno dato conto l'assessore alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo, e il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli, intervenuti in commissione Bilancio, affari generali e istituzionali per l'ormai consueto incontro di aggiornamento sulla situazione seguita al sisma in Emilia-Romagna a 5 mesi dalle pesanti scosse che provocarono danni ingentissimi, con oltre 15 mila persone assistite (dato del 7 giugno), più di 400 scuole danneggiate e 38.726 richieste di verifica di agibilità su immobili con altrettante schede 'Aedes' compilate.

I rappresentanti della Giunta hanno anche riferito quali saranno i prossimi passi da compiere, a partire dalla messa a punto dell'annunciata legge regionale per la ricostruzione, che riguarderà in particolare i centri storici più gravemente colpiti. Annunciata anche per metà novembre la pubblicazione di una "piattaforma" on line dove saranno riportati tutti i progetti sostenuti con i fondi della solidarietà e lo stato di avanzamento delle relative opere, in modo da rendere trasparente e da tutti conoscibile la destinazione di quanto è stato raccolto dalle donazioni. La piattaforma sarà estesa anche ai progetti avviati direttamente dai singoli Comuni.

Con diversi accenni, Marco Monari, Marco Barbieri, Stefano Bonaccini, Roberto Montanari, tutti del Pd, hanno espresso soddisfazione per quanto riferito dalla Giunta evidenziando l'eccezionalità dei risultati - "tangibili" - raggiunti in così breve tempo. Tra le indicazioni all'esecutivo regionale emerse nel corso della seduta, in particolare Monari si è fatto interprete dell'allarme lanciato dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Modena per la difficile situazione di liquidità determinata dagli ingenti costi sostenuti per gli interventi svolti durante l'emergenza, fondi che non sono ancora stati restituiti dallo Stato e che gravano sul bilancio del comando stesso, con gravissime ripercussioni sulla capacità di spesa per le attività ordinarie presenti e future. In proposito, il capogruppo del Pd ha chiesto che la Giunta si faccia tramite presso il Governo affinché la situazione si sblocchi e ha annunciato la presentazione nella prossima seduta assembleare di una risoluzione in tal senso.

Altre segnalazioni emerse nel dibattito, al quale hanno preso parte anche Mauro Manfredini (Lega Nord) e Andrea Leoni (Pdl), hanno riguardato il tema della fiscalità da affrontare - è stato detto - in sede di Governo, per dare maggiore sollievo alle imprese, o ancora alcuni problemi riscontrati dai cittadini e dalle imprese nel rapporto con le banche, nonostante i protocolli siglati con la Regione. Tra l'altro, Leoni ha sottolineato la necessità di attivare tutti gli strumenti utili sul territorio per contrastare il pericolo delle infiltrazioni mafiose; altro punto a suo avviso importante è quello di alleggerire i carichi burocratici eliminando tutti gli adempimenti inutili che gravano sulle imprese.



## ***Meteo, la furia del maltempo si abbatte su tutta l'Italia A Borghetto Vara 50 evacuati***

Meteo, la furia del maltempo si abbatte su tutta l'Italia Emergenza nel Frusinate - Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

Meteo, la furia del maltempo

si abbatte su tutta l'Italia

Emergenza nel Frusinate

Liguria, nubifragi e alberi abbattuti

A Borghetto Vara 50 evacuati

Pioggia al Ponte di Ognissanti

A Venezia, nella notte, punta di marea a 140 cm. Caos e disagi alla viabilità a Roma. Allagamenti a Messina. Neve sull'A6. Anas: scatta l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve su alcune strade

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Meteo, la furia del maltempo si abbatte sull'Italia. Tempesta sul Golfo di Napoli

Articoli correlati [GUARDA LE PREVISIONI Weekend, traffico da bollino rosso](#) [Mareggiate a Massa La Spezia, allagamenti per il maltempo](#) [Arrivano piogge e temporali, rischio frane nel nord ovest](#) [Maltempo, torna l'allerta in Toscana](#) [Maltempo: piove dentro la scuola Kassel](#)

Roma, 31 ottobre 2012 - La furia del maltempo, come previsto, si sta abbattendo sull'Italia. Piogge intense e venti forti contribuiranno in serata a creare, in molte regioni d'Italia, un clima tetro che ben si sposa con la tradizione anglosassone della notte di Halloween.

**EMERGENZA NEL FRUSINATE** - Cantine e case allagate, strade inondate d'acqua e fossi in piena. Il nubifragio di queste ore ha provocato disagi e danni. La situazione più complicata si sta registrando ancora tra Frosinone, Ceccano e Pontecorvo, tre città già colpite dall'emergenza dello scorso fine settimana. Diverse le richieste d'intervento giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco. I pompieri sono impegnati con più squadre per fronteggiare la difficile situazione.

**ACQUA ALTA A VENEZIA** - Si è tenuta in mattinata in Municipio a Venezia una conferenza di servizi, presieduta dal direttore generale del Comune, Marco Agostini, per fare il punto sulla situazione della marea, la cui punta massima è previsto raggiunga nella notte i 140 cm. Una successiva punta massima sui 125 cm è prevista per domani alle ore 11. La marea dovrebbe rimanere sopra i 110 cm per circa quindici ore, dalla tarda serata di oggi al mezzogiorno di domani.

**LIGURIA** - Quarantanove persone sono state precauzionalmente evacuate a Borghetto Vara, il paese della Val di Vara, nello spezzino, duramente colpito dall'alluvione del 25 ottobre del 2011. Lo ha deciso con ordinanza il sindaco del paese Fabio Vincenzi. Il 26 ottobre scorso era già scattata l'evacuazione per l'ondata di maltempo che si è abbattuta nello spezzino. Gli abitanti torneranno nelle loro case dopo la mezzanotte di oggi quando a La Spezia cesserà il livello di allerta 1 della protezione civile per rischio frane. Intanto danni in provincia di Imperia: due alberi sradicati dal vento, una palma sul lungomare Trento Trieste e un pino in via Padre Semeria, a Sanremo. Sono alcune delle 'vittime' dell'ondata di maltempo che sta colpendo anche la riviera dei Fiori, insieme a pali, insegne e cartelli pubblicitari pericolanti un po' in tutta la provincia. Diversi sono stati nel pomeriggio gli interventi dei vigili del fuoco. Interventi per rambi e alberi caduti anche a Genova.

***Meteo, la furia del maltempo si abbatte su tutta l'Italia A Borghetto Vara 50 evacuati***

LA NEVE - Sull'A6 Torino-Savona dalle 18 di questa sera è scattata l'operazione safety car della polizia stradale. Tra Ceva (Cuneo) e Savona i camion del peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati dalle pattuglie della polizia stradale dove continuare a nevicare da questa mattina. La circolazione è tuttavia regolare. Vento forte invece viene segnalato sull'A10 con obbligo di uscita a Savona per i mezzi telonati diretti a Ventimiglia.

ROMA - Caos e disagi alla viabilità stradale nella Capitale a causa della forte pioggia che si è abbattuta sulla città. Ingorgi si sono formati in diverse zone di Roma a causa del maltempo. Al momento i disagi maggiori vengono segnalati nell'area dell'Eur, Cinecittà, Tiburtina, a Porta Maggiore e piazzale dell'Esquilino. Diverse le segnalazioni di alberi caduti e allagamenti ma, secondo quanto riferisce la polizia locale di Roma Capitale, non risulterebbero danni a persone o cose.

SICILIA - Continua a piovere ormai da ore a Messina e provincia. La Protezione Civile della città dello Stretto segnala che sono caduti secondo i pluviometri oltre 110 mm di acqua da stamattina. La città è completamente allagata numerose le strade impercorribili per l'acqua che in alcuni casi è alta anche 20-30 cm. Un albero e un lampione sono caduti nel rione Gazzi. Molte persone sono bloccate in auto per la pioggia, cantine e negozi allagati.

SCATTA L'OBBLIGO DI CATENE - L'Anas comunica che a partire da domani, 1° novembre e fino al 15 aprile entra in vigore l'obbligo di pneumatici invernali o catene da neve a bordo per tutti gli autoveicoli in transito nel tratto Bettolle-Castiglione del Lago del raccordo 'Perugia-Bettolle' e nel tratto Bettolle-Siena della strada statale 715. Sempre in Toscana, obbligo per gli autoveicoli in transito nel tratto compreso tra Siena Nord e Firenze Impruneta del raccordo Siena-Firenze e tra Siena Nord e l'innesto con la statale 223 'di Paganico', sulla tangenziale ovest di Siena. L'obbligo, in vigore fino al prossimo 30 aprile, riguarda anche la strada statale 3bis, E45, nel tratto compreso tra San Giustino in Umbria e Canili in Emilia Romagna.

Condividi l'articolo

***Riad, esplose auto-cisterna di carburante: 22 morti e 111 feriti***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"*Riad, esplose auto-cisterna di carburante: 22 morti e 111 feriti*"

Data: **01/11/2012**

Indietro

Riad, esplose auto-cisterna  
di carburante: 22 morti  
e 111 feriti

Raso al suolo un edificio industriale di diversi piani

La violentissima esplosione è avvenuta nella parte orientale della città. Secondo testimoni la deflagrazione ha appiccato il fuoco a numerosi veicoli in sosta nelle vicinanze. Lesionati parecchi altri palazzi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

Email [Stampa](#) [Newsletter](#)

Una cisterna si scvhianta contro cavalcavia a Riad (Reuters)

Dubai, 1 novembre 2012 - Continua ad aggravarsi il bilancio della tremenda esplosione avvenuta nella parte orientale di Riad, dove un'auto-cisterna carica di liquido infiammabile si è schiantata contro un cavalcavia in cemento.

Secondo la televisione di Stato saudita 'al-Ekhbariya', il numero dei morti accertati è salito infatti ad almeno 22 mentre i feriti ammontano a ben 111. Stando a fonti della Protezione Civile saudita citate dall'emittente, sembra ormai esclusa un'eventuale matrice terroristica: a causare il disastro sarebbe stato invece un mero incidente stradale.

L'onda d'urto ha raso al suolo quasi completamente un edificio industriale adiacente di diversi piani: testimoni oculari hanno riferito che la deflagrazione ha appiccato il fuoco a numerosi veicoli in sosta nelle vicinanze. Incendiato anche un minibus. Seramente lesionati parecchi altri palazzi.

Condividi l'articolo

***Halloween, prevista anche a Trani tanta acqua sui «bollenti spiriti» della notte***

Halloween, prevista anche a Trani tanta acqua sui «bollenti...

**Radiobombo - Il Giornale di Trani**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

Halloween, prevista anche a Trani tanta acqua sui «bollenti spiriti» della notte

Mercoledì 31 Ottobre 2012 Si annuncia la tempesta di Halloween, e l'allerta riguarda tutta Italia. L'arrivo di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale porterà nella giornata di oggi una fase di maltempo sull'intera penisola, «con rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà a una notevole intensificazione della ventilazione».

Lo annuncia la Protezione civile che parla anche di «criticità idrogeologiche e idrauliche significative» sulle aree interessate dall'avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia.

Quantunque, quindi, la parte di regione che maggiormente soffrirà il maltempo sarà quella ionica, il resto della Puglia non potrà chiamarsi fuori dei disagi meteo annunciati. Un bel problema per chi questa notte ha previsto di festeggiare, ma forse una mano (dal cielo) contro i vandali di Halloween, in gran parte sovrapponibili con gli "ex" dell'Addolorata.

*18 ore di maltempo in Italia*

Rainews24 |

**Rainews24***"18 ore di maltempo in Italia"*Data: **31/10/2012**

Indietro

18 ore di maltempo in Italia

ultimo aggiornamento: 31 october 2012 08:27

Roma

Roma.

L'arrivo di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale porta nella giornata di oggi una fase di maltempo sull'intera penisola, "con rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche: 18 ore circa di nubifragi sull'intero territorio nazionale, con 8 regioni a rischio, acqua alta a Venezia e onde fino a quattro metri sul Tirreno.

Nel contempo si assisterà a una notevole intensificazione della ventilazione", annuncia il Dipartimento della Protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili e "di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati", ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

Le regioni più colpite da questa nuova ondata di nubifragi - secondo le previsioni degli esperti - sono Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Veneto, Friuli e infine Puglia. In particolare attenzione massima sul "basso Lazio, il Golfo di Gaeta e il Casertano in Campania".

Intanto in vista dei temporali la Protezione civile installerà a Rotonda (Potenza) - il centro del versante lucano del Pollino maggiormente colpito dal sisma di venerdì scorso - tre prefabbricati per sostituire le dieci tende che ospitano gli sfollati. E sempre la Protezione civile, regionale, ha diramato "l'Allerta 1" in Liguria: "a causa delle piogge già cadute nei giorni scorsi e della conseguente saturazione dei versanti. L'allerta non è di tipo idrologico, ma riguarda in particolare il rischio di frane", precisano da Dipartimento.

Rallentamenti nella metro B a Roma

Lievi rallentamenti per la metro B lungo la tratta Termini-Garbatella in direzione Laurentina, per intervento tecnico di rimozione di un ramo di albero caduto sulla rete elettrica di alimentazione da area esterna sede ferroviaria a causa del maltempo. Lo comunica Agenzia per la mobilità.

Acqua alta a Venezia

Sara un'alta marea tendente all'eccezionalità quella prevista per questa notte a Venezia. Secondo il Centro Maree intorno alle 23.45 di questa sera l'acqua raggiungerà una punta massima di 140 centimetri. All'origine della previsione, c'è l'arrivo sull'alto Adriatico del minimo depressionario di una perturbazione attualmente in formazione sul Golfo del Leone, che provocherà pioggia e maltempo su tutta la penisola e susciterà sull'Adriatico per dodici ore venti di scirocco ad alta intensità (fino a oltre 80 chilometri orari) e quindi una forte spinta sulle acque del mare, da giorni gonfio ed eccitato, con

***18 ore di maltempo in Italia***

un sovrizzo costante sui 35 centimetri. Anche se la marea astronomica sarà sui 50 centimetri, il contributo meteorologico atteso è previsto sui 90 centimetri: di qui, la previsione di una marea eccezionale.

*Maltempo, donna travolta dall'acqua muore a Gaeta*

Rainews24 |

**Rainews24***"Maltempo, donna travolta dall'acqua muore a Gaeta"*

Data: 01/11/2012

Indietro

Maltempo, donna travolta dall'acqua muore a Gaeta

ultimo aggiornamento: 01 november 2012 11:11

Piazza Unità d'Italia allagata a Trieste

Roma.

C'e' anche una vittima per il nubifragio della notte scorsa. E' una donna di 82 anni morta ieri sera a Gaeta (Latina) dove tra la zona di Vindicio e Canzatora c'e' stato l'allagamento di numerose abitazioni. L'acqua, da quanto si e' appreso, ha raggiunto un'altezza di un metro e mezzo. L'anziana, che era per strada con il marito, e' stata travolta dalla violenza delle acque. Il corpo della donna e' stato ritrovato dalla guardia costiera a distanza di qualche decina di metri. Il marito e' rimasto invece incastrato tra una vettura e un albero e e' stato ricoverato per ipotermia. Vento e pioggia sul golfo di Napoli, ma anche allagamenti e alberi divelti in tutto l'hinterland partenopeo. Stop a tutti i collegamenti via mare per Ischia, Procida e Capri, non solo le corse di aliscafi e mezzi veloci, ma anche i traghetti. Il peggioramento delle condizioni meteo si è registrato dal tardo pomeriggio di ieri quando si è avuto un rinforzo del vento e scroci temporaleschi e si prevede che la situazione critica perdurerà anche oggi.

Disagi e danni nel napoletano

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco che hanno dovuto fronteggiare cantine, garage e case al piano terra allagate, ma anche cartelloni pubblicitari caduti e alberi sradicati. Le zone particolarmente flagellate dalle cattive condizioni meteo sono

Pozzuoli e Ischia. Sull'isola verde c'è stata una mareggiata sul versante Sud, ai Maronti, mentre l'acqua ha invaso il piazzale Aragonese a Ischia Ponte. Una struttura metallica ha ceduto, invece, a Capri cadendo sul tetto di alcune abitazioni non provocando, però, feriti.

A San Giorgio a Cremano, alle porte di Napoli, il sindaco Mimmo Giorgiano ha dichiarato lo stato di allerta. Convocato il Centro operativo Comunale di Protezione civile per prevenire danni dovuti alla possibile emergenza. Fino alle 12 di oggi si raccomanda di fare la massima attenzione e di prendere ogni cautela possibile in caso di pioggia o forte vento, in presenza dei quali si sconsiglia di lasciare le proprie abitazioni. Fino a quell'ora saranno chiusi tutti i parchi cittadini. Ordinata, inoltre, la chiusura al traffico di alcune strade cittadine per il rischio di caduta alberi. Le piogge e la nuvolosità si dovrebbero attenuare già nel corso della giornata.

Allagamenti e disagi a Messina e provincia

Un nubifragio si e' abbattuto su Messina, dove anche per oggi e' stato rilanciato l'allarme meteo, con allagamenti di strade, tombini e scantinati, e disagi e danni.

La pioggia insistente, caduta per tutto il pomeriggio, ha provocato numerosi allagamenti, mandando in tilt gran parte delle strade cittadine. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Qualche preoccupazione per il torrente Guardia dove si era accumulata un po' di sabbia. Allagamenti in via Primo Settembre e anche nella zona sud soprattutto a Pistunina, a Zafferia in contrada Scotto fino a Mili sulla Strada statale 114.

### *Maltempo, donna travolta dall'acqua muore a Gaeta*

In provincia, strade allagate e piccoli smottamenti in vari comuni tirrenici come Saponara, ma la situazione finora è sotto controllo. I vigili del fuoco sono invece intervenuti a Santa Lucia del Mela (Messina) dove un uomo di 55 anni è stato tratto in salvo dopo essere finito in fondo a una scarpata mentre si stava recando a raccogliere castagne. I familiari non vedendolo arrivare hanno chiesto aiuto ed è intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco: il malcapitato se l'è cavata con una sospetta frattura.

Frosinone uno dei centri più colpiti dal maltempo

Cantine e case allagate, strade inondate d'acqua e fossi in piena. È di nuovo emergenza maltempo nel frusinate. Il nubifragio che si è abbattuto in queste ore ha provocato disagi e danni. La situazione più complicata si sta registrando ancora tra Frosinone, Ceccano e Pontecorvo, tre città già colpite dall'emergenza dello scorso fine settimana dall'ondata di maltempo.

Acqua alta a Venezia

Marea straordinaria a Venezia, dove l'acqua alta ha allagato il 60 per cento delle aree pedonali della città, raggiungendo nella notte un livello di 65 centimetri in piazza San Marco. Il centro maree ha registrato ieri notte, all'1.40, al mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 143 centimetri. A causa del forte vento di bora, a Chioggia la punta massima è stata di 164 centimetri.

Diverse le richieste d'intervento giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco. I pompieri sono impegnati con più squadre per fronteggiare la difficile situazione. L'acqua alta ha raggiunto il metro e 37 centimetri sul medio mare a Venezia, ma continua a salire, spinta prima dallo scirocco e poi dalla bora, e potrebbe raggiungere un picco ancora maggiore. Lo rende noto la sala operativa del Comune, insediata all'interno del Centro maree.

La situazione è più allarmante a Chioggia - più esposta al vento di bora -, dove l'alta marea ha raggiunto il metro e 60. Il centro storico è sommerso da oltre mezzo metro d'acqua. Interrotto per allagamento un tratto della statale Romea.

In Liguria torna a splendere il sole

Mentre a Genova torna a brillare il sole dopo due giorni di pioggia e freddo intensi, nel corso della notte si registra un solo danno rilevante a causa del maltempo.

Una impalcatura in viale IV Novembre, nel pieno centro di Genova, è crollata sotto le sferzate di vento. L'incidente si è verificato poco prima delle 23. I vigili del fuoco della centrale di via Albertazzi hanno lavorato oltre due ore per rimuovere il materiale caduto in strada e mettere in sicurezza la facciata del palazzo. In città inoltre qualche albero caduto e persiana pericolante.

\$.m



***Profughi in piazza per un futuro dopo l'emergenza***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

"Profughi in piazza per un futuro dopo l'emergenza"

Data: 31/10/2012

Indietro

Migranti

Profughi in piazza per un futuro dopo l'emergenza

Tweet

Ieri la manifestazione di una rete di associazioni e sindacati per chiedere che fine fanno i 20mila migranti dell'emergenza Nord Africa arrivati nel 2011 dalla Libia. L'ipotesi più plausibile è che la competenza torni al ministero dell'Interno

di **rassegna.it**

In piazza a Roma c'erano proprio loro, i profughi dell'emergenza Nord Africa, sul cui futuro, a due mesi dalla scadenza del progetto gestito dalla Protezione Civile, che ne ha finora garantito l'accoglienza in Italia, è ancora buio pesto. Parliamo di 20mila persone arrivate dalla Libia nel 2011, durante l'emergenza umanitaria, di molteplici etnie (pochissimi i libici), che il 31 dicembre 2012 rischiano di ritrovarsi in una condizione di clandestinità e di totale incertezza.

Migliaia di persone che si trovano ancora, e molti da 18 mesi, in centri di accoglienza sparsi su tutto il territorio nazionale, senza avere alcuna certezza riguardo al proprio futuro. Secondo i dati forniti dal Cir (Consiglio italiano rifugiati), nei due anni 2011/12 sono stati spesi 1,3 miliardi di euro, principalmente per fornire vitto e alloggio. "Dal dicembre scorso abbiamo presentato al Governo delle proposte per avviare programmi per favorire l'integrazione dei profughi, o, qualora volontariamente voluto, il sostegno al rimpatrio e alla reintegrazione nei Paesi di origine, con una spesa molto inferiore a quella sinora sostenuta", afferma Savino Pezzotta, Presidente del Cir.

Nel corso dei mesi, afferma ancora il Consiglio italiano rifugiati, si sono avuti riscontri delle "pessime condizioni di accoglienza garantite: molti centri sono fatiscenti, la dignità delle persone non viene rispettata e i servizi alla persona non sono erogati". Per questo il Cir, che chiede "una indagine scrupolosa da parte della Magistratura su eventuali malversazioni dei fondi destinati all'accoglienza, nonché un monitoraggio delle autorità sulla gestione di questi centri e la conseguente chiusura di quelli che non rispecchiano gli standard stabiliti dalla Protezione Civile".

E' a fronte di questa situazione gravissima che una rete di associazioni e organizzazioni (Arci, Asgi, Centro Astalli, Comunità di S.Egidio, Senza Confine, Cir, Cgil, Uil, Sei Ugl, Focus-Casa dei Diritti sociali) ha organizzato ieri, 30 ottobre, un presidio in piazza del Pantheon a Roma, per chiedere di fare una volta per tutte chiarezza sul destino di queste persone, spesso in fuga da guerre e miseria, che chiedono soltanto la possibilità di vivere e lavorare in Europa.

"La soluzione per noi - spiega Barbara Pilati, dell'Arci di Perugia, che ieri ha partecipato alla manifestazione insieme a circa 50 profughi attualmente ospitati in Umbria - può essere soltanto una, procedere alla concessione del permesso per motivi umanitari a queste persone, dando fine a questo periodo di incertezza che è devastante, soprattutto per loro".

Insomma, la domanda centrale è sempre la stessa: che fine fanno i profughi dell'emergenza Nord Africa? Abbiamo provato a chiederlo a Franco Calzini, presidente dell'Arci di Perugia, che ha accolto dall'inizio dell'emergenza circa 140 profughi, di 22 etnie, per lo più nord africani e nigeriani. "La premessa è che non c'è niente di ufficiale - dice Calzini - anche se informalmente sembra che la Protezione Civile sia intenzionata a restituire la gestione di quella che dopo quasi due anni non può più essere chiamata emergenza, nelle mani del ministero dell'Interno. A quel punto - prosegue Calzini - nelle regioni ci sarà un maggiore protagonismo delle prefetture, ma ripeto è tutto ancora ufficioso e proprio per questo ieri abbiamo manifestato a Roma, per chiedere chiarezza una volta per tutte e una soluzione di dignità per queste persone".

*Profughi in piazza per un futuro dopo l'emergenza*

***Pioggia e vento: Halloween e Ognissanti con l'allerta meteo. Attese mareggiate*****Reporter.it,Il***"Pioggia e vento: Halloween e Ognissanti con l'allerta meteo. Attese mareggiate"*Data: **01/11/2012**

Indietro

Pioggia e vento: Halloween e Ognissanti con l'allerta meteo. Attese mareggiate

Ivo Gagliardi Mercoledì 31 Ottobre 2012 17:40

Halloween e Ognissanti (o almeno una parte) con l'allerta meteo. Da oggi le precipitazioni tornano infatti a interessare tutta la Toscana, con particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. Per questo, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle 8 di mercoledì 31 ottobre fino alle 12 di giovedì 1° novembre.

LA FRANA. Una frana causata dalle piogge in atto, anche se non particolarmente intense, viene segnalata dalla Protezione civile regionale in località Forcello, nel comune di Stazzema. Il movimento franoso interessa sia la viabilità quanto una abitazione, che è stata evacuata e i cui cinque abitanti sono stati sistemati al sicuro presso parenti. La viabilità, che costituisce l'unico collegamento con le frazioni di Farnocchia e Pomezana, è attualmente a senso unico alternato. Il Comune ha subito avviato un intervento di ripristino d'urgenza, ma le operazioni sono rese difficoltose dal maltempo che perdura, si sottolinea dalla Soup.

Ecco i fenomeni attesi:

PIOGGIA E TEMPORALI FORTI. Allerta dalle 8 alle 23.59 di mercoledì 31 ottobre. Nella giornata di oggi le precipitazioni tenderanno a interessare dapprima l'Arcipelago, le zone costiere centro-meridionali e le zone interne meridionali con possibilità di forti temporali. Dal primo pomeriggio le precipitazioni tenderanno a interessare anche il resto della regione, risultando più intense e persistenti sulle zone di nord-ovest e appenniniche settentrionali con possibilità di forti temporali. Cumulati abbondanti, localmente molto abbondanti sui bacini di Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio e sui bacini di Ombrone-Bisenzio e Valdarno Inferiore (in particolare sui rilievi), intense tra tardo pomeriggio e sera (anche superiori a 40 mm/h). Sulle aree centrali della Toscana cumulati poco abbondanti, localmente abbondanti in corrispondenza delle precipitazioni più intense (anche superiori a 40 mm/h). Lungo i bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora cumulati abbondanti con precipitazioni intense (anche superiori a 50 mm/h), in particolare tra mattina e pomeriggio.

VENTO FORTE E MARE AGITATO. Allerta dalle 8 di mercoledì 31 ottobre fino alle 12 di giovedì 1° novembre. Nella giornata di oggi venti di scirocco sulla costa centromeridionale e nelle zone interne del grossetano (Foce dell'Arno, Cornia, Isole dell'Arcipelago, Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) fino a burrasca. Dalla sera rotazione dei venti fino a disporsi da libeccio, temporaneamente di maestrale nelle prime ore di giovedì. I mari saranno inizialmente molto mossi ma con moto ondosio in ulteriore aumento fino ad agitati o localmente molto agitati al largo, sull'Arcipelago e sulle coste esposte al flusso sciroccale. Per quanto riguarda il mare agitato, è stata prolungata fino alle 9 di venerdì 2 novembre la durata dell'allerta meteo emessa dalla Sala operativa unificata della protezione civile regionale: la decisione è stata assunta per i rischi conseguenti alle mareggiate attese sul litorale centrosettentrionale (Foce dell'Arno, Cornia, Isole dell'Arcipelago e Versilia) della nostra regione.

ALLAGAMENTI. Per la forte pioggia, informa la Soup, sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Sarà possibile anche l'innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Infine, c'è la possibilità di frane e smottamenti nelle zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

VIABILITA' E TRASPORTI. Per il mare agitato sono possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibilità di ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Inoltre, pericolo

***Pioggia e vento: Halloween e Ognissanti con l'allerta meteo. Attese mareggiate***

per la navigazione di diporto e per i bagnanti. Per il vento forte, possibili blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili anche problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

Leggi anche: Dal freddo alla pioggia, le previsioni per i prossimi giorni

Share

*qui*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La***"qui"*

Data: 31/10/2012

Indietro

- *COMMENTI*© RIPRODUZIONE RISERVATA  
(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

"SOCIALISMO EUROPEO".

FEDERICO RAMPINI

Qui

LA GRU DI OBAMA

Quia New York il metrò subisce "la più grave paralisi in 108 anni di storia", un policlinico ha dovuto evacuare i malati in piena notte, duecentomila abitazioni sono al buio nel cuore di Manhattan, culla della modernità. Ma quale tipo di modernità? La "nuova normalità" dell'uragano a cui allude Cuomo, è la sfida urgente di ripensare le nostre città, l'ambiente in cui viviamo. Sandy ha assunto quasi le fattezze del "flagello divino", devastando la East Coast proprio al termine di una campagna elettorale in cui nessuno aveva osato pronunciare due parole tabù: cambiamento climatico. Eppure New York è una grande Venezia assediata dalle maree, gli scienziati della sua Columbia University disegnano un futuro in cui gli eventi atmosferici estremi saranno più frequenti, l'innalzamento degli oceani punirà questa metropoli "verticale" che punta verso il cielo ma ha le fondamenta a livello dell'acqua. Dopo essere stata per un secolo il laboratorio del futuro, Manhattan rivela un colpevole ritardo di fronte a questa emergenza.

Una gru pericolante diventa il simbolo di un modello di sviluppo. È la gru che si è "quasi" staccata al 90esimo piano di un grattacielo in costruzione sulla 57esima Strada. In quel grattacielo le pre-vendite hanno toccato record storici: 88 milioni per un attico. Ma gli affaristi che cavalcano il nuovo boom dell'edilizia di lusso non volevano sprecare neppure una modesta frazione dei loro profitti per rimuovere il macchinario, alla vigilia della catastrofe annunciata. Il sindaco è stato costretto a far evacuare una zona circostante di palazzi e di alberghi. La gru che ha doncolato minacciosamente sulle teste di noi comuni mortali, riassume un'ideologia sulla quale gli elettori americani dovranno pronunciarsi fra sei giorni. Martedì 6 novembre dovranno decidere se vogliono alla Casa Bianca il repubblicano Mitt Romney, che su questi temi ha le idee chiare. Nelle primarie Romney disse che la protezione civile va smantellata e i suoi compiti andrebbero gestiti dai privati. "Il mercato fa le cose meglio", ripete l'ex governatore del Massachusetts. La Fema (Federal Emergency Management Agency), in queste ore porta in salvo migliaia di americani isolati nelle case circondate dalle acque; dà alloggio, pasti e medicinali agli sfollati; ripristina servizi pubblici essenziali. Venne creata da un presidente democratico, Jimmy Carter. Fu declassata da George W. Bush, e le conseguenze si videro nella tragedia di Katrina: 1.800 morti. La destra non demorde. La maggioranza repubblicana alla Camera ha tagliato il 43% dei fondi alla protezione civile. La privatizzazione evocata da Romney non è una boutade: è un piano. È la stessa soluzione che propone per l'assistenza sanitaria agli anziani (Medicare), da togliere allo Stato per trasformarla in "buoni- acquisto" da spendere presso gli assicuratori privati. È la ricetta che Romney annuncia per risolvere i problemi della scuola pubblica americana, scivolata ormai al 17esimo posto dietro molte nazioni dell'Europa nordica e dell'Asia nelle classifiche Ocse: per il repubblicano la risposta è "libertà di scelta" cioè l'opzione privata. A Manhattan, vicino alla gru sulla 57esima, ci sono scuole elementari di élite con rette annue dai trentamila dollari in su.

Quando arriva una calamità naturale come Sandy, gli americani si stringono assieme compatti. "Nelle tenebre della tempesta - dice Obama - abbiamo visto anche la grandezza dell'America: come le infermiere accorse in piena notte per portare in braccio i bambini dall'ospedale della New York University". Gli effetti sulla campagna elettorale sono difficili da valutare. In campo democratico gli ottimisti osservano che l'uragano ha rimesso Obama nella posizione più favorevole: quella del Commander-in-Chief, leader della nazione, impegnato a coordinare i soccorsi anziché a fare comizi. Un avversario come Chris Christie, governatore repubblicano del New Jersey (lo Stato più colpito,

*qui*

che Obama visiterà

oggi) gli rende un omaggio raro: "Desidero ringraziare calorosamente il presidente per tutto quello che sta facendo per il mio Stato". A voler essere pignoli, bisogna ricordare che Obama non ha potuto da solo aiutare il New Jersey. Le forze federali essendo ormai insufficienti, per fortuna sono arrivati reparti di protezione civile dal Canada. Reduce da trent'anni di egemonia liberista,

e da un prolungato "dimagrimento" del ruolo statale, l'opinione pubblica americana si è abitutata a considerare il vicino Canada come una strana propaggine di

Quando Obama osserva che "la nostra forza è nello stringerci assieme, rispondere uniti, come una nazione sola", dice le parole che l'America si attende in un frangente come questo. Non sono le parole più vere. Questo leader democratico crede in un patto di cittadinanza, in un contratto sociale, in una società aperta dove vigono le stesse regole per tutti. Il 6 novembre avrà di fronte un avversario formidabile, con un sistema di valori che si è dimostrato altrettanto seducente: l'America della gru, dove ciascuno è libero di perseguire il proprio profitto, e lo Stato deve togliersi di mezzo.

***ricostruzione manipolata gabutti interrogato ancora***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

*Pagina IV - Genova*

L'indagine

Ricostruzione manipolata Gabutti interrogato ancora

E' DURATO oltre 5 ore l'interrogatorio di Roberto Gabutti, coordinatore dei volontari di Protezione Civile, indagato per falso e favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta- stralcio sull'alluvione del 2011 a Genova. Gabutti, assistito dal suo legale Michele Ispodamia, era già stato sentito in altre due occasioni, il 20 e il 25 luglio. Il verbale è stato secretato dal pm Luca Scorza Azzarà.

Secondo quanto si è appreso, Gabutti avrebbe ripercorso l'iter che ha portato alla redazione del verbale manipolato, per il quale sono finiti sotto accusa per falso e calunnia Sandro Gambelli, capo della Protezione Civile e poi i due dirigenti Gianfranco Del Ponte e Giampaolo Chà, e l'ex assessore Francesco Scidone. Secondo l'accusa, Gabutti si sarebbe prestato ad aiutare i tre dirigenti a redigere un verbale nel quale i tempi dell'esondazione del Fereggiano sarebbero stati alterati così da ridurre al minimo le loro responsabilità.

*tornano alla nazionale gli angeli del fango*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

*Pagina IX - Firenze*

L'alluvione del '66

Tornano alla Nazionale gli Angeli del fango

RADUNO degli Angeli del fango e consiglio comunale straordinario dedicato alle emergenze idriche a Firenze in occasione della 46/o anniversario dall'alluvione del 1966. Due giorni di eventi, il 4 e il 5 novembre. Alla Biblioteca nazionale si terrà l'avvio della due giorni, con il consiglio a partire dalle 9.30 del mattino e a seguire il raduno degli Angeli del fango al quale prenderanno parte, oltre al capo del dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli e ad alcuni ex ragazzi del '66, numerosi volontari che hanno prestato servizio nelle ultime alluvioni, dalle Cinque Terre alla Sicilia, dal Veneto al Piemonte, dalle Marche alla Versilia, dall'Elba alla Lunigiana. Il giorno successivo, invece, a Palazzo Strozzi, si terrà un convegno dedicato al mondo dell'acqua a cui parteciperanno specialisti del settore. Gli eventi sono stati presentati ieri dal presidente del consiglio comunale Eugenio Giani, dal presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis e dalla direttrice della Biblioteca Nazionale Maria Letizia Sebastiani. «L'anniversario dell'alluvione deve servire soprattutto a tenere alta la guardia sui rischi idrogeologici», avverte Giani.



*in campania 194 mila stranieri da 174 paesi - tiziana cozzi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Immigrazione

I dati del rapporto Caritas

In Campania 194 mila stranieri da 174 paesi

TIZIANA COZZI

SCELGONO sempre di più Napoli per viverci, lavorano in agricoltura e nell'edilizia, sono più donne che uomini, in prevalenza di nazionalità ucraina. Immigrati sempre più "napoletani", visto che la città diventa la capitale del Sud per l'immigrazione, data la massiccia presenza di extracomunitari. Cresce anche la quota di stranieri regolarizzati presenti in Campania, anche se è in aumento parallelamente quella di irregolari. Questi i risultati del ventiduesimo rapporto Caritas-Migrantes presentato a Napoli nella sede della Curia. «Guardare allo straniero come elemento che può inquinare è antiumano e anticristiano», dice il cardinale Crescenzo Sepe. «Il 31 dicembre finirà l'emergenza umanitaria nel Nord Africa, ci aspettano giorni difficili, bisogna accelerare le pratiche per il permesso di soggiorno», annuncia Edoardo Cosenza, assessore regionale alla Protezione civile.

Sono 194 mila gli stranieri in Campania, appartenenti a 174 nazionalità diverse. A Napoli vi è la maggiore concentrazione (58 per cento). Seguono la provincia di Caserta (19,3 per cento) e Salerno (16,3 per cento). Insieme, le tre province costituiscono il 93,6 per cento del totale campano. Di gran lunga inferiori gli extracomunitari "stabili" nelle province di Avellino (4,2 per cento) e Benevento (2,3 per cento). Gli immigrati residenti nella regione sono più donne che uomini: il 54,9 per cento degli stranieri regolari è di sesso femminile. Al primo posto c'è l'Ucraina (40,3 per cento con permesso di soggiorno). Segue l'Africa (22,3 per cento) con Marocco, Tunisia, Algeria ma sono in forte aumento gli arrivi dall'Asia tra Cina e Bangladesh. Agricoltura (19,6 per cento) e edilizia (14,9 per cento) i settori che danno più lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*maltempo, strage di alberi e traffico in tilt - lorenzo d albergo*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

*Pagina V - Roma*

Maltempo, strage di alberi e traffico in tilt

A Prati un tronco si è spezzato su un'auto: la conducente illesa ma in stato di shock

LORENZO D'ALBERGO

STRAGE di alberi nel giorno in cui il maltempo ha paralizzato la capitale. E ancora, il Grande raccordo anulare come un enorme parcheggio, centinaia di interventi di protezione civile e vigili del fuoco per fogne, tombini e caditoie ostruite. Effetti della perturbazione che, a partire dalla mattina di ieri, ha colpito la capitale, trascinandosi fino al termine della giornata. Per la disperazione degli automobilisti, che si sono trovati di fronte a un vero e proprio percorso a ostacoli. Ma c'è chi avrebbe pagato per rimanere qualche ora bloccato nel traffico e non vedere la sua macchina completamente distrutta: poco dopo le 18 di ieri, in via Ciro Menotti, nel quartiere Prati, un'automobilista ha visto piombare all'improvviso un albero sulla sua Punto in sosta. Cofano e cappotta si sono accartocciate e il parabrezza è scoppiato sotto il peso del tronco. Sul posto sono intervenuti immediatamente carabinieri e vigili del fuoco: la signora è rimasta illesa, ma comunque in stato di shock.

I disagi alla viabilità sono iniziati dopo poche ore di pioggia, nelle prime ore del pomeriggio. L'incubo traffico è iniziato alle 15: l'acquazzone ha fatto andare in tilt i semafori di via Cristoforo Colombo, all'altezza di via Acilia, causando i primi rallentamenti della giornata. Che si sono tramutati in ingorghi quando, sempre sull'arteria che collega Ostia al centro della capitale, un albero è caduto sulla carreggiata laterale all'incrocio con via Pindaro.

In tarda serata, poi, sono iniziate ad arrivare segnalazioni anche dal centro storico. In via Petroselli i sampietrini sono sprofondati di circa 50 centimetri, creando una voragine e paralizzando il traffico. Inoltre, la gran quantità di acqua, che è continuata a cadere per tutto il giorno, ha finito per mettere a rischio più di un'abitazione. Come in vicolo del Giglio, a pochi passi da Campo de' Fiori, dove un cornicione otturato ha causato l'allagamento di un appartamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, così come nel resto di Roma. Con la collaborazione della Protezione civile, i vigili hanno lavorato senza sosta per impedire che le strade venissero sommerse dall'acqua, liberando da fogliame e sporcizia centinaia tra fogne, tombini e caditoie intasate.

Tra strade bloccate e operazioni

delle squadre di intervento, gran parte dei romani si è quindi ritrovata a scegliere il Gra per tornare a casa dal lavoro. Una scelta che non si è rivelata particolarmente fortunata: in alcuni tratti della carreggiata esterna, per fare un chilometro non è bastata mezz'ora. Nel frattempo, la squadra emergenze del servizio giardini del Comune è intervenuta in 22 casi, dalla borgata Fidene a Ostia, rimuovendo tronchi dalle strade e cercando di ripristinare la normale viabilità. Ma l'allerta, così come la pioggia, non è diminuita di intensità neanche in tarda serata: presidi di pronto intervento e monitoraggio sono stati allestiti sul litorale e in tutti i punti della città considerati a maggior rischio di allagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*effetto-uragano per barack l'america lo incorona comandante - federico rampini*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

- MONDO

Lo scenario

Effetto-uragano per Barack l'America lo incorona Comandante

Il 78%: bene sull'emergenza. Lodi anche dal repubblicano Christie

FEDERICO RAMPINI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK

- «Noi impariamo dalle tragedie. Ci risolleiamo perché pensiamo ai più deboli. Non lasciamo indietro nessuno». Barack Obama visita i luoghi disastriati dall'uragano Sandy e la sua figura di statista improvvisamente torna a giganteggiare: il 78% dei cittadini approva il suo operato nell'emergenza. La tragedia diventa l'occasione per difendere una certa idea dell'America. Il presidente trova il tono giusto per parlare alla sua nazione ferita dalla calamità: «Le famiglie che hanno perso una persona cara vedono crollare il mondo, oggi sono nei nostri cuori e nelle nostre preghiere». Obama sceglie il New Jersey, perché è lo Stato che ha subito le devastazioni peggiori, con intere cittadine spazzate dalle furie dei venti e delle acque. «Sono qui per voi e non vi dimenticherò finché non sarà tutto ricostruito», promette. La sua presenza fa ricordare a tutti l'assenteismo di George Bush nella tragedia di Katrina. Il presidente è Commander-in-Chief, capo supremo della nazione, anche nel coordinare le operazioni di soccorso e i primi passi della ricostruzione: proprio usando quella Fema (Federal Emergency Management Agency, la protezione civile) che il suo rivale Mitt Romney vorrebbe smantellare e privatizzare. Obama il decisionista, efficiente e determinato: «Ecco i numeri da chiamare subito, ecco il numero verde della protezione civile, e l'indirizzo del sito Internet. Ho ordinato a tutta l'amministrazione federale: proibito lasciare passare più di 15 minuti prima di rispondere alle vostre telefonate. Non sono tollerati ritardi, niente burocrazia, accorriamo tutte le pratiche per i rimborsi, gli indennizzi, gli aiuti». Mobilita esercito, marina, aviazione militare per trasportare squadre che riparino la rete elettrica, per supplire alla paralisi dei trasporti pubblici. L'intervento del presidente, così autorevole e così attento ai minimi dettagli dei soccorsi, gli vale un elogio prezioso, sorprendente. È l'abbraccio di un rivale politico di primissimo piano, il governatore repubblicano del New Jersey. Chris Christie. Proprio quel Christie che Romney volle come "primo oratore" per lanciare la propria candidatura alla Casa Bianca nella convention repubblicana a Tampa in agosto.

Oggi Christie è al fianco di Obama, lo copre di lodi, gli riserva parole calorose, lo fissa davanti alle telecamere con uno sguardo ammirato: «Io non posso ringraziare abbastanza il presidente per il suo impegno, anche personale, abbiamo stabilito una collaborazione esemplare. Questo è un presidente che fa quel che dice». È una dichiarazione che pesa più di cento comizi, è quasi incredibile, sarebbe stata inimmaginabile nel clima arroventato della campagna elettorale fino a tre giorni fa, prima dell'arrivo di Sandy.

La grinta con cui Obama affronta l'emergenza nazionale, i lutti e le distruzioni; gli elogi che un avversario gli regala: è una possibile

svolta, a soli cinque giorni dall'elezione presidenziale del 6 novembre? Di certo l'uragano che ha seminato tanti orrori al suo passaggio, ha anche sconvolto l'agenda politica. Romney è costretto a mettere la sordina ai suoi attacchi al presidente. Parlando nel primo comizio post-uragano, il candidato repubblicano evita i toni aggressivi, deve adeguarsi anche lui al clima del momento: «Una parte importante della nazione sta vivendo un trauma - dice Romney in Florida - in una prova come questa noi ci uniamo».

L'asimmetria è evidente: da una parte il presidente torna ad essere una figura dominante e paterna,

il leader della nazione che coordina i soccorsi; dall'altra il rivale deve abbassare i toni. Altri, intanto, possono continuare ad attaccare Romney, e il più singolare affondo gli arriva da Detroit. È la reazione contro uno spot televisivo

***effetto-uragano per barack l'america lo incorona comandante - federico rampini***

repubblicano, che pur di mettere in cattiva luce il bilancio economico di Obama "inventa" la notizia che Gm e Chrysler delocalizzano all'estero le produzioni di Suv. Smentisce la Chrysler-Fiat, ma è dalla Gm che arriva la risposta più furiosa: «Romney è entrato in qualche universo parallelo - dice il portavoce della maggiore casa automobilistica - questo è il peggiore cinismo da propaganda elettorale».

I sondaggi non possono ancora registrare un effetto-Sandy, ammesso che ci sia, e alcuni rinunciano a farlo: Gallup ha sospeso ogni indagine perché quattro Stati- chiave sono troppo colpiti dall'uragano (North Carolina, Virginia, Ohio, New Hampshire) e gli elettori non sono raggiungibili. Le ultime rilevazioni continuano a vedere Romney in leggero vantaggio nazionale, Obama lo sorpassa nei cosiddetti "Stati in bilico", quelli che alla fine saranno decisivi. Gli scarti sono così modesti da rientrare nel margine di errore statistico. L'attesa è per una notte "al cardiopalmo" fra il 6 e il 7 novembre. I democratici sono incoraggiati dall'ultimo sondaggio dell'Ohio che dà 5 punti di vantaggio a Obama. I repubblicani inondano di spot anche due Stati come Pennsylvania e Minnesota che avrebbero dovuto essere saldamente nel campo di Obama. Forse qualcuno bluffa, o forse sono tutti al buio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***nubifragio, alberi caduti e traffico in tilt - lorenzo d albergo a pagina v***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

L'emergenza

Nubifragio, alberi caduti e traffico in tilt

LORENZO D'ALBERGO; ALBERGO A PAGINA V

VIGILI del fuoco e protezione civile all'opera per contrastare gli effetti della perturbazione che ieri ha mandato in tilt la capitale. Tombini intasati, traffico paralizzato e alberi abbattuti dal maltempo. Come quello che è caduto su una macchina in sosta nel quartiere Prati, lasciando miracolosamente illesa l'automobilista all'interno. L'allarme è continuato per tutta la notte.

**appalti, prima condanna per il sistema balducci - carlo bonini**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

- CRONACA

I filoni d'indagine

Appalti, prima condanna per il Sistema Balducci

Roma, pene da 2a4anni aboiardi eimprenditori. Ma gli altri processi sono arischio prescrizione

CARLO BONINI

ROMA

- Il primo degli otto tronconi di indagine in cui è stato spacchettato e troppo presto dimenticato il processo al Sistema "gelatinoso"

Anemone-Balducci, alla rete di boiardi, costruttori, funzionari pubblici, magistrati, uomini degli apparati, che ha inquinato e manomesso fino al 2009 i Grandi Appalti (dal G8, all'Unità di Italia, dalla ricostruzione dell'Aquila, ai Grandi Eventi gestiti dalla Protezione Civile di Bertolaso) approda a una sentenza di primo grado. Ieri, due anni e 8 mesi dopo gli arresti del Ros dei carabinieri che, nel febbraio 2010, scopersero il verminaio, il Tribunale di Roma, accogliendo solo in parte le richieste dei pm Ilaria Calò e Roberto Felici, ha condannato per corruzione aggravata e atti contrari ai doveri di ufficio, l'ex Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Angelo Balducci, e l'ex Provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, a 3 anni e 8 mesi di reclusione (l'accusa ne aveva chiesti 5). E, con loro, per la sola corruzione, i costruttori Francesco Maria De Vito Piscicelli (2 anni e 8 mesi) e Riccardo Fusi (2 anni). Tutti interdetti per 5 anni dai pubblici uffici, inibiti a contrarre con la pubblica amministrazione fino a fine pena e tutti responsabili della tangente (in parte promessa in denaro, in parte pagata con un orologio da 5 mila euro, e in parte saldata con la nomina pilotata di De Santis al provveditorato delle opere pubbliche della Toscana) che avrebbe dovuto consegnare l'appalto per la Scuola Marescialli dell'Arma di Firenze alla "Btp" di Riccardo Fusi, estromettendo la concorrente Astaldi che pure si era aggiudicata la commessa.

La sentenza è il primo e unico colpo battuto dalla giustizia penale in una vicenda che, per il resto, dopo essere stata squartata per competenza territoriale in quattro diversi Tribunali (Roma, Firenze, Perugia, l'Aquila), è, ad oggi, già morta in alcuni dei suoi capitoli cruciali. Se qualcuno infatti ricorda cosa fu la vicenda dell'accusa di corruzione all'ex ministro Pietro Lunardi e al cardinale Crescenzo Pepe, lo scambio di influenze che, sulle due sponde del Tevere, pilotò la vendita di un immobile di Propaganda

Fide all'ex ministro in cambio di generosi contributi di Stato per la ristrutturazione della Pinacoteca della Congregazione in piazza di Spagna, deve sapere che quella faccenda è finita. È ormai lettera morta. Il Tribunale dei ministri di Perugia, dove Lunardi era stato rinviato a giudizio, dopo uno sterile quanto interminabile braccio di ferro con la giunta per le autorizzazioni della Camera e una sentenza di Cassazione che, nel dicembre 2011, ne aveva censurato le mosse, ha dichiarato prescritto il reato contestato a Lunardi. Uscito dunque per sempre dalla faccenda. Di fatto, insieme a Sepe, per il quale il Tribunale dei ministri si era dichiarato non competente e sulla cui sorte nulla è più stato deciso dalla Procura di Perugia. La quale, a questo punto, non potrà che prendere atto che anche per lui, come per Lunardi, la corruzione sarebbe comunque prescritta.

Non è andata molto diversamente all'Aquila, dove Denis Verdini, ex coordinatore nazionale Pdl e il costruttore Fusi erano accusati di tentato abuso di ufficio per le pressioni indebite esercitate attraverso Gianni Letta sul governatore Chiodi e su Guido Bertolaso per inserire la Btp negli appalti della ricostruzione. Per entrambi,

il gup dell'Aquila ha pronunciato una sentenza di non luogo a procedere sull'assunto che quel traffico di influenze, nell'anno 2009, non configurasse alcun reato (la Procura è ricorsa in Cassazione).

E dunque? Dove il lavoro di accertamento delle responsabilità non si è ancora spento, il lavoro dei Tribunali ha il passo del gambero. A Perugia, dove è a dibattimento di primo grado il filone di indagine principale (22 gli imputati di

***appalti, prima condanna per il sistema balducci - carlo bonini***

associazione per delinquere, corruzione e turbativa d'asta, tra cui Diego Anemone, lo stesso Balducci e Bertolaso), la prima udienza, in aprile, è saltata per un difetto di notifica. E la seconda, nelle scorse settimane, ha avuto identica sorte. Nuovo rinvio e una certezza. Che di questo passo, con quel numero di imputati, la prescrizione arriverà prima che il processo approdi in Cassazione.

Restano Firenze (dove si è appena chiusa l'indagine preliminare sulle linee di credito facili ai costruttori concesse dal Credito cooperativo fiorentino di Verdini. 50 gli indagati) e Roma, certo. Dove una parte della posizione di don Evaldo Biasini, don bancomat, quella relativa al riciclaggio, è stata inghiottita nel fascicolo sullo Ior (alla seconda proroga di indagine) e dove Scajola è a giudizio in primo grado per l'attico di via del Fagutale (finanziamento illecito). Ma dove le rivelazioni di Piscicelli sul milione di tangenti distribuite a funzionari pubblici (datate ormai quasi due anni e ribadite di recente in un'intervista a

Repubblica)

non hanno sin qui trovato altro spazio che un paio di interrogatori in un fascicolo stralcio ancora in fase di indagine preliminare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri le prime condanne per la vicenda dell'appalto alla Scuola Marescialli di Firenze

(foto)

*Forti piogge*

Piogge e temporali, allerta in Italia isolate Ischia e Procida - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 31/10/2012

Indietro

#### METEO

Piogge e temporali, allerta in Italia

isolate Ischia e Procida

La perturbazione durerà 18 ore e interesserà in particolare Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Veneto, Friuli e Puglia. Attesa acqua alta a Venezia fino a 140 cm. Si temono frane nelle zone a rischio. Isolate Ischia e Procida, scuole chiuse a Messina, evacuate 40 famiglie nello Spezzino

ROMA - Una nuova perturbazione ha colpito l'Italia, con forti piogge e temporali anche molto intensi sulle aree tirreniche, ioniche e adriatiche. La 'tempesta di Halloween' durerà 18 ore ed interesserà in particolare otto regioni: Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Veneto, Friuli e Puglia. Attesa l'acqua alta a Venezia fino a 140 centimetri.

#### IL METEO

A causa di un profondo ciclone mediterraneo, la perturbazione, secondo le previsioni, dovrebbe essere intensa e interessare il Paese da ovest a est. Forti venti di scirocco, con raffiche anche di 90/100 chilometri orari, pomperanno enormi quantità di umidità prelevata dal Mediterraneo, che aggraveranno la situazione. Ci saranno anche violente mareggiate sulle coste esposte, con onde che raggiungeranno oltre 3-4 metri.

In collina intorno a 500 metri, si attende neve in Piemonte-Cuneese, e sulle Alpi, in quota 1000-1200 metri, sulle Prealpi, a 1300 metri, e sugli Appennini ma solo sopra quote vicine ai 2000 metri. Nella valle dell'Adige le neviccate potrebbero abbassarsi a 900 metri, dal Brennero, giù verso Vipiteno ed oltre.

A Venezia è attesa intorno alle 23.45 di questa sera la punta massima di alta marea, definita dagli esperti come "eccezionale". Poco prima

della mezzanotte l'acqua raggiungerà i 140 centimetri, che scenderanno a 125 centimetri alle 11 di domani. E' previsto che la marea rimanga sopra i 110 centimetri per circa quindici ore, dalla tarda serata di oggi a mezzogiorno di domani.

In Campania una violenta tempesta con forti venti da scirocco si è abbattuta sulle isole di Procida e Ischia, che sono ora isolate, e sull'intero Golfo di Napoli. Tutti i collegamenti con Napoli e viceversa sono stati sospesi. Particolarmente colpita dal vento di scirocco e da una mareggiata la baia dei Maronti sul versante sud dell'isola d'Ischia. La protezione civile della Campania poco fa ha confermato lo stato di attenzione fino alle 12 di domani.

Questa mattina la Protezione civile ha decretato l'allerta 1 in Liguria fino alle 24, prorogato poi fino alle 12 di domani, a causa delle piogge già cadute nei giorni scorsi e della conseguente saturazione dei versanti. L'allerta - precisa la Protezione civile - non è di tipo idrologico, in quanto la criticità, da questo punto di vista, è di tipo moderato, ma riguarda in particolare il rischio di frane. A questo proposito la Protezione civile regionale raccomanda ai Comuni, sulla base dei loro piani di emergenza, di adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione, con particolare riferimento alle aree a rischio frana. Difficile la situazione a Borghetto Vara, colpita duramente l'anno scorso dall'alluvione, dove 40 famiglie sono state costrette a lasciare le loro case.

L'allerta meteo in Toscana, attivata dalle 8 di questa mattina è stata prolungata fino alle 9 di venerdì mattina, per i rischi conseguenti alle mareggiate attese sul litorale centrosettentrionale (Foce dell'Arno, Cornia, Isole dell'Arcipelago e Versilia) della Toscana. Resta invariata l'allerta per il rischio idrogeologico e idraulico, in atto già da ieri. Per le prossime



*Forti piogge*

ore è previsto un peggioramento con precipitazioni diffuse e localmente di forte intensità. Forti raffiche di vento sono previste fino alle 7 di domattina nella zona di Bologna, in Emilia-Romagna.

Rallentamenti si sono registrati a Roma sulla linea della metropolitana B lungo la tratta Termini-Garbatella direzione Laurentina, per un intervento tecnico di rimozione di un ramo di albero caduto a causa del maltempo sulla rete elettrica di alimentazione dell'area esterna sede ferroviaria. Terminato l'intervento, la circolazione è ripresa regolarmente.

A Messina le scuole sono rimaste chiuse per il maltempo: lo ha deciso, dopo un vertice con il personale della locale protezione civile, il commissario straordinario del Comune, Luigi Croce. La chiusura riguarda in particolare le scuole materne ed elementari di Badiazza e di via Molino a Bordonaro. E' anche stato confermato lo stato di allerta meteo con livello di criticità, indicato dall'ultimo bollettino meteo trasmesso al Comune dal Dipartimento regionale della protezione civile, per i monti Peloritani, bacino del Simeto e Val di Noto. Chiuse anche le scuole a Saponara (Me) dove nel novembre scorso c'è stata un'alluvione che ha causato danni ingenti e la morte di tre persone.

A Catanzaro, da questa mattina alle 7 è stato lanciato l'allerta per le intense precipitazioni che interessano il territorio, fino alle 14 di domani. Dalle prime ore di questa mattina e per le successive 24-36 ore sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti forti, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, da quadranti meridionali; mareggiate lungo le coste esposte.

(31 ottobre 2012)

***Piogge e temporali, allerta in Italia isolate l'Elba, Procida e Ischia***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"*Piogge e temporali, allerta in Italia isolate l'Elba, Procida e Ischia*"

Data: **01/11/2012**

Indietro

**METEO**

Piogge e temporali, allerta in Italia

isolate l'Elba, Procida e Ischia

La perturbazione durerà 18 ore e interesserà in particolare Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Veneto, Friuli e Puglia. Attesa acqua alta a Venezia fino a 140 cm. Si temono frane nelle zone a rischio. Tagliati i collegamenti con l'Elba, Ischia e Procida. Evacuate 40 famiglie nello Spezzino

ROMA - Una nuova perturbazione ha colpito l'Italia, con forti piogge e temporali anche molto intensi sulle aree tirreniche, ioniche e adriatiche. La 'tempesta di Halloween' durerà 18 ore ed interesserà in particolare otto regioni: Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Veneto, Friuli e Puglia. Attesa l'acqua alta a Venezia fino a 140 centimetri.

**IL METEO**

A causa di un profondo ciclone mediterraneo, la perturbazione, secondo le previsioni, dovrebbe essere intensa e interessare il Paese da ovest a est. Forti venti di scirocco, con raffiche anche di 90/100 chilometri orari, pomperanno enormi quantità di umidità prelevata dal Mediterraneo, che aggraveranno la situazione. Ci saranno anche violente mareggiate sulle coste esposte, con onde che raggiungeranno oltre 3-4 metri.

In collina intorno a 500 metri, si attende neve in Piemonte-Cuneese, e sulle Alpi, in quota 1000-1200 metri, sulle Prealpi, a 1300 metri, e sugli Appennini ma solo sopra quote vicine ai 2000 metri. Nella valle dell'Adige le neviccate potrebbero abbassarsi a 900 metri, dal Brennero, giù verso Vipiteno ed oltre.

A Venezia è attesa intorno alle 23.45 di questa sera la punta massima di alta marea, definita dagli esperti come "eccezionale".

Poco prima della mezzanotte l'acqua raggiungerà i 140 centimetri, che scenderanno a 125 centimetri alle 11 di domani. E' previsto che la marea rimanga sopra i 110 centimetri per circa quindici ore, dalla tarda serata di oggi a mezzogiorno di domani.

In Campania una violenta tempesta con forti venti da scirocco si è abbattuta sulle isole di Procida e Ischia, che sono ora isolate, e sull'intero Golfo di Napoli. Tutti i collegamenti con Napoli e viceversa sono stati sospesi. Particolarmente colpita dal vento di scirocco e da una mareggiata la baia dei Maronti sul versante sud dell'isola d'Ischia. La protezione civile della Campania ha confermato lo stato di attenzione fino alle 12 di domani. Sono stati segnalati anche problemi di viabilità nell'area flegrea per allagamento.

Questa mattina la Protezione civile ha decretato l'allerta 1 in Liguria fino alle 24, prorogato poi fino alle 12 di domani, a causa delle piogge già cadute nei giorni scorsi e della conseguente saturazione dei versanti. L'allerta - precisa la Protezione civile - non è di tipo idrologico, in quanto la criticità, da questo punto di vista, è di tipo moderato, ma riguarda in particolare il rischio di frane. A questo proposito la Protezione civile regionale raccomanda ai Comuni, sulla base dei loro piani di emergenza, di adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione, con particolare riferimento alle aree a rischio frana. Difficile la situazione a Borghetto Vara, colpita duramente l'anno scorso dall'alluvione, dove 40 famiglie sono state costrette a lasciare le loro case. Sono in corso anche neviccate consistente nelle zone montuose della Liguria, in particolare in Valbormida, nel savonese. Inoltre, il forte vento ha creato problemi a livello

***Piogge e temporali, allerta in Italia isolate l'Elba, Procida e Ischia***

del mare. I vigili del fuoco sono stati impegnati nel pomeriggio per rimuovere tegole pericolanti e alberi a Spotorno e in altri paesi liguri.

L'allerta meteo in Toscana, attivata dalle 8 di questa mattina è stata prolungata fino alle 9 di venerdì mattina, per i rischi conseguenti alle mareggiate attese sul litorale centroseptentrionale (Foce dell'Arno, Cornia, Isole dell'Arcipelago e Versilia) della Toscana. Disagi anche per i traghetti e i collegamenti con le isole. Da Livorno non è partito il traghetto diretto a Capraia, mentre il traghetto "Moby Wonder", in arrivo dalla Sardegna, si è fermato a Piombino saltando lo scalo di Livorno. Disagi anche all'Elba dove il traghetto "Marmorica" ha saltato la corsa del pomeriggio rimanendo fermo a Portoferraio. La Capitaneria di porto di Livorno avvisa che le condizioni del mare sono in peggioramento. Resta invariata anche l'allerta per il rischio idrogeologico e idraulico, in atto già da ieri. Per le prossime ore è previsto un peggioramento con precipitazioni diffuse e localmente di forte intensità. Forti raffiche di vento sono previste fino alle 7 di domattina nella zona di Bologna, in Emilia-Romagna.

Rallentamenti si sono registrati a Roma per la pioggia e caduta di alberi. A Prati un albero è finito su un'auto e il conducente è rimasto ferito, ma le sue condizioni non sembrano gravi. Sono stati un centinaio gli interventi da parte degli operatori della protezione civile di Roma Capitale soprattutto per impedire allagamenti. Danni si sono registrati anche a Fiumicino, dove il Tevere ha rotto gli argini allagando un'abitazione. I residenti sono stati tratti in salvo senza nessun ferito. Per quanto riguarda il traffico sono diversi i disagi alla viabilità stradale causati dalla forte pioggia. Ingorghi si sono formati in diverse zone in particolare nell'area dell'Eur, Cinecittà, Tiburtina e da poco anche a Porta Maggiore e piazzale dell'Esquilino. Il picco dei temporali è in esaurimento, ma poverà fino a domani.

Nella mattinata a Messina le scuole sono rimaste chiuse per il maltempo dopo un vertice tra la protezione civile e il commissario straordinario del Comune, Luigi Croce. Intanto continua a piovere ormai da ore sia sulla città che sul resto della provincia. La Protezione Civile della città dello Stretto segnala che sono caduti oltre 110 mm di acqua da stamattina. Sia a Messina che a Siracusa sono numerose le strade impercorribili per l'acqua che in alcuni casi è alta anche 20-30 cm. In entrambe le città molte persone sono bloccate in auto per la pioggia, cantine e negozi allagati. E' stato intanto trasmesso dal Dipartimento regionale della protezione civile al Comune di Messina un aggiornamento del bollettino meteo con elevata criticità per rischio idrogeologico per oggi e per le successive 24-36.

A Catanzaro, da questa mattina alle 7 è stato lanciato l'allerta per le intense precipitazioni che interessano il territorio, fino alle 14 di domani. Dalle prime ore di questa mattina e per le successive 24-36 ore sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti forti, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, da quadranti meridionali; mareggiate lungo le coste esposte.

Su alcune strade partirà da domani, primo novembre e fino al 15 aprile, l'obbligo di pneumatici invernali o catene da neve a bordo per tutti gli autoveicoli.

(31 ottobre 2012) \$:m

*Sandy, la maratona*

New York, la maratona sfida Sandy Obama in New Jersey: "Non vi lasceremo soli" - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

USA

New York, la maratona sfida Sandy

Obama in New Jersey: "Non vi lasceremo soli"

Salgono a 64 le vittime dell'uragano. Emergenze igienico-sanitarie e di sicurezza. Riaprono gli aeroporti, domani riparte la metropolitana, Bloomberg: "Tunnel accessibili solo ad auto collettive". Confermata la manifestazione sportiva di domenica. Evacuato l'ospedale Bellevue. Il presidente in visita oggi nello Stato più colpito, scambio di elogi con il governatore repubblicano Christie

NEW YORK - Dopo la distruzione, le vittime e la paura, i cittadini di New York e della costa nord est degli Stati Uniti si rialzano e cercano di ripartire. Barack Obama è volato in New Jersey, uno degli Stati più colpiti dall'uragano e lì, al fianco del governatore repubblicano Chris Christie che gli ha rinnovato il suo apprezzamento, ha tracciato un bilancio degli aiuti alla popolazione. Sono duemila gli uomini della protezione civile (Fema) impegnati sul terreno, e l'impegno è che tutte le persone che chiamano la Casa Bianca siano richiamate entro 15 minuti: "Via la burocrazia, ho ordinato al mio staff". La priorità ora è riportare l'elettricità nelle zone colpite, ha detto, citando poi l'impegno alla riapertura delle scuole. E poi una promessa: "Lavoreremo fianco a fianco con tutte le autorità locali e federali, e non ci fermeremo finché il lavoro non sarà compiuto". Christie già ieri aveva tributato a Obama un riconoscimento che, alla vigilia delle elezioni, non sarà andato giù allo sfidante Romney: "Il presidente - ha affermato - è stato eccezionale, così come i funzionari di Fema", l'Agenzia federale per la gestione delle emergenze. Quando gli è stato chiesto se Mitt Romney arriverà nello Stato per offrire un aiuto, Christie ha risposto: "Non ne ho idea e la cosa non mi preoccupa né interessa".

Il bilancio delle vittime è intanto salito a 64 morti. Il più colpito è lo Stato di New York con 30 morti, di cui 22 a New York City. Segue il Maryland (9), New Jersey (6), Pennsylvania (6), West Virginia (5), Connecticut (4), Virginia (2), North Carolina (1). Una vittima anche in Canada a Toronto.

New York tenta intanto faticosamente di tornare alla normalità. così se il sindaco Bloomberg conferma che si correrà la maratona del 4 novembre, la parata di Halloween sarà posticipata per la prima volta dopo 39 anni. "Sfortunatamente non potremo utilizzare le forze di polizia e le altre autorità necessarie a organizzare la tradizionale parata di Halloween nel Greenwich Village, che sarà posticipata alla settimana prossima", ha detto detto Bloomberg.

Le forze di polizia sono infatti impiegate in queste ore per fronteggiare problemi di ordine pubblico. Sono stati numerosi gli arresti tra lunedì e martedì per furti e saccheggi. Le accuse vanno dal furto con scasso e danneggiamento di proprietà privata alla violazione di domicilio. Tre uomini sono stati arrestati per furto dopo essere entrati in un negozio di Radio Shack a Rockaway Beach, nel Queens. A Coney Island circa cento poliziotti stanno pattugliando le strade e sorvegliando negozi vandalizzati e una banca danneggiata. Il sindaco Bloomberg ha anche messo in guardia dai rischi igienico-sanitari, soprattutto sull'utilizzo dell'acqua.

Dopo essere stato costretto ad operare sin da lunedì notte solo con i generatori di corrente, il Bellevue Hospital di Manhattan, che ospitava oltre 500 pazienti, è stato evacuato. L'ospedale, che sorge vicino all'East River, ma non in una delle zone più colpite, ha coordinato il trasferimento dei suoi pazienti con diversi altri complessi ospedalieri della città e

*Sandy, la maratona*

ha chiesto anche l'assistenza dei vigili del fuoco. "Abbiamo appreso questa mattina che il Bellevue deve essere evacuato a causa dei danni che ha subito", ha detto il sindaco di New York Michael Bloomberg, aggiungendo che in un primo momento sembrava che con i generatori di corrente potesse andare avanti, ma poi, quando i tecnici sono scesi "negli scantinati, hanno trovato altri danni".

La lenta ripresa della vita a Manhattan passa naturalmente per la ripresa dei trasporti. Bloomberg ha annunciato la parziale riapertura dei tunnel di accesso, ma solo per le auto che trasportano un minimo di tre persone: "So che è un inconveniente, ma purtroppo ora le strade possono reggere solo un traffico limitato", ha spiegato. Alcune parti delle linee della metropolitana (qui la mappa) saranno riaperte domani. Ha riaperto, alla luce di un generatore, la borsa di Wall Street e proprio Bloomberg ha suonato la campanella. Riaperti anche gli aeroporti JFK e Newark, e per domani è prevista la riapertura anche del La Guardia, che ha subito i danni più ingenti. Rimane invece l'ordine di stare lontani dalle case a rischio almeno finché non saranno condotte le ispezioni.

Per quanto riguarda la Maratona di New York, gli organizzatori sono al lavoro per valutare i danni e capire in che modo la corsa potrà subire ripercussioni. "Nyr continua ad andare avanti nella pianificazione e preparazione" ha fatto sapere Mary Wittenberg, direttore esecutivo di New York Road Runners, il gruppo che organizza la maratona. La corsa, dicono gli organizzatori, potrà essere "fonte di ispirazione" per la città così duramente provata. La manifestazione attira in media 40mila persone ogni anno.

Resta invece molto critica la situazione in New Jersey, dove oggi è volato il presidente. Obama ha chiesto come "massima priorità" che si ristabilisca la luce elettrica e sollecitando a eliminare tutti gli ingorghi burocratici per venire incontro alle necessità delle persone colpite, dato che "la tempesta non è ancora finita".

Secondo il programma originale, oggi Obama avrebbe dovuto partecipare a comizi elettorali in Ohio, ma piuttosto di sfruttare gli ultimi giorni della campagna ha deciso di assumere il pieno controllo della risposta al disastro. Obama ha visitato le zone colpite dalla tempesta insieme al governatore del New Jersey, il repubblicano Chris Christie, uno dei maggiori sostenitori di Romney che ieri ha elogiato apertamente Obama per la gestione della risposta al passaggio di Sandy. "Il presidente - ha affermato - è stato eccezionale, così come i funzionari di Fema", l'Agenzia federale per la gestione delle emergenze. Quando gli è stato chiesto se Mitt Romney arriverà nello Stato per offrire un aiuto, Christie ha risposto: "Non ne ho idea e la cosa non mi preoccupa né interessa". Domani Obama ha in programma comizi elettorali in Nevada, Colorado e Ohio, ma per il momento non è chiaro se vi parteciperà.

(31 ottobre 2012)

***Esplose autocisterna a Riad Almeno 22 morti, decine di feriti***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Esplose autocisterna a Riad Almeno 22 morti, decine di feriti"*

Data: **01/11/2012**

Indietro

## ARABIA SAUDITA

Esplose autocisterna a Riad

Almeno 22 morti, decine di feriti

Il mezzo carico di liquido infiammabile si è schiantato contro un cavalcavia nella capitale saudita, probabilmente a causa di un incidente stradale. Raso al suolo un edificio industriale, auto in fiamme

(afp)

RIAD - Decine di persone sono morte nella tremenda esplosione avvenuta nella parte orientale di Riad, dove un'auto-cisterna carica di liquido infiammabile si è schiantata contro un cavalcavia in cemento. Secondo la televisione di Stato saudita al-Ekhbariya, il numero dei morti accertati è salito ad almeno 22 mentre i feriti ammontano a ben 111. Stando a fonti della Protezione Civile saudita citate dall'emittente, sembra ormai esclusa un'eventuale matrice terroristica: a causare il disastro sarebbe stato invece un mero incidente stradale.

L'onda d'urto ha raso al suolo quasi completamente un edificio industriale adiacente di diversi piani: testimoni oculari hanno riferito che la deflagrazione ha appiccato il fuoco a numerosi veicoli in sosta nelle vicinanze. Incendiato anche un minibus. Seramente lesionati parecchi altri palazzi.

(01 novembre 2012)

*Grazie all'uragano Sandy Obama recupera consensi*

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: 01/11/2012

Indietro

Le elezioni in Usa Sta dimostrando le sue capacità di comando

Grazie all'uragano Sandy Obama recupera consensi

Ora che l'uragano "Sandy" ha superato il North East americano, lasciando una scia di morte e distruzione, ci si comincia a interrogare se e quali effetti potrà avere sul duello per la Casa Bianca di martedì prossimo che i sondaggi descrivono come un accanito testa a testa. L'"October surprise" di queste elezioni potrebbe essere quindi questo sorprendentemente violento uragano, e per di più fuori stagione, che ha provocato almeno 50 morti e ha messo in ginocchio New York. La campagna elettorale è stata infatti stravolta dagli eventi, praticamente bloccata da tre giorni, con Barack Obama che ha annullato tutti gli impegni per rimanere nella "situation room" della Casa Bianca e coordinare la risposta alle emergenze. Questo sicuramente sta dando modo al presidente di mostrare le sue capacità di comando, sfruttando - alla vigilia del voto in cui chiede altri quattro anni di mandato alla guida della nazione, di tutta la nazione - la rara possibilità, in questa campagna elettorale dai toni durissimi, di momenti di spirito bipartisan. Come quello di ieri, quando ha visitato il New Jersey devastato dall'uragano insieme al governatore repubblicano Chris Christie, alleato di Mitt Romney, che ha avuto parole di lode per il presidente democratico. Insomma, Obama sta «facendo esattamente quello che deve fare un presidente in carica», afferma uno stratega della parte avversa, Matthew Dowd, che nel 2004 ha lavorato per la rielezione di George Bush. «Più a lungo potrà continuare a fare il presidente e non il candidato, meglio sarà per lui», ha poi aggiunto.

Ma c'è anche il rovescio della medaglia, e Mitt Romney, anche se ora appare messo fuori gioco e l'unica sua strategia è quella di fare il meno possibile, salvo trasformare i comizi in Ohio in centri di raccolta di aiuti per le popolazioni colpite dall'uragano, potrebbe alla fine avere il suo vantaggio. Perché alla fine, sottolineano alcuni analisti, la scelta sarà tra un candidato che non ha responsabilità per eventuali problemi nella gestione dell'emergenza - che bisogna comunque ricordare finora sembra aver raccolto solo plauso sia da parte dei democratici che da parte dei repubblicani, soprattutto nel confronto con la disastrosa risposta data da Bush a Katrina - e il presidente in carica.

Insomma, secondo alcuni osservatori la strategia di Romney dovrebbe essere quella di stare il più possibile in disparte.

Anche per evitare che si riaccenda, come sta facendo il sito liberal "Huffington Post", la polemica sul fatto che durante le primarie il candidato repubblicano si era espresso - nell'ambito della retorica repubblicana di tagli indiscriminati alla spesa pubblica per combattere il deficit federale - per la soppressione della Fema, l'agenzia di protezione civile federale ora in prima fila nella risposta all'emergenza dopo essere stata travolta. Ma una realtà la preoccupazione dei democratici è che le devastazioni provocate da Sandy, le centinaia di migliaia di persone che sono state costretti a lasciare le proprie case, rendano difficile l'affluenza alle urne - martedì ma anche in questi giorni di voto in anticipo su cui punta molto Obama - proprio agli elettori, ceti più poveri e minoranze, che sono la base elettorale di Obama e sono solitamente i più colpiti in queste catastrofi.

01/11/2012

&lt;!--

***Obama gestisce l'emergenza e ottiene le lodi del governatore del New Jersey****URAGANO SULLA EAST COAST L'IMPATTO SULLA CORSA ALLA CASA BIANCA*

L'ora dei soccorsi. A sinistra, case devastate nel distretto di Queens (New York) dopo il passaggio dell'uragano. A destra, lo sfidante Mitt Romney a Kettering, Ohio, dove ha partecipato a una raccolta di aiuti da inviare negli Stati coinvolti  
Il repubblicano Christie: «È stato eccezionale»

Mario Platero NEW YORK. Dal nostro corrispondente Barack Obama, presidenziale e distaccato dal "politics", è rimasto a seguire l'uragano Sandy dalla Casa Bianca. Ha cancellato un'apparizione in Florida, e si è occupato del coordinamento della Fema (protezione civile) con i 12 Stati colpiti dall'uragano. «Fare il proprio lavoro è più importante dei giochi politici per le presidenziali», ha osservato David Axelrod, uno dei suoi più fedeli consiglieri. Mitt Romney ha subito seguito l'esempio. Ha cancellato un'apparizione in Wisconsin e i comizi programmati ieri. Anche lui, il giorno dopo la devastazione di Sandy, ha deciso di preoccuparsi delle vittime. La domanda è ovvia: che impatto avrà Sandy, l'ultima sorpresa di ottobre, sugli incerti a una settimana dal voto? Partita complessa, che entrambi hanno giocato al meglio con quel pizzico di ipocrisia che non guasta. Prendiamo la decisione di Obama, molto responsabile. Romney segue e cancella le sue apparizioni. Solo ieri però si è saputo che Obama aveva già deciso di mandare al suo posto in Minnesota e in altri posti chiave un surrogato molto efficace, Bill Clinton, che avrebbe anche colmato il vuoto lasciato da Romney. Sempre ieri però si è saputo che il candidato repubblicano non aveva davvero cancellato un'apparizione in Ohio, altro Stato chiave, ha semplicemente trasformato l'evento in un "rally per le vittime dell'uragano Sandy". Potrebbe sembrare un pareggio, con un impatto Sandy "neutro". Se non fosse che Obama ha incassato inaspettatamente le lodi di un governatore "nemico", Chris Christie del New Jersey, idolo dei repubblicani conservatori: «Non posso che lodare l'azione decisa del presidente, lo merita ha detto Christie ieri parlando, per giunta con la rete conservatrice Fox la sua performance è stata eccezionale, coordinarsi con l'amministrazione è stato meraviglioso». Dichiarazioni, ci hanno riferito fonti vicine ai repubblicani, che hanno gettato lo scompiglio nella campagna Romney. Christie dovrebbe essere un alleato, un mastino sempre alle calcagna di Obama, e ora a sette giorni dal voto lo elogia? La partita resta infatti strettissima. Nessuno è in grado di dire come andrà a finire. A parte i singoli sondaggi, le medie danno Romney in vantaggio al 49% nelle elezioni generali contro il 48% di Obama. Una differenza statistica irrilevante su un dato che conta relativamente poco. Contano infatti i voti del collegio elettorale dei singoli stati. Ma Romney è in ascesa in alcuni Stati chiave dove Obama aveva un vantaggio ampio. Ha ridotto al 3% il vantaggio in Minnesota con forti tradizioni democratiche. Ha accumulato un vantaggio in Florida ed è al pareggio in Ohio. In Iowa e Wisconsin ha dimezzato dal 4% e 5% al 2,5% il vantaggio. Per vincere ci vogliono 270 voti dei "grandi elettori" che rappresentano i collegi dei singoli Stati. Secondo alcuni conteggi, Obama si trova già a quota 247 contro i 191 di Romney. Ma una media più vasta di Real Clear Politics dà a Obama 201 grandi elettori sicuri contro i 191 di Romney. Resterebbero in bilico 146 grandi elettori. Per questo un miglioramento incrementale in questi ultimi giorni può essere determinante. E la sensazione è che Obama sia più all'attacco di quanto sia Romney: ieri ha anche diffuso nuovi spot accusando Romney di "disonestà" sulla questione Chrysler. Il repubblicano diceva che avrebbe esportato posti di lavoro per la Jeep in Cina. Ma ieri è intervenuto Sergio Marchionne a confermare che gli impianti americani non saranno toccati. L'impressione generale è che Obama abbia ancora un piccolo vantaggio marginale sui voti elettorali. E sull gestione di Sandy, che poteva essere un disastro (basti ripensare a George W. Bush e Katrina) per Romney sarebbe difficile accusare Obama di incompetenza quando uno dei suoi più fedeli alleati lo ha appena elogiato. RIPRODUZIONE RISERVATA Da che parte sta Sandy L'arrivo dell'uragano, a una settimana esatta dal voto per la Casa Bianca, ha offerto a Barack Obama l'occasione di dar prova di leadership, mentre Mitt Romney è stato costretto a sospendere i suoi attacchi Ogni errore commesso dalle autorità nella gestione dell'emergenza è destinato a ritorcersi contro il presidente L'uragano ha tolto a Obama la possibilità di frenare il calo nei sondaggi L'IMPATTO SU OBAMA p Il presidente ha fatto ritorno alla Casa Bianca per presiedere alle operazioni di soccorso p Cancellate le sue apparizioni elettorali in Virginia, Florida, Ohio, tutti Stati ancora indecisi p La priorità è evitare accostamenti con gli errori compiuti dal Governo nell'affrontare Katrina (2005) SU ROMNEY p Lo sfidante ha trasferito la campagna elettorale sugli Stati non interessati dall'uragano, raccogliendo aiuti per l'emergenza p Sospese apparizioni e raccolta di finanziamenti nelle aree colpite p Evitati attacchi retorici verso il Governo L'ULTIMO SONDAGGIO Per il momento Sandy ha lasciato i due candidati testa a testa (sondaggio Pew) 47% 47% Obama Romney- Fonte: Reuters



*L'America prova a rialzarsi*

*Dopo l'uragano. Ripristinati i primi collegamenti ferroviari e via bus tra New York e i sobborghi VERSO LE PRESIDENZIALI*

Coppia inedita. Il presidente Barack Obama (a destra) ha incontrato il governatore repubblicano del New Jersey, Chris Christie, all'aeroporto di Atlantic City. Insieme hanno effettuato una ricognizione sul campo dei danni causati dal ciclone Sandy. Il bilancio totale delle vittime è salito ad almeno 64

Il presidente in New Jersey insieme al governatore repubblicano I DANNI Nei sette Stati più colpiti sulla costa orientale ancora sei milioni di famiglie al buio Il disastro potrebbe costare al Pil uno 0,6% in meno

Marco Valsania NEW YORK Barack Obama si è unito ieri al governatore repubblicano del New Jersey Chris Christie per essere vicino alla vittime di Sandy. Per toccare con mano le apocalittiche devastazioni lasciate dal passaggio della super-bufera che ha messo in ginocchio la costa orientale degli Stati Uniti. Un viaggio dovuto, per il presidente, davanti a una delle calamità naturali più gravi che abbiamo mai colpito il Paese e una delle regioni più densamente popolate e vitali per l'economia. Da qui nasce un quarto del Pil americano e al buio sono tuttora sei milioni di famiglie e aziende. Anche il bilancio delle vittime ha continuato a salire: forse 30 solo a New York, almeno 64 in totale. Un viaggio, quello di Obama, che è stato anche una scelta: la risposta all'uragano ha sepolto l'animosità tra Obama e Christie, gran sostenitore del rivale di Obama, Mitt Romney, alle elezioni. Il presidente, che ha ricevuto i complimenti dal governatore, ha assunto appieno il ruolo di leader dell'intera nazione in tempi drammatici. Ha sospeso per il terzo giorno consecutivo la sua campagna elettorale e costretto sulla difensiva Romney, che l'ha invece ripresa in Florida. Prima ancora di arrivare nel pomeriggio ad Atlantic City in New Jersey, tra le aree più colpite, l'unica altra tappa di Obama è stata a Washington, al quartier generale della Fema, la protezione civile. «Il governatore del vostro Stato sta facendo gli straordinari, e noi vi daremo ogni aiuto e non tolleremo ritardi burocratici» ha in seguito detto Obama all'arrivo in New Jersey. «È davvero importante che il presidente sia qui, stiamo lavorando assieme», ha risposto Christie. «È il momento di concentrarsi sulle terribili conseguenze della bufera», ha aggiunto il portavoce della Casa Bianca Jay Carney. Obama tornerà sul sentiero elettorale soltanto oggi con viaggi in Stati incerti quali Wisconsin, Nevada e Colorado. La sfida di Sandy però non è finita. Sulla costa orientale, nei sette Stati più devastati e nei 13 lambiti da Sandy, è cominciato un lento e faticoso ritorno alla normalità. Wall Street ha ripreso il trading grazie a generatori d'emergenza e sofferto solo limitati ribassi. Duemila abitazioni nei pressi del World Trade Center hanno riavuto la corrente, i primi nella zona sud di Manhattan. Teatri, cinema e musei hanno cominciato a riprendere l'attività. E domenica è prevista la tradizionale maratona annuale: il sindaco Michael Bloomberg ha detto di sperare che «la città torni normale entro lunedì». Ieri il governatore dello Stato di New York Andrew Cuomo ha annunciato anche un parziale ripristino dei servizi ferroviari con i sobborghi. Almeno due linee della metropolitana dovrebbero riaprire oggi, con collegamenti via autobus tra Manhattan e Brooklyn dove i tunnel sono ancora impercorribili. Ieri gli ingorghi hanno paralizzato la città ma un recupero pieno dei trasporti - aeroporti compresi - e dell'elettricità appare ancora distante. Il ponte di Brooklyn è stato protagonista di esodi a piedi, che hanno ricordato l'11 settembre. In serata il principale ospedale pubblico di Manhattan, Bellevue sull'East River, è stato evacuato per un black-out. A Manhattan sono senza luce 237mila famiglie e aziende, sotto la 39esima Strada, che diventano quasi 600mila nell'intera area metropolitana. E i servizi di telecom restano in parte fuori uso. Le polemiche sulla prevenzione di simili disastri, inoltre, hanno cominciato a emergere con l'allontanarsi di Sandy. Cuomo ha avanzato proposte per proteggere una regione cruciale come quella di New York: «Dobbiamo pensare a come ridisegnare la città, le infrastrutture, per evitare il ripetersi di devastazioni». Le stime complessive dei danni vanno da dieci o venti miliardi, fino a punte di cento miliardi, solo in parte assicurati (sette o dieci miliardi). Il consigliere di Obama David Axelrod ha parlato di 50 miliardi. Secondo Ihs Global Insight l'uragano potrebbe frenare la crescita nel quarto trimestre all'1% dall'1,6% atteso. Mark Vitner, chief economist di Wells Fargo, teme che almeno 30 miliardi di dollari di output economico vadano perduti. I danni dovrebbero in seguito portare a un'accelerazione della crescita, grazie alle operazioni di ricostruzione, ma questo non dovrebbe avvenire prima dell'anno prossimo. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Obama nel New Jersey "L'America è con voi": «Siete nei nostri pe...****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **01/11/2012**

Indietro

**STATI UNITI ELEZIONI E MALTEMPO**

Obama nel New Jersey "L'America è con voi"

Il presidente sorvola la costa devastata e abbraccia gli sfollati PAOLO MASTROLILLI INVIATO AD ATLANTIC CITY

**Atlantic City in ginocchio La devastazione dell'uragano Sandy a Seaside Heights, la zona più colpita del New Jersey A sinistra Donna Vanzant abbracciata da Obama una volta sceso dal palco**

Ho del lavoro da fare e se credete che mi importi qualcosa delle presidenziali non mi conoscete Voi siete nei miei pensieri e nelle mie preghiere. Siamo qui per restare al vostro fianco a lungo **Chris Christie** Governatore del New Jersey **Barack Obama** Presidente degli Stati Uniti

«Siete nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere. Tutto il Paese sa cosa vi è successo e resteremo con voi a lungo. Abbiamo molto lavoro da fare e non aggiusteremo tutto in un giorno, ma non vi abbandoneremo fino alla fine». Così Obama ha cercato di confortare le vittime dell'uragano Sandy, visitando ieri le zone più colpite del New Jersey. Il capo della Casa Bianca è arrivato in una città fantasma, ormai presidiata dalla polizia, che blocca anche chi va a piedi verso il centro. E' atterrato ad Atlantic City e poi è volato in elicottero sulle aree più devastate, insieme al governatore repubblicano Chris Christie. Una visita a metà tra il ruolo di comandante in capo, che sta gestendo i soccorsi federali, e quello di candidato alla Casa Bianca, che invece genera le inevitabili polemiche politiche. Da una parte, infatti, il presidente ha il dovere di guidare la risposta ai danni provocati dall'uragano, ma dall'altra deve evitare l'impressione che approfitti del disastro per fare campagna elettorale. Infatti non è andato a New York, con i giornalisti subito impegnati a chiedersi se è stato il sindaco Bloomberg a non volerlo, oppure se lui ha sensibilmente evitato di disturbare i soccorsi. Obama ha passato la mattina alla Federal Emergency Management Agency, la protezione civile americana, per avere le ultime informazioni. Poi è volato ad Atlantic City insieme con Craig Fugate, il capo della Fema. Ad attenderlo c'era Christie, che è salito con lui sull'elicottero Marine One. Passando sopra Atlantic City, il presidente ha visto il lungomare distrutto nella zona Nord, ma il peggio doveva ancora venire. Quando Christie ha parlato di un livello di distruzione «inimmaginabile», si riferiva soprattutto alle isole vicine alla città dei casinò. Insieme ad Obama sono volati sopra Beach Haven, un paese della Long Beach Island completamente inondato. Stesso discorso a Point Pleasant Beach e Harvey Cedars, dove il mare si sta ritirando, ma ha lasciato sabbia ovunque. Qui qualcuno si è divertito a lanciare un messaggio politico, scrivendo un enorme "ROMNEY" sulla spiaggia. La situazione più drammatica, però, l'hanno vista a Seaside Heights, dove per le vie c'è solo acqua e sabbia, il lungomare cancellato dalle onde, molte case crollate e un incendio che bruciava ancora quelle rimaste in piedi.

Sceso dall'elicottero, Obama è andato a Brigantine, in un centro di accoglienza degli evacuati. Donna Vanzant, la proprietaria della marina locale, gli è venuta incontro piangendo, e lui l'ha abbracciata. «Il messaggio che voglio mandarvi - ha detto - è che l'intero Paese ha visto cosa accadeva e tutti sanno quanto è stato colpito duramente il New Jersey». Michael Henshaw, un assicuratore di 32 anni, lo ha interrotto: «Tutti, tranne il mio capo». «Ok - ha risposto Obama - dammi il suo numero che lo chiamo io». Poi ha continuato: «La priorità è riattivare la corrente, poi pulire e ricostruire. Non tolleremo che la burocrazia metta ostacoli, faremo in modo che riceviate aiuto appena possibile. Abbiamo mobilitato anche l'Esercito e la Marina». Quindi ha elogiato i volontari, come il padrone di un ristorante che cucina gratis per i vicini: «Ci rialzeremo, perché in America le persone si aiutano una con l'altra».

A cinque giorni dal voto, l'uragano sta offrendo un vantaggio politico ad Obama, perché i riflettori sono puntati sul comandante in capo, mentre il suo rivale repubblicano è praticamente sparito. Questa situazione però presenta anche dei rischi politici, come dimostra il caso Bloomberg. Il sindaco ha detto che ha apprezzato l'offerta del presidente di visitare New York, ma «senza mancare di rispetto, gli ho spiegato che abbiamo molto da fare». Secondo la Casa Bianca, invece, è stato Obama a suggerire di rimandare, per non intralciare i soccorsi. Christie, poi, è una stella emergente del Gop e ha

***Obama nel New Jersey "L'America è con voi": «Siete nei nostri pe...***

tenuto il discorso «keynote» alla Convention di Tampa: vederlo insieme al presidente, e sentirlo elogiare la sua risposta alla crisi, di sicuro aiuta Barack. A patto di non forzare la mano, e trattare l'uragano come uno spot.

**INSIEME AL REPUBBLICANO**

Il governatore Christie lo accompagna e lo loda per la pronta reazione

**8 mln**

**senza luce**

**CITTÀ OSCURATE**

**Quasi 2,5 milioni di cittadini dello Stato di New York sono rimasti senza luce elettrica**

***Forti piogge su tutta Italia, in Liguria scatta allerta frane***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Forti piogge su tutta Italia, in Liguria scatta allerta frane"*Data: **31/10/2012**

Indietro

Forti piogge su tutta Italia, in Liguria scatta allerta frane

TMNews

## Commenta

Genova, 31 ott. (TMNews) - Forti piogge al Nord-Ovest e sulle regioni tirreniche, in estensione a tutta la penisola a fine giornata, neve sulle Alpi e venti molto sostenuti. Un nuovo deciso peggioramento meteo si abbatte sull'Italia. In Liguria è scattata alle 8 di questa mattina la nuova allerta meteo di livello 1 diramata dalla protezione civile per l'alto rischio di frane e smottamenti. La protezione civile raccomanda ai comuni, sulla base dei loro piani di emergenza, di adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione, con particolare riferimento proprio alle aree a rischio frana. Su tutta la regione si prevedono precipitazioni diffuse di intensità moderata o forte, anche a carattere di rovescio o temporale, che potranno provocare locali allagamenti. E' atteso inoltre un deciso rinforzo dei venti e un calo della quota neve fino a 500 o 700 metri sui versanti padani del savonese. A Genova è stato allertato il centro operativo comunale e la protezione civile ha disposto il monitoraggio di 36 aree a maggiore rischio di movimenti franosi da parte di squadre di volontari.

Per il ponte ci sarà tempo abbastanza buono almeno fino a tutto sabato, con temperature anche sopra i 25 gradi al Centro-Sud. Secondo le previsioni, il peggioramento inizierà dai settori occidentali e si estenderà rapidamente al resto del Paese. Le prime regioni a essere colpite saranno Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Sicilia e Sardegna. Durante la giornata sono previste piogge insistenti, con accumuli sui 50 mm e punte anche di 80/100 mm in particolare su Lazio meridionale, Campania, regioni ioniche, Liguria e Triveneto. Sulle Alpi possibili nevicite abbondanti fino a 900-1200 metri e venti di nuovo forti su tutti i mari, con raffiche superiori ai 60 km/h in particolare sulle Isole, la Liguria, le coste del Lazio, il Salento.

31 ottobre 2012

\$:m

***Rai/ Radio3scienza: A un anno dall'alluvione in Liguria***

- Spettacoli - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Rai/ Radio3scienza: A un anno dall'alluvione in Liguria"*

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Rai/ Radio3scienza: A un anno dall'alluvione in Liguria postato fa da TMNews

**ARTICOLI A TEMA** [Altri](#)

Roma, 31 ott. (TMNews) - Dell'alluvione che ha colpito un anno fa le Cinque Terre e Genova si parlerà nella puntata di giovedì 1 novembre di "Radio3Scienza", in onda dalle 11.00 alle 11.30. Il fango e la macerie non ci sono più e i lavori più urgenti sono stati fatti. Ma quali passi invece sono stati fatti per un uso più assennato del territorio? Risponderà Carlo Malgarotto, componente della commissione protezione civile del Consiglio nazionale dei geologi. Il regista Massimo Biondelli racconterà il documentario Se io fossi acqua, girato nel borgo di Pignone

\$.m

*Uragano Sandy: the day after*

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

"Uragano Sandy: the day after"

Data: 01/11/2012

Indietro

La tempesta perfetta

Uragano Sandy: the day after La politica viene dopo i bisogni della gente

New York - Aumenta il numero dei morti che è arrivato a quota 64 dopo il passaggio dell'Uragano Sandy. La città di Frank Sinatra tenta di risollevarsi per quanto ancora sommersa nel fango.

A Manhattan nelle scorse ore è stato evacuato un ospedale con 500 ricoverati perchè sono saltati i generatori di energia, la metropolitana è ancora bloccata ma si sta riprendendo a vivere anche se metà della città dall'Empire State Building a Battery Park davanti alla statua della Libertà è ancora senza luce e senza telefono e presto anche senza cibo. Il New Jersey invece, alle spalle della statua della Libertà è al collasso.

Il presidente degli Stati Uniti con il governatore del New Jersey Christie hanno visitato in elicottero le aree del disastro ancora irraggiungibili perché l'acqua è troppo alta. 40.000 persone a Hoboken sono rinchiusi in casa da 3 giorni senza riscaldamento e senza energia elettrica. Le squadre di soccorso portano loro il cibo coi gommoni ma non possono farli evacuare.

Atlantic City è sommersa dall'acqua che lambisce il secondo piano degli appartamenti senza lasciare alcuna via di fuga e qualche squalo che gira intorno alle case quasi a voler far da sentinella.

Le cifre iniziali di 60 miliardi di dollari di danni rischiano di essere abbondantemente superate. Se Katrina costò 110 miliardi di dollari Sandy si sta avvicinando molto a queste storiche cifre perché i danni si estendono dal Queens a Long island, da Staten Island al Jersey shore fino alla Pennsylvania.

La protezione civile americana sotto lo stimolo di Obama, che ha sospeso la sua campagna elettorale per fare soltanto il 'comandante in capo', sta tentando di fornire nei più brevi tempi possibili i fondi per le riparazioni visto che le calamità naturali non sono coperte da assicurazione.

Donna Van Zadt che ha perso tutto con la sua marina nel Jersey Shore ha abbracciato il presidente sulla spiaggia con le lacrime agli occhi dicendo: "Mi aiuti io non ho più nulla, ho soltanto la forza di ricominciare".

Mentre gli analisti si chiedono se Sandy con la sua violenza distruttiva sia riuscito a sconvolgere o alterare il processo elettorale che si concluderà il 6 novembre, Romney è tornato in Florida per fare campagna in uno stato che lo ha sempre visto in testa ma che ieri dava Obama con un punto in più.

Barak Obama che da 3 giorni ha sospeso la sua campagna concentrandosi nel ruolo di 'commander in Chief', e il suo straordinario ruolo è stato riconosciuto proprio dal governatore repubblicano Christie che alla convention di Tampa lo ha profondamente criticato. "Il presidente - ha detto Christie - ha dimostrato grande leadership in questa circostanza e provo molta ammirazione per lui".

Barack riprenderà oggi i suoi comizi in Ohio Virginia e Winsconsin quando mancano ormai solo 4 giorni al voto.

Lui rimane favorito nel raggiungimento dei 270 voti elettorali necessari per rimanere alla Casa Bianca, mentre Romney potrebbe ricevere complessivamente più consensi a livello nazionali, ma non abbastanza in ogni stato per assicurargli la presidenza.

1/11/2012

Segui @Voce\_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

***Maltempo, da Protezione civile avviso di condizioni meteo avverse***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"*Maltempo, da Protezione civile avviso di condizioni meteo avverse*"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, da Protezione civile avviso di condizioni meteo avverse LaPresse - 9 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto Maltempo, da Protezione civile avviso di condizioni meteo avverse](#)

Roma, 31 ott. (LaPresse) - L'arrivo sulla penisola italiana di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale porterà nella giornata di oggi una fase di maltempo sull'intera penisola, con rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà ad una notevole intensificazione della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili la Protezione civile, in coordinamento con le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso, pertanto, un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'Avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici.

Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori. Della stessa intensità ma di origine settentrionale saranno i venti sulla Liguria, mentre su veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia i venti saranno forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti orientali. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

***(AGI) Maltempo: protezione civile Roma, eseguiti 100 interventi***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"(AGI) Maltempo: protezione civile Roma, eseguiti 100 interventi"*

Data: **01/11/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Maltempo: protezione civile Roma, eseguiti 100 interventi Agenzia Giornalistica Italiana - 11 ore fa

(AGI) - Roma, 31 ott. - "Sono un centinaio gli interventi eseguiti dagli operatori della Protezione civile di Roma Capitale per far fronte al maltempo che sta interessando la Capitale sin dal mattino". Lo comunica la Protezione civile del Campidoglio. Le squadre hanno lavorato soprattutto per impedire allagamenti, disostruendo oltre 70 tra fogne, tombini e caditoie. Cinque gli interventi eseguiti per risolvere allagamenti, mentre la squadra emergenze del servizio giardini ha messo in sicurezza 22 alberi danneggiati dal maltempo soprattutto a Ostia. Il picco dei fenomeni temporaleschi, cominciato intorno alle ore 16, andrà via via esaurendosi nel corso della serata ma le piogge continueranno a cadere moderatamente fino alle prime luci dell'alba. .



***(AGI) Sandy: Obama nel New Jersey con capo protezione civile***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Sandy: Obama nel New Jersey con capo protezione civile"

Data: **01/11/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Sandy: Obama nel New Jersey con capo protezione civile Agenzia Giornalistica Italiana - 12 ore fa

(AGI) - Atlantc City, 31 ott. - Barack Obama e' arrivato nel New Jersey, lo Stato che maggiormente ha subito l'impatto del passaggio della tempesta Sandy. Accompagnato dal capo della Protezione Civile federale (Fema), Craig Fugate, il presidente americano e' stato accolto dal governatore Chris Christie, repubblicano, insieme al quale visitera' le aree disastrose ed effettuera' sopralluoghi per valutare le necessita' del caso. Soltanto domani Obama riprendera' la campagna elettorale, congelata per tre giorni consecutivi malgrado le imminenti presidenziali del 6 novembre .

***Maltempo, pioggia in tutta Italia: smottamenti e sfollati***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"*Maltempo, pioggia in tutta Italia: smottamenti e sfollati*"

Data: **01/11/2012**

Indietro

Maltempo, pioggia in tutta Italia: smottamenti e sfollati LaPresse - 8 ore fa

**Contenuti correlati**

Visualizza foto Maltempo, pioggia in tutta Italia: smottamenti e sfollati

Roma, 31 ott. (LaPresse) - L'ondata di maltempo che da una settimana si abbatte sulla penisola colpirà anche il ponte di Ognissanti portando pioggia e freddo in molte Regioni. Domani sarà un'isola felice, con bel tempo quasi ovunque, ma da sabato una nuova perturbazione attraverserà il centro-nord dell'Italia. Intanto la giornata di oggi è stata caratterizzata da freddo, temporali e da notevoli disagi in molte zone del Paese.

Nel cuneese, in Piemonte, ci sono state nevicate fino a 500 metri, a Borghetto Vara, nello spezzino circa 40 famiglie sono state evacuate, per il timore che potesse ripetersi la tragedia di un anno fa, quando il piccolo comune fu uno dei più colpiti dall'alluvione. In tutta la Liguria la protezione civile ha lanciato l'allerta per il rischio frane, che sarà attiva fino alle 12 di domani. Cinque persone sono state evacuate dalla loro casa in località Forcello, nel comune di Stazzema, in provincia di Lucca, a causa di una frana provocata dalla pioggia insistente. La viabilità, che costituisce l'unico collegamento con le frazioni di Farnocchia e Pomezzana, è attualmente a senso unico alternato. Il Comune ha subito avviato un intervento di ripristino d'urgenza, ma le operazioni sono rese difficoltose dal perdurare del maltempo.

E' prevista per le 23.45 di questa sera la punta massima di alta marea a Venezia, definita dagli esperti come "eccezionale". Poco prima della mezzanotte l'acqua raggiungerà i 140 centimetri, che scenderanno a 125 centimetri alle 11 di domani. E' previsto che la marea rimanga sopra i 110 centimetri per circa quindici ore, dalla tarda serata di oggi a mezzogiorno di domani.

Allagamenti, alberi caduti e problemi alla viabilità sono invece il risultato del forte temporale che si è abbattuto su Roma nel pomeriggio. A Nessuno e Anzio ci sono allagamenti nei seminterrati e nei piani terra. Le cattive condizioni del mare non aiutano la situazione poiché l'impianto fognario non riesce a smaltire il grande quantitativo d'acqua. Situazione difficile, ma ancora nessuna grave emergenza ad Ostia, dove l'acqua ha superato i 10 centimetri. A Roma invece alcuni alberi sono stati sradicati dal forte vento al Nuovo Salario e anche in altre zone del centro.

Una violenta tempesta con forti venti di scirocco si è abbattuta sul Golfo di Napoli e le condizioni del mare e del vento hanno obbligato alla sospensione di tutti i collegamenti via acqua con le isole di Ischia e Procida. Particolarmente colpita dal vento e da una mareggiata la baia dei Maronti sul versante sud dell'isola d'Ischia. La protezione civile della Campania ha confermato lo stato di attenzione fino alle 12 di domani. Sono state decine le chiamate ai vigili del fuoco per la pioggia intensa su Napoli e provincia. Circa 50 le richieste di soccorso giunte al centralino a partire dalle 12 per caduta di alberi e di pezzi di cornicione.

In Sicilia i forti venti di Scirocco hanno portato le temperature fino a 24°C a Palermo, tuttavia è stato proprio qui che il maltempo ha fatto registrare le piogge più abbondanti con accumuli anche superiori ai 100 millimetri.